STOFFE INGLESI
prim'ordine
I FISSI
OFFE A METRO
ne 18-19
ON Piazza TREVI
ATURIFICIO
VARESE
rso Umberto I, 288-292
ROMA
Telefono: 50-86
Oh bei piedini
ben calzati.....
chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO gratis
IU' MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI
solo prodotto del Mondo che leva la stanevita il bisogno di portare gli occhiali. Dà anche a chi fosse ne tuagenario.
tti V. LAGALA Vico 2° S. Giacomo I Napoli
OLETE UNA BUONA TINTURA
per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acquistate l'acqua Lixi progressiva, o l'acqua delle Fate istantanea, analizzate dall'ufficio d'igiene del Municipio di Roma. Non macchia la pelle, nè la biancheria. Si vende la prima L. 2.50 la bottiglia, la seconda L. 2.25 la scatola con due bottiglie. Per posta, con tutta segretezza, cent. 60 in più, presso l'inventore GIOVANNONE VINCENZO Profumiere Cavour 274-276. ROMA
VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
ETO
a e Baffi. GUARIGIONE DI TUTTE LE
nfondersi con i soliti impostori. Il no-
E FOTOGRAFIE VERI ED AUTENTI-
ETTA IL PAGAMENTO DOPO IL COM-
tesso al nostro studio e gratis «I sarà
nazionale Anticalvizie GIULIA CONTE,
NAPOLI — Telefono 34-13.
NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 29
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 202
VITERBO
Corso Vittorio Emanuele N. 13
TIVOLI
Via del Trevio N. 56
CIALITA DELLA DITTA
GNAC SUPÉRIEUR
MOUTH
UORE GIALLO MILANO
iqueri - Sciroppi e Conserve
ON STABILIMENTI PROPRI
a Svizzera - a S. LUDWIG per la
E per la Francia - a TRIESTE per
sivi per la vendita dei Fernet-Branca
Ed. S. F. HOFER e C. - Ginevra.
rmania S. FOSSATI - Chiasso e Ludwig
Nord L. GANDOLFI e C. New-York

IL TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

Il numero cent. 10 Arretrato cent. 20 N. 658

Il Travaso - c. c. Posta - Roma 31-32-17

Sig. Gaetano Bacon
Via Principe Umberto, 243 ROMA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via del Gesù 80 - Tel. 10-770
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

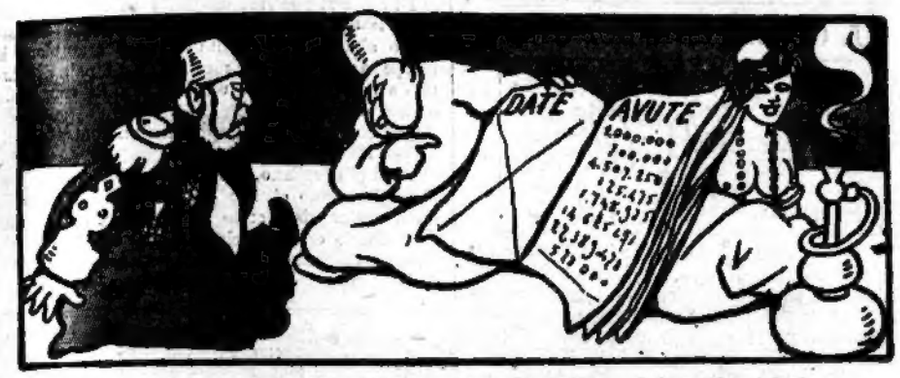
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

IL Dilemma: Miro il *fiduciari banditi di Bosforo*, a scopo di pace, darsi a tracheggeria *fra il sì e il no di conclusione*, sperando *meglio* che il possa venire dalla *protezione di complice Diplomazia europea*. E il nerbo italico si sta in baloscco di tale barcamenarsi? Nego la baloccaggine e le dimostrazioni marinaresche senza *risultativo bombardante!* Scandì l'Italia al dilemma che pone in pipa il *complicume di gabinetto* e tronchi col suo atto la *lunga tracotanza ottomana*. O il *banditi mezzolunari* accettino *pace da vinti* o *vinti si rimanoprino in guisa definitiva*, mediante quelle pedate (senza ritegni diplomaticanti) che avrebbero dovute subire da interminabile pezza.

Tito Livio Cianchettini.

Secolo II - Anno XIII — Roma, 6 Ottobre — Uffici: Vicolo Leoncino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45. Domenica 1912 — N. 658

ANNIVERSARIO



— «Oggi fa un anno!» - esclama il Gran Sultano
— «Oggi fa un anno ch'io non ho più Tripoli
e facendo il bilancio piano piano
vedo che pur Bengasi non l'ho più! »

« Cominciò la gran serie di vittorie
d'Enver bey e di Nesciat, i fortissimi
ch'hanno coperto la Turchia di glorie,
così che in breve, ahi!, Derna turca... fu! »

« Sempre passando da un trionfo all'altro,
facendo strage d'italiani, a cumuli,
ci allontanammo con un gesto scaltro
via da Tobruk a gran velocità! »

« Scavò da sè il nemico la sua bara
quando, con atto di disprezzo eroico,
noi gli lasciammo il Mergheb e Ain-Zara,
pensando: Ora vediam che ne farà! »

« Infatti, che ne fece! se li tenne!
sh vergogna! sicchè la nostra tattica
andava bene, e fu così che avvenne
la bella fuga turca da Zanzur! »

« Quante vittorie turche! Misurata,
Zuara, Sidi Said, Homs e Bu-Scèifa...
tutta una sapientissima sfilata,
di fughe, per far ottima figur! »

« Intanto sol la stampa onesta e brava
metteva fuori i resoconti autentici,
e Maometto sa se ci costava
il far stampare quelle verità! »

« In seguito alle quali la Turchia
anche in Italia fece dei proseliti,
onde Treves, Turati e compagnia
io me li nominai mezzi-pascià! »

« E non credevo che alla bella lista
turchitaliota avrei potuto aggiungere
qualcuno del congresso pacifista:
quelli hanno testa (se una testa c'è!...) »

« Quel signore dai motti così fieri,
quel Girelli... o Giretti.. è assai simpatico;
e poi c'è il caro Arcangelo Ghisleri
ch'è, si può dir più turco assai di me! »

« Certo la loro civiltà eminente
l'avvicina più a noi che al loro popolo;
son disinvolti, allegri... oh, brava gente
se avessi uno di loro per Visir! »

« A conti fatti, questo è stato un anno
che tranne il guaio d'aver perso l'isole,
ciò che a parlarci chiaro non è un danno,
anzi, un favore, e ormai lo posso dir! »

« tranne quei regalucci poco belli
degli aviatori, tranne il grave panico
per lo scherzetto dentro i Dardanelli,
tranne la Libia che c'è andata giù... »

« E tranne tutti quei bombardamenti,
ed otto.. dieci... dodici... quattordici...
quindicimila.... e via, mettiamo venti...
sì, ventimila morti, o poco più... »

« Tranne le poche... vogliam dire molte
botte pigliate da Enver bey che impavido
morì e risuscitò per ben due volte,
facendo un poco il Lazzaro, così... »

« Tranne quei che in Italia ancora stanno
a... villeggiare, e tranne altre bazzecole,
a conti fatti questo è stato un anno
felice... prosperoso, o... giù di lì »

« Per fortuna ad Ouchy, come si deve
i fiduciari parlano e riparlano,
ed avremo la pace ormai tra breve:
tra un anno... forse due... poniamo tre... »

« Se la continua una tal sorte lieta,
per rimetterci su a Costantinopoli
non basterà il mantello del Profeta
nè la giacca o i calzoni, e nè il *gilet*... »

Ode barbara

Il congresso dei pacifisti a Ginevra è finito, e il *Travaso*, che succhia la vita a tutte le fonti dove zampilla un po' di ridicolo, è costretto a mettere il tutto.

Il bernesco — è di Berna, infatti — signor Gobat ha finito di parlare male dell'Italia, e questo ci dispiace, perchè nel coro baritonale dei maligni autorevoli d'ogni nazione, che in oggi si spassano a dir corna di noi, la voce del signor Gobat era la voce bianca — come sono bianchi i suoi libri — che costituiva un diversivo, una specie di terza sotto in chiave di falsetto, affatto spiacevole. Ossia, chiave no: piuttosto diremo grimaldello; ma fa lo stesso. Del resto, in un pacifista della forza di centomila somari — diremo così per non umiliare il cavallo — come è il signor Gobat, uomo che è tutto per il disarmo, la voce bianca non può meravigliare.

Ora che l'ineffabile cantore di libri bianchi è tornato a casa, noi vorremmo subito offrirgli una qualche decorosa occupazione.

Un uomo di quell'attività non si può lasciarlo così con le mani in mano a rischio di fargli maturare la convinzione che ci siano a questo mondo delle mani pronte a..... stringere le sue, a meno che non si tratti di quelle che al professore pacifista Arcangelo Ghisleri servono anche a scrivere libri che si vendono solo perchè..... c'è la guerra.

Ecco: un'idea. Il signor Gobat potrebbe venire ora in Italia, per collaborare col professore geografo Ghisleri nella compilazione del nuovissimo testo di geografia, con relativo atlante, ad uso della pace e dei pacifisti svizzeri. L'atlante..... bianco, con particolare attenzione all'Italia, che vi potrebbe essere descritta così: ITALIA. *Lembo di barbarie al centro dell'Europa civile. Gli indigeni vestono con foglie di pinate, si nutrono di arabo-turchi, e portano l'anello al naso, ma talvolta se la legano anche..... al dito. Sono più feroci di qualsiasi tigre, leone o pantera, tanto è vero che le belve equatoriali importate in qualche giardino zoologico, non reggono la concorrenza e... falliscono miseramente. Le vie che si intersecano fra i* tukul *della capitale sono piene di trabocchetti e di gole di lupo, per acchiapparvi l'incauto passante, il quale è poi divorato dalla ferocissima tribù degli uomini rossi, che hanno il loro villaggio in località detta Campidoglio. In Italia fruttificano gli aranci, la gramigna, l'olivo, l'ortica ed il brigante con cappello a pan di zucchero e trombone.....*

Lo spunto è dato. All'opera, ora, il signor Gobat con lo svizzero onorario professore geografo pacifista Arcangelo Ghisleri.

Venga, venga, l'egregio Gobat, nell'italo stivale. Gli... stivali italici sono pronti a riceverlo. Ma con le *galoches* sopra, per non sporcarsi.

LA SVIZZERA

La Svizzera essendo divenuta quest'anno di gran moda, l'insigne geografo Ernesto Nathan ha pensato di pubblicare una guida storico-geografica della regione Elvetica per uso degli studiosi e dei «touristes».

Crediamo far cosa grata ai lettori del «Travaso» pubblicando qualche primizia, nella speranza che la Commissione Ministeriale per i libri di testo, voglia fare adottare la guida a trattativa privata nelle scuole.

POSIZIONE – La Svizzera si trova in una posizione assai delicata, specie in questo momento in cui sta tra la Turchia e l'Italia, le quali ad Ouchy si toccano, ragione per cui in quel punto la Svizzera sta un po' incomoda. Per andare nella Svizzera la strada più corta da Roma, e la più comoda, è quella del Vaticano che è popolato di Svizzeri; ma questi si trovano un po' dappertutto, specialmente negli *Atels* in onore del loro grande concittadino Guglielmo Otell, sicchè riesce un po' difficile lo stabilire con sicurezza dove sia la Svizzera, tanto che vi sono dei geografi poco scrupolosi che la collocano nei posti più disparati, e affermano che qualunque posto ove si stia freschi può essere la Svizzera. Ve ne sono quindi una infinità, che è meglio non nominare per non creare confusioni e imbarazzi diplomatici ai nostri fiduciari, che nelle loro frequenti visite potrebbero alle volte, sbagliare strada e invece che ad Ouchy, andare a finire chi sa dove.

IDROGRAFIA – La Svizzera situata sul culmine dell'Europa, manda le sue acque, il suo latte condensato e il suo cioccolatto in tutte le direzioni; essa può dar da bere a tutta l'Europa perchè ha in mano le sorgenti dei più grandi fiumi: il Reno, il Ticino, l'Inn. Se domani alla Svizzera venisse in capo di seccare le sorgenti di questi fiumi, tutta l'Europa morirebbe di sete; ma le uniche accasture il passo le serba per l'Italia col pretesto del colera.

La Svizzera possiede poi molti laghi: quello di Costanza, quello di Ginevra, quello di Zurigo e dei quattro Cantoni.

In questi laghi vi sono molti pesci, quindi non è vero che i fiduciari non sappiano che pesci pigliare.

In quello di Ginevra che in onore degli Ottomani si chiama anche Le..mano, vi sono persino dei granchi che si lasciano prendere con la..mano.

OROGRAFIA – Oro, ce n'è molto in Svizzera e ve lo portano tutti i forestieri di estate, di modo che succede tutto il contrario degli altri paesi; cioè d'estate i fiumi e i rivoli d'oro scorrono abbondanti, mentre d'inverno sono asciutti.

ORDINAMENTO POLITICO – E' una repubblica federale di 22 cantoni e 25 stati retti da un Consiglio Federale con a Capo un Presidente, che attualmente è il Comm. Velpi.

PRODOTTI MINERALI – E' ricchissima di ghiaccio del quale si fa una forte esportazione, e di pascoli coi quali si fanno il formaggio, il latte e le caramelle.

POPOLAZIONE – 3 milioni di abitanti, 1 milione di buoi che sono per la massima parte vacche, le pecore 370 mila, parecchi sono i Gobat, i preti 330,000, i cavalli 100,000: nel complesso una popolazione di quasi 5 milioni di individui.

La capitale è Berna, celebre per la fossa degli orsi; altre città sono Ementhal, Gruyère, Sbrina, celebri perchè hanno forme circolari e piene di buchi.

FORZE MILITARI – L'armata permanente non esiste, ma c'è la flotta che è una delle più potenti del mondo.

RELIGIONE – Gli Svizzeri adorano il Dio... dell'Or, ma gli altri culti vi sono tollerati, purchè i professanti paghino le note d'albergo.

Beh... copto lo stesso

Abbiamo colto a volo, prima della partenza, il reverendo prete copto del battaglione ascari dal-

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

CALVI GAETANO, deputato di San Nazzaro collegio di Borgandi
Fra i deputati bianchi, neri e biondi,
Calvi riman. come si vede qui.

LA NOTE EXTÈRE

La settimaine se présente enceinte d'avènements ménaçieux qui seront une longue èque departout.

Principiant des perparlare *d'ouchy à le chopère ferrovier de Spagne il se note un dì sage vague qui finira pour enfoncer la défiduce des popules, dans les capochone des divers Etés europées, preoccupés plus que mais de tenir les pauvres achuttes dans la probabileté d'une guérre pour le manteniment du state-quo.*

D'un chant la Serbe et la Bulgarie sont stanques d'etre bistratées de la Turquie e s'enfisquent des ramancines que recévent do l'Austrie à chaque pied soupoussé; de l'autre chant le colloque Sazonoff-Grey siffle dans le joque, specialement après la soppression immorale de la fête de bal à Balmoral..

Et la Persie? Nous sommes nouvement de chef avec les torbides, et l'Inguilterre se la voit brutle un beau peu! La situation, compliquée avec l'affarache toujours pendant des Dardanceaux, est tres-deliquée, comme se presente de primier aquit.

Fortunatement y a de moyen Mr. Berchtold et cet autre volpon de Poincaré qui faisant feinte de ne s'empicher de la question d'Orient tiennent bordon à la dimarcia *des trattatives cirque lanneux problème de la Paix Italo-Turque, si bien imposté pour moitié des fiduciairs des deux Nations belligérantes.*

En faits il est assicuré que tant Mr Bertoline que Fusiné et Renards se sont placés le coeur en paix, et retourneront en Italie avec les pives dans le sac specialement apres que Rechid Pacha a fait une espéce de Brenne, mettant la spade dans les balances.

A proposite: Mr Barzins, plenipotentier mandé sur le poste avec pleins pouvoirs de parte du Courier de la Soir *a telegraphé qu'il se traite simpliciement d'ombrelle et non de spade, mais ceci ne teuille pas que le point où sont arrivées les* perpariare *se peusse considerer decisif, tant plus que le Congres de Ginève s'est prenontié en mérite expellant les subversifs qui voulaient defencer une cause ballée.*

Ajongeons à tout cela que la France s'est incaponie a ne voler pas encor les fluers italiens, bianches en rouges in verds, dans son territoir et concludant, comme du reste avons prencipié constantant que le foque couve sous le cenère et que un nonrien baste pour faire éclater la peque et nacher un maison du diavole.

A proposite: e Kisseneff!.....

MASQUERRIN

Le variazioni d'indirizzo devono giungere in ufficio non più tardi del mercoledì.

CONCLUDENDO....

O mangiar questa minestra.....

O saltar quella finestra.....

la fascia verde, o azzurra come sostiene il *Giornale d'Italia*, per far dispetto all'On. Giolitti.

Il revendo sacerdote copto ci ha subito dichiarato di andarsene via addirittura innamorato... copto dell'Italia e degli italiani. Delle italiane non ci ha parlato per discrezione, ma c'è sembrato che ne andasse alquanto mapto. Gli abbiamo chiesto le sue impressioni romane e ci ha assicurato che non potrebbero essere per lui più grate. E' stato sopra tutto colpito favorevolmente dalle grandi opere di canalazione delle acque per le vie della città in previsione dell'epoca delle piogge. Naturalmente ci siamo guardati bene dallo spiegargli che qui non è come in Eritrea, e che quelle che lui ha preso per opere di previggente difesa non sono altro che le buche, i canali i ossatelli scavati dall'assessore Bentivegna da due anni a questa parte, non già per fare argine alle piogge imminenti ,ma per raccogliere la pioggia..... di imprecazioni che il pedone civico non risparmia all'ufficio competente in qualunque stagione dell'anno.

Il prete copto è stato anche a visitare, fra le curiosità cittadine il sindaco Nathan. Il sacerdote parlava amarico, il sindaco Nathan l'italiano dei manifesti capitolini, e così ravvicinati dalla affinità degli idiomi, i due si sono compresi benissimo.

Il nostro sindaco ha voluto ragguagli precisi sulla massoneria eritrea, osservando che se quella è copta, quella nostrale è addirittura..... tripta. Il prete abissino su questo argomento cercava di fare l'indiano.

Parlando con noi ci ha espresso tutta la sua gioia per aver potuto conversare per un quarto d'ora con un terribile mangia preti come il Sindaco Nathan, senza essere..., copto e mangiato seduta stante. Ma noi l'abbiamo rassicurato, dicendogli che, se mai, il sindaco Nathan mangia solo ogni tanto qualche consigliere bloccardo.

Abbiamo chiesto al prete eritreo perchè porti in testa buella specie di pignatta da bollito e ci ha risposto che la tiene apposta per mantenersi sempre più copto che mai.

Prendendo congedo dal sacerdote copto, lo abbiamo pregato di lasciarci due righe d'autografo ed egli ci ha subito favorito con questi pochi accenti, che abbiamo fatto tradurre dall'interprete capitolino.

Io sono un prete copto
che quando mi ci metto
ti monto sul diretto
e vengo nell'Ital.

Guardatemi di sopra
guardatemi di sopto
son veramente copto
non vale dubitar.

In guerra con l'ascaro
dell'armi al primo bopto
pur'io mi faccio dopto
e sgomino il nemic

E se di quanto ho dopto
Voi non credete mopto,
chiedetelo a Mappiopto
che sa quello che dic.

MARCO AURELIO REINTEGRATO.

— Signor Sindaco, eccomi finalmente a cavallo.

NATHAN — Beato lei, che lo può dire!

ASPETTARE E NON VENIRE

ossia

La CRUDELI AMBASCIE dell' "ESEQUATUR,, CHE NON ARRIVA MAI

Dove qui vi narreremo
La crimosa e triste istoria
Del di Genova dei Doria
Arcivescovo Caron.

Che di nomina papale
Con ansiosa sua letizia
Attendeva la notizia
Che gli dava l'*exequà*.

Ma, meschino il derelitto
Spetta l'oggi e l'indomani
Non c'è Cesa nè Pagani
Che lo puole sandir.

Dice: Caro il mio Carone,
Qui c'è molta intransigenza,
Non ci giova l'Eminenza
E nemmeno gli Scotton.

Quest'affar dell'*exequatur*
Credi a me ch'è cosa seria,
Semeria oppur Semèria
T'ha giuocato un brutto tir,

E colui che ognor detiene
Per un colmo d'ironia
Mette avanti il Semeria.
O Semèria dir si vuol.

Pur chi sa che un giorno alfine
Non arrivi quel decreto
Ch'io per te domando e peto
Dal Governo usurpator.

Il Pagàn così favella
Ma Caron non si dà pace
E con occhi assai di brace
E' più nero del dimon.

La pazienza del tapino
Giunta è all'ultima sua tappa,
Ch'a Caron quando gli scappa...
Gli convien lasciarla lì.

Traccagnotto fiduciario

Memore del vecchio proverbio, ti è sempre piaciuto di metterti in mezzo a due litiganti per fare la partedeal terzo... fiduciario che gode, una volta, cioè al tempo in cui Bertolina filava, ti mettevi anzi addirittura nel... Centro, ma, siccome era una posizione incomoda e infruttuosa, hai abbandonato la gravità del Centro per un altro... centro di gravità.

Ora, sempre fedele al proverbio ti sei messo in mezzo a due potenze belligeranti e così godi... il fresco della Svizzera. Le male lingue dicono che ti sei recato fra le Alpi elvetiche per abituarti a salire in alto. Ma tu lasciale dire, perchè una grande fortuna ti aspetta.

Sappi dunque che una buona persona di Dronero, che ti vuol molto bene, ha già preparato in una busta... elettorale il suo testamento politico, in forza del quale diventerai padrone d'Italia e avrai a tua disposizione il Palazzo Braschi, non che carrozza e cavalli.., e tutti i servizi che desideri.

Intanto giuoca 2,45 e 90
Se in Svizzera vuoi star tutta l'estate
A goderti la pace... tua grivata.

IL GIORNALE D'AZZARDO

Così si potrebbe sottointitolare *l'Alea*, nuovo periodico che è stato testè..... *factato* a Viareggio iniziando le sue pubblicazioni « in difesa degli interessi delle stazioni di cura, climatiche e balnearie » ma in realtà, come si rileva dal contesto degli articoli, a sostegno di questa tesi: Il giuoco d'azzardo, oltre che moralissimo, è utile, anzi indispensabile come qualunque altra funzione sociale e perciò invece che perseguitato deve essere permesso e posto sotto l'egida della Legge.

A tal uopo i redattori dell'*Alea* si ripromettono d'esaminare ed esporre alle competenti autorità i vari argomenti storici, sociali e psicologici che militano in favore della loro tesi ed hanno già cominciato a compulsare i più antichi quanto sconosciuti documenti intorno alla *vexata quaestio* del giuoco d'azzardo.

La campagna, non c'è che dire, è generosa e merita l'appoggio di tutti i buoni.....di banca affinchè il governo si persuada e cessi di fare il Padre Zappata, predicando contro le bische e razzolando col R. Lotto.

Si dirà essere forse inadeguata allo scopo la creazione di un giornale sia pure settimanale, ma oramai il IV Potere è entrato talmente nelle abitudini umane che non è più supponibile nemmeno possano esistere due individui i quali trovatisi d'accordo nel preferire la frittata coi carciofi invece che coi funghi, non pensino subito a fondare il loro bravo periodico a difesa e tutela della frittata in parola. Così nel cospicuo mondo dei frequentatori delle case da giuoco (o Kursaals che dir si voglia) si sentiva la necessità di un organo capace all'occasione di imporsi e, perchè no?, sbancare il governo, specialmente ora che si avvicinano le elezioni generali.

Diamo perciò il benvenuto ed auguriamo *bonne chance* al nuovo collega nella *roulette* della vita pubblica, in modo che la possa s.....puntare nelle sue giuste pretese contro coloro che vorrebbero far veder bianco per nero quando invece si tratta di fare il giuoco di quella indecente monopolizzatrice che è la bisca di Montecarlo.

Abbasso i privilegi! Tutti uguali davanti al tappeto verde! E arrivederci ad un non lontano congresso di... Bari.

ECHI DELLO SCIOPERO DEGLI SPAZZINI.

NATHAN — Anch'io dovrei spazzar via qualcuno e mi tocca... d'incrociare le braccia!

Giuochi di società

L'apertura della caccia offre l'occasione a magnifiche burle.

Quasi tutti i villeggianti di sesso maschile per darsi l'aria di tanti Nembrotti hanno un fucile ed un cane che portano attorno per infondere terrore nella selvaggina, la quale infatti appena li vede scappa e si salva.

Scelgete un cacciatore notoriamente [illegible] meglio se alquanto miope e con la complicità [illegible] un contadino organizzategli la seguente burla:

Il vostro complice deve tener d'occhio la [illegible] senza farsi scorgere, e tenendosi a rispettabile [illegible] stanza; poi appena il cacciatore tira un colpo [illegible] za ammazzar niente, si alzerà di botto da dietro [illegible] un cespuglio, una siepe, una zolla di terreno, [illegible] do come un ossesso e fingendosi ferito. Per meglio [illegible] trarre in inganno il maldestro tiratore avrà opportuno, anzi indispensabile che l'infortunato [illegible] macchi di sangue di pollo il fondo dei pantaloni su cui porterà le mani.

Le grida e le minaccie del colpito attireranno [illegible] gente; voi accorrete e cercate di calmare il ferito, convincendolo che si tratta di una disgrazia e di ferite leggiere senza conseguenze.

Il villano minaccia querela per tentato omicidio, danni, interessi..... ma alla fine, mercè i vostri buoni uffici si contenta di un biglietto da cento lire andandosene zoppicando e borbottando, mentre il disgraziato amico non sa capacitarsi come mirando un tordo si possa colpire un contadino.

Inutile dire che le cento lire serviranno per un pranzo espiatorio.....

LE FALSE COPPIE

Negli alberghi c'è l'uso di lasciar le scarpe di fuori all'uscio (come nelle monachee) perchè il personale le pulisca.

Ci sono scarpe maschili (signori soli) scarpe femminili (signore sole) e scarpe a coppia (signori e signore accompagnati).

Di notte si può fare un bello scherzo; si prendano le scarpe maschili sole e si trasportano accanto alle scarpe femminili sole; si scambiano le scarpe accoppiate; si mettono 2 o 3 paia di scarpe da uomo vicino ad un solo paio di scarpe di donna, o viceversa.

Poi, con una spilla si procura un contatto alle [illegible] delle sonerie elettriche.

Tutti si svegliano, si affacciano alle porte, [illegible] prono lo strano *chassez - croisez*, e si ritirano in buon ordine, riserbando all'indomani i commenti sullo strano esodo rivelatore delle calzature. Maldicenze, calunnie, schiaffi, duelli, e fuga generale dalla pensione e dalla villeggiatura.

— Qui dentro m'hanno messo dell'ottimo CORDIAL MEDICINAL ed è una vera anisità non loro! Lo so, per questo appunto io sono e resto sempre più anemo di prima, mentre tutte le persone intelligenti con le orecchie più corte e il cervello più lungo non si lascerebbero scappare la bella occasione per deliziarsi il palato e lo spirito. Ma io, perverso, spirito non ne ho.

Cronaca Urbana

LETTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear Friend,

Fra tante amarezze, ogni tanto una spiraglio di gioia sportivatifera è cosa veramente convenevole. Così fu che pensai l'altro giorno, primo ottobre, di convocare la giunta in seduta straordinarissima, a Frascati, davanti a un ordine del giorno così composto: Fettuccine, pollo arrosto insalata and Castelli's wine. Fra un boccone e l'altro si amministra molto meglio la cittadinanza, come diceva un celebre filosofo inglese, che fu anche axessore al suo paese, e se non sistemò nessuna piazza Colonna fu per mera combinazione. E noi, tra una fettuccina e una coscia di pollo, abbiamo potuto scambiare molte vedute, prendere molti accordi, stabilire tutto un nuovo programma di fattività (o fazione?) per la prossima ripresa dei lavori capitolini. In via molto confidenziale sono sollecito di informarti che la nostra Giunta in questi mesi di riposo, si è fatta gravida di molte cose. In prima linea diremo così di gravidanza è il nostro Rosario. All'arrosto ci ha dato comunicazione di almeno quaranta schemi di capi cronaca pel Messaggero, con i quali continua a sistemare vie, piazze e palazzi, a ventrare ad allargare a sfondare a demolire, a ricostruire, con una celerità e un buon volere, che davvero obbligheranno un giorno il municipio a decretare una pergamena d'onore ai benemeriti operai, che avranno compiuto tutta questa rigenerazione edilizia della capitale e cioè, ai compositori-tipografi del «Messaggero» veri pionieri di civiltà bentivegnatoria!

Un altro gravidissimo, è Virgilietto. Ma questo mi comincia a dare qualche dispiacere in seria apprensione. Da come si muove, da come opera, si capisce che quel ragazzo ha molte idee nuove in testa, ma da qualche giorno ha assunto un atteggiamento di fiera indipendenza, che spaventa. Hai visto come ha fatto con gli spazzini? Li ha ricevuti, ci ha parlato, si è lasciato dire che lui fa l'assessore soltanto per ambizione, e poi ha impartito loro l'apostolica benedizione col fatidico «andate, scopate e moltiplicate» senza nemmeno sentire prima come la pensavo io, che lo riconosco, non sarò un drammaturgo della forza di centomila tassametri come Virgilietto, ma insomma sono il sindaco e perciò detentore di quel simbolico lungo sedere, col quale oramai da quasi un lustro parliamo al mondo dall'alto del Campidoglio. Che cosa ha ottenuto con questo, quel monello di Vercelloni? Gli scopini hanno ripreso il lavoro, è vero; la città è più sporca di prima, questo è anche verissimo; ma intanto io non posso fare a meno di condividere i trafilati che il giornale bloccardo fra i bloccardi scaglia addosso a Virgilietto, chiamandolo col nomignolo di «assessore del ramo».

Figurati che ieri un amico mi avvertì che Virgilio, a insaputa della giunta, tiene ad loqui amorosi con i vetturini, e che ha promesso loro una aggiunta di altri dodici tipi di tassametri, con una tariffa iniziale di dieci lire, e lo scatto di mezza lira ad ogni movimento della coda del cavallo da est a ovest.

Stamani non ho potuto fare a meno di mandare a chiamare Virgilio per sentire a che giuoco giochiamo. Per non impressionarlo subito l'ho accolto dandogli del cavaliere, che a lui socialista fa sempre un poco di solletico nell'amor proprio, ma poi gli ho dovuto proprio rovesciare intero l'animo mio.

Ed ho concluso invitandolo senz'altro a dare le dimissioni. My dear friend! Hai mai provato a staccare l'ortica dal prato, a levare un dente al cavallo di bronzo di Marco Aurelio, a far alzare Montemartini quando suona la marcia reale? Ebbene fondi queste tre pallide semplificazioni, aggiungi cinque parti di colla cervione, tre di calce viva e due di mastice indiano, e avrai un'idea come Virgilio, ad onta delle sue scappatelle, si tenga attaccato allo scanno assessoriale. Che ci vuoi fare? Mi si è messo a piangere, mi ha ricordato tutte le cose che più mi sono care, come il sestante del divenire, l'archipendolo dell'ognora economizzare, la parallasse del comunque sia laicizzare, la tromba luminosa che mentre con una mano sfondò Porta Pia, con l'altra disse in Campidoglio ci siamo e ci resteremo, ha invocato il binocolo, la magna carta, il sigillo, mi ha detto di farlo per la vostra gloriosa storia, ha perfino citato la... geografia e quì mi è cascato l'asino. Ho perciò rialzato il buon Virgilietto e gli ho promesso di mantenerlo in carica ancora ma in prova, e con la minaccia di retrocederlo a consigliere, come un Paglierini o un Torlonia qualunque al primo accenno di insubordinazione. Gli ho quindi assegnato, come punizione, il compito di coniugare mille volte, in bella calligrafia il verbo « io interpreto autenticamente il regolamento degli spazzini, tu interpreti autenticamente.... ecc. ecc.» e di estrarre la radice quadrata dal prodotto del numero dei tipi di tassametro da lui prediletti moltiplicato per quello delle buscherate sfuggite nel capitolato d'appalto dei tassametri stessi, e diviso per il numero dei giorni che lo separano di quello in cui sarà fatto finalmente commendatore. Per un poco di tempo sarà così occupato, che non avrà modo di pensare alla Nettezza Urbana e ai vetturini, e speriamo bene.

Tu mi chiedevi molto premurosamente quali erano le mie idee pel manifesto di quest'anno in occasione del Plebiscito, che è caduto il 2 ottobre. Oramai è cosa fatta, e mi sarà riuscita bene. Certo, una trovata come quella dell'anno scorso, del due ottobre che pone il sigillo ai venti settembre, non mi è venuta, perchè i capolavori non si improvvisano così come uno sciopero di spazzini o una querela di Bentivegna. Avevo pensato a qualche cosa di simile, che so, il 2 ottobre che offre tabacco al 20 settembre, o che gli strizza l'occhio, come per dirgli: bada che il mondo ci guarda, oppure più semplicemente che lo invita a cena alla Rosetta sai, di fronte a Palazzo Giustiniani.

Ma mi pare di essermela cavata bene. C'è tutto: storia, geografia, fisica, chimica e i numeri del lotto.

Basterebbe soltanto la trovata del Plebiscito rifatto come... il pane, il villano e il pidocchio!

All right!

Scuoto la mano con te e sono il tuo aff.mo

ERNESTO NATHA.·.

Per gli esami di riparazione

Sta ormai per aprirsi la sessione autunnale degli esami di riparazione e noi siamo già in grado di far conoscere agli esaminandi riparatori qualcuno dei temi che loro verranno dati a svolgere prossimamente.

« *Dimostrate la saggezza del vecchio ammonimento: Adagio nelle volture... soprattutto con l'automobile!* »

(*Guglielmo Marconi*).

« *Roma al cuore e alla fantasia... di un giovane scarro critreo.* » (una trasteverina).

« *Nondum matura est* »

(*Comm. Volpi*).

« *Scrivete ad un compagno quattro insolenze ben assestate.* »

(*on. Marangoni*).

Appendice del " Travaso "

Il piede delle tenebre

ossia

LA MANO DELLA LUCE

Grande romanzo di Emilio Caporlà

CAPITOLO I

In cui v'è una congiura, un harakiri ed altre cose terribili a leggersi, tanto per cominciare la presente storia.

Era una notte oscura e tenebrosa che neanche a farlo apposta chi la vedeva esclamava: – Non ci si vede affatto!

All'angolo di una svoltata due uomini avvolti in un ampio ferraiolo si staccarono dal muro e avanzarono circospetti per la via notturna.

— Hai tutto pronto? – disse uno di essi con la voce che sembrava quella d'un cadavere.

— Tutto! – rispose l'altro, e mostrò un foglio di carta arrotolato su sè medesimo.

— Gli altri congiurati saranno al loro posto?

— Sì!

— Allora andiamo! – concluse il primo avanzando i piedi, che parevano quelli d'una serpe.

Quando d'un tratto essi furono attratti da un fioco lamento come di persona che si lamentasse. Che sarà mai? Gli occhi dei congiurati ebbero un bagliore di sangue, e il ferraiolo fu scosso da un fremito occulto. Ma al loro sguardo si presentava un raccapricciante spettacolo da far rizzare i capelli sulla testa anche del più crudele coccodrillo. Un uomo con in mano un ferro acuminato si era fatto il harakiri e apertosi il ventre con ambe le mani,

Scegliete un esecutore notoriamente ... meglio se alquanto miope e con la complicità ... un contadino organizzatogli la seguente ...

Il vostro complice deve tener d'occhio la ... senza farsi scorgere, e tenendosi a rispettosa ... stanza; poi appena il esecutore tira un colpo ... za ammazzar niente, si alzerà di botto da ... un cespuglio, una siepe, una zolla di terreno, ... do come un ossesso e fingendosi ferito. Per ... trarre in inganno il maldestro tiratore ... portuno, anzi indispensabile che l'infortunato ... macchi di sangue di pollo il fondo dei ... su cui porterà le mani.

Le grida e le minaccie del colpito attiran... gente; voi accorrete e cercate di calmare il ... convincendolo che si tratta di una disgrazia e ... ferite leggiere senza conseguenze.

Il villano minaccia querela per tentato omi... cidio, danni, interessi..... ma alla fine, mercè i vo... stri buoni uffici si contenta di un biglietto da cen... lire andandosene zoppicando e borbottando, ... tre il disgraziato amico non sa capacitarsi come ... mirando un tordo si possa colpire un contadino.

Inutile dire che le cento lire serviranno per un ... pranzo espiatorio.....

LE FALSE COPPIE

Negli alberghi c'è l'uso di lasciar le scarpe di fuori all'uscio (come nelle moschee) perchè il per... sonale le pulisca.

Ci sono scarpe maschili (signori soli) scarpe femminili (signore sole) e scarpe a coppia (signori e signore accompagnati).

Di notte si può fare un bello scherzo; si pren... dono le scarpe maschili sole e si trasportano ac... canto alle scarpe femminili sole; si scambiano le scarpe accoppiate; si mettono 2 o 3 paia di scar... pe da uomo vicino ad un solo paio di scarpe da donna, o viceversa.

Poi, con una spilla si procura un contatto sul fi... li delle soncrie elettriche.

Tutti si svegliano, si affacciano alle porte, im... prono lo strano *chasse - croise*, e si ritirano in buon ordine, riserbando all'indomani i commenti sullo strano esodo rivelatore delle salnature. Ma... dicenze, calunnie, schiaffi, duelli, e fuga generale dalla pensione e dalla villeggiatura.

— Qui dentro m'hanno messo dell'ottimo CORDIAL REFE... TONI ed è una vera cattività non loro! Lo ma... per questo appunto io sono e resto sempre più asino di prima, mentre tutte le persone intelligenti con le orecchie più corte e il cervello più lungo non si lascerebbero sfuggire la bella occasione per deliziarsi il palato ed ... spirito. Ma io, perverso, spirito non ne ho...

Cronaca Urbana

LETTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear Friend,

Fra tante amarezze, ogni tanto una ... raggio di gioia spensieratifera è cosa ... convenevole. Così ... che pensai l'altro giorno, primo ottobre, di convocare la giunta in seduta straordinarissima, a Frascati, davanti a un ordine del giorno così composto: Fettuccine, pollo arrosto insalata and Castelli's wine. Fra un ... occone e l'altro si amministra molto meglio ... cittadinanza, come diceva un celebre filosofo ... nglese, che fu anche assessore al suo paese, e si ... on sistemò nessuna piazza Colonna fu per ... era combinazione. E noi, tra una fettuccina ... una coscia di pollo, abbiamo potuto scambiare ... olte vedute, prendere molti accordi, stabilire ... tto un nuovo programma di fattività (o fa... ione!) per la prossima ripresa dei lavori ca... itolini. In via molto confidenziale sono sollecito ... informarti che la nostra Giunta in questi ... esi di riposo, si è fatta gravida di molte cose. ... n prima linea diremo così di gravidanze è il no... tro Rosario. All'arrosto ci ha dato comunicazio... e di almeno quaranta schemi di capi cronaca pel ... Messaggero, con i quali continua a sistemare ... ie, piazze e palazzi, a sventrare ed allargare ... sfondare a demolire, a ricostruire, con una e... ... crità e un buon volere, che davvero obbliga... anno un giorno il municipio a decretare una ... ergamena d'onore ai benemeriti sparsi, che a... ranno compiuto tutta questa rigenerazione edi... zia della capitale e cioè, ai compositori-tipo... rafi del «Messaggero» veri pionieri di civiltà ... entivegnatoria!

Un altro gravidissimo, è Virgilietto. Ma que... lo mi comincia a dare qualche dispiacere ... seria apprensione. Da come si muove, da come ... pera, si capisce che quel ragazzo ha molte idee ... uove in testa, ma da qualche giorno ha assunto ... n atteggiamento di fiera indipendenza, che spa... enta. Hai visto come ha fatto con gli spazzini? ... i ha ricevuti, ci ha parlato, si è lasciato dire che ... si fa l'assessore soltanto per ambizione, e poi ... a impartito loro l'apostolica benedizione col ... atidico «andate, scopate e moltiplicate» senza ... emmeno sentire prima come la pensavo io, che ... riconosco, non sarò un drammaturgo della fa... a di centomila tassametri come Virgilietto, ma ... insomma sono il sindaco e perciò detentore di qual... imbolico lungo sedere, col quale oramai da quasi ... n lustro parliamo al mondo dall'alto del Cam... idoglio. Che cosa ha ottenuto con questo, qual ... onello di Vercelloni? Gli scopini hanno ripre... o il lavoro, è vero; la città è più sporca di pri... a, questo è anche verissimo; ma intanto io non ... osso fare a meno di condividere i trafitti ... he il giornale bloccardo fra i bloccardi scaglia ... ddosso a Virgilietto, chiamandolo col nomi... nolo di «assessore del ramo».

Figurati che ieri un amico mi avvicinò ... e Virgilio, a insaputa della giunta, tiene ... legni amorosi con i vetturini, e che ha promesso loro una aggiunta di altri dodici tipi di tassametri, con una tariffa iniziale di dieci lire, e lo scatto di mezza lira ad ogni movimento della coda del cavallo da est a ovest.

Stamani non ho potuto fare a meno di mandare a chiamare Virgilio per sentire a che giuoco giochiamo. Per non impressionarlo subito l'ho accolto dandogli del cavaliere, che a lui socialista fa sempre un poco di solletico nell'amor proprio, ma poi gli ho dovuto proprio rovesciare intero l'animo mio.

Ed ho concluso invitandolo senz'altro a dare le dimissioni. My dear friend! Hai mai provato a staccare l'ortica dal prato, a levare un dente al cavallo di bronzo di Marco Aurelio, a far alzare Montemartini quando suona la marcia reale? Ebbene fondi queste tre pallide semplificazioni, aggiungi cinque parti di colla cervione, tre di calce viva e due di mastice indiano, e avrai un'idea come Virgilio, ad onta delle sue scappatelle, si tenga attaccato allo scanno assessoriale. Che ci vuoi fare? Mi si è messo a piangere, mi ha ricordato tutte le cose che più mi sono care, come il sestante del divenire, l'archipendolo dell'ognora economizzare, la parallasse del comunque sia laicizzare, la tromba luminosa che mentre con una mano sfondò Porta Pia, con l'altra disse in Campidoglio: ci siamo e ci resteremo, ha invocato il binoccolo, la magna carta, il sigillo, mi ha detto di farlo per la vostra gloriosa storia, ha perfino citato la... geografia e qui mi è cascato l'asino. Ho perciò rialzato il buon Virgilietto e gli ho promesso di mantenerlo in carica ancora ma in prova, e con la minaccia di retrocederlo a consigliere, come un Paglierini o un Torlonia qualunque al primo accenno di insubordinazione. Gli ho quindi assegnato, come punizione, il compito di coniugare mille volte, in bella calligrafia il verbo «io interpreto autenticamente il regolamento degli spazzini, tu interpreti autenticamente... ecc. ecc.» e di estrarre la radice quadrata dal prodotto del numero dei tipi di tassametro da lui prediletti moltiplicato per quello delle buscherate sfuggite nel capitolato d'appalto dei tassametri stessi, e diviso per il numero dei giorni che lo separano di quello in cui sarà fatto finalmente commendatore. Per un poco di tempo sarà così occupato, che non avrà modo di pensare alla Nettezza Urbana e ai vetturini, e speriamo bene.

Tu mi chiedevi molto premurosamente quali erano le mie idee pel manifesto di quest'anno in occasione del Plebiscito, che è caduto il 2 ottobre. Oramai è cosa fatta, e mi sarà riuscita bene. Certo, una trovata come quella dell'anno scorso, del due ottobre che pone il sigillo ai venti settembre, non mi è venuta, perchè i capolavori non si improvvisano così come uno sciopero di spazzini o una querela di Bentivegna. Avevo pensato a qualche cosa di simile, che so, il 2 ottobre che offre tabacco al 20 settembre, o che gli strizza l'occhio, come per dirgli: bada che il mondo ci guarda, oppure più semplicemente che lo invita a cena alla Rosetta sai, di fronte a Palazzo Giustiniani.

Ma mi pare di essermela cavata bene. C'è tutto: storia, geografia, feste, chimica e i numeri del lotto.

Basterebbe soltanto la trovata del Plebiscito ridotto come... il pane, il villano e il pidocchio!

All right!

Scuoto la mano con te e sono il tuo aff.mo

ERNESTO NATHA.

Per gli esami di riparazione

Sta ormai per aprirsi la sessione autunnale degli esami di riparazione e noi siamo già in grado di far conoscere agli esaminandi riparatori qualcuno dei temi che loro verranno dati a svolgere prossimamente.

« *Dimostrate la saggezza del vecchio ammonimento: Adagio nelle voltate... soprattutto con l'automobile!* »

(*Guglielmo Marconi*).

« *Roma al cuore e alla fantasia... di un giovane scarso cervello.* » (una trasteverina).

« *Nondum matura est* »

(*Comm. Volpi*).

« *Scrivete ad un compagno quattro insolenze ben assestate.* »

(*on. Marangoni*).

« *Dite quale sia il più grande scemenzaio del nostro tempo.* »

(*Luigi Luzzatti*).

« *Quando è che un assessore deve dimettersi?* »

(*Rosario Bentivegna*).

« *Essere o non essere arcivescovo di Genova? questo è il gran problema da risolvere* ».

(*Mons. Caron.*)

UNA NUOVA GALLERIA ARTISTICA

Sarà quella che tra breve potrà inaugurare la Soc. An. Edoardo Bianchi. Le biciclette BIANCHI su gomme PIRELLI vincono corse, circuiti, marcie con un continuità stupefacente, e medaglie, coppe, diplomi, onorificenze formano ormai una collezione invidiabile. A che numerare le vittorie, le vittorie sono tutte le gare alle quali partecipa questa famosissima marca?

LE RECENTISSIME... DA OUCHY

I picnicpostumiari sono serviti e sollevati per il freddo... come che sogna ad Ouchy.

Peccato che la necessità del terreno neutro abbia vietato la scelta dell'HOTEL CAMPO DI FIORI DI VARESE, il più paradisiaco soggiorno di questo vecchio mondo, vicinissimo a grandi centri, ricco di tutte le comodità, le bellezze naturali, i divertimenti, di quanto insomma può rendere la vita piacevole e sana.

TEATRI DI ROMA

AL NAZIONALE Marinella Bragaglia e il cav. Musco con tutti gli altri piccinotti della super-compagnia siciliana hanno preso possesso temporaneo nel dominio del cav. Zama, cominciando con *Malia* e promettendo un repertorio da strabiliare. Pare che la Compagnia si trovi senza Grasso, per aver fatto uso inavvertitamente di benzina.

ALL'ADRIANO — Oltre quelli delle Massime Eterne, vi sono altri *misteri Gaudiosi* e cioè le celebri *serate nere* di don Gerolamo, le quali se non sono molto adatte per le signorine, hanno però il vantaggio di mandare in visibilio tutto il resto dell'umanità e di farlo ridere a crepapelle perfino nella *Stanza dei Sospiri*. Crediamo inutile dirvi che il vicino pupazzetto appartiene al *nominato* Gerolamo Gaudiosi, più *Sciosciamocca* del quale non si potrebbe essere e che, non contento di essere *Felice* lui, vuole rendere felici anche gli spettatori.

ALL'APOLLO. E' inutile sofisticare *Eva* è sempre un bel pezzo di repertorio e la sua comparsa, specie nel costume tradizionale, assicura sempre un successo colossale, alla brava compagnia Magnani la sola in questo momento a Roma che dia spettacoli d'operetta degni del favore del pubblico. Ieri sera gran successo del *Domino Lilla* e quanto prima ripresa del *Sangue Viennese*, che scorre anche nelle vene del tenore Castelletti qui presente.

AL SALONE MARGHERITA. — Con la desiderata riapertura del *Salone* affettuatasi l'altra sera, Roma ha ripreso definitivamente il suo aspetto di grande capitale. Il programma è attraentissimo ed il locale perciò popolato e allegro. Siamo intesi! Ci vediamo là!

IL TEMPIO DI GIANO

Sapete? Era quello che in tempo di guerra chiudeva le porte per riaprirle a pace conclusa. Ora invece del Tempio di Giano, c'è il GRANDE Cinematografo OLYMPIA con programma di prima ordine, il quale per dimostrare che la pace è vicina riapre le porte anche lui... ogni giorno. E in tal caso non soltanto la pace, ma anche l'allegria e la meraviglia sono vivissime.

IL NUOVO CERIMONIERE DI CORTE

Non è stato nominato ancora. Ma sappiamo che sarà bandito quanto prima un apposito concorso che non avverrà per titoli come anticamente, ma per esami. E possiamo anche dire chi vincerà. Vincerà il concorrente che, all'apposita domanda, risponderà che il primo posto degli *champagnes* è tenuto dal DUC DE GRANSON, *extra sec* e che la Cuvée di Reims è rappresentata a Roma dalla DITTA BETHELL e AMBROSI via della Guglia 86, presso piazza Montecitorio.

Pattumiera Gobat specialità della Ditta Pasinetti e G. Ginevra. Ottima per raccogliere e conservare in qualche Cantone sviscere, tutte le immondezze italofobe. Rappresentante in Italia *A. Ghielmi*, Milano.

Champagne **IRROY**
REIMS
La vera gran Marca

NOTIZIE BREVI, MA VERE

Il comm. GUGLIELMO MARCONI inventerà quanto prima, l'automobile senza scontri.

Il piccolo *Baby Toselli* ha riempito dieci quaderni di scuola con le « Sue Memorie », già acquistate dal solito editore di famiglia.

PADRE SEMERIA appena arrivato a Bruxelles, ha mandato a Pio X un'affettuosa cartolina illustrata, con tanti saluti per lui e per Mons. Caron.

Il GENERALE AMEGLIO ha composto una marcia militare e ne ha affidato la trascrizione per banda al comm. Apostolidis.

Il nostro GIGIONE sta per licenziare alle stampe un grosso trattato su « Le subdole insidie del rialzo aposrito alla tapina ed ignara «Borsa mendiale» con una appendice che tratta degli « Svènimenti periodici della anemica rendita turca ».

A POTSDAM Guglielmo II, parlando ai soldati, ha nominato sè stesso il più grande uomo del Secolo ventesimo, dopo Zeppelin.

SYLVA VIVIANI ha chiesto al governo italiano un aumento della sua pensione di ex colonnello.

A MILANO il pittore futurista Boccioni ha tenuto una pubblica conferenza per spiegare i misteri della nuova *scultura d'ambiente*. Se l'è cavata con appena una ventina di contusioni, guaribili in settimana.

L'Onorevole GIOLITTI ha conferito ieri con un alto diplomatico, parlando per mess'ora senza dire mai « *evidentemente* ». Si crede che grosse cose stieno per rivelarsi all'orizzonte d'Europa.

L'ex SULTANO DEL MAROCCO, Mulay-Afid, ha fatto comprare a Milano, per il fonografo acquistato a Parigi, il disco della *Bella Gigogin*.

Gli OSTAGGI TURCHI hanno fatto petizione collettiva al governo italiano, per non essere restituiti alla Turchia col decretato cambio di prigionieri

A CAMPI BISENZIO, l'on. Targioni si sta costruendo una villa su disegno dell'architetto conte Bastogi.

A CROCCHIATE DI SOTTO, il nostro Shogo Angeli ha scoperto un affresco quattrocentesco di Fiesoleeco da Cerignola.

L'Accademia delle Scienze di PARIGI ha riveduto e corretto la scala di durezza dei minerali.

La sigaretta « Macedonia » del Monopolio italiano vi occupa il quarto posto, prima della corniola.

MARLITT
Maison Parisienne — Modes et Hautes Nouveautés
— Via Nazionale 201. —

L'OCCHIO
(Idea travasata)

Il Fato ebbe occhio per quell'*occhio che fu riserbato* e cioè la luce rimase intera a chi *luce deve diffondere*, per luce di *caso lungoviggente?* Il fato ebbe *pupilla. In penna* e ci sul quel guardo d'aquila che *vidde il non visibile (successione filata di motti,* ladove *filo non sussiste)* si maneprò a salvezza dal perigli e che di una *utilità luminosa unica*, tendeva a far *mistaria inutile tenebrosa.*

On.re al *Marcone* tenuto in occhio oltre la *minaccia di cecaria*, laddove la sua pupilla sarà sempre più il dardo che si caccerà in *ignoto*, squarciando *ombre* e *silenzio*, con raggie e nome d'*Italia!*

TITO LIVIO GIANCHETTINI.

Turchi, Semiti, Greci e Levantini
Sanno che i pianoforti superfini
Li vendon le SORELLE VENTURINI,
Il cui negozio è tutto il giorno aperto
All'angolo di Piazza e Corso Umberto.

— Confesso e fuor mentisco al cetto pubblico questo famigerato che passa come un uomo che parli e non vuole esimo un libro stampato. Questo lungo dire a tutti che per passare comodamente il prossimo inverno bisogna far ristudiare il proprio appartamento, e che per ottenere ciò bisogna rivolgersi alla DITTA V. FERRARI (TRITONE 102) che fa i migliori impianti del genere.

Son ripartiti già gli assessori
Che camminano sempre ai leggeri
Perchè usano molto volentieri
L'ANTAGRA fabbricato da EISLERI
Che guarisce la gotta e i mali seri.

ENRICO SPIOMBI *gerente responsabile*

Stab. Tipografico del "Popolo Romano."

Grande Albergo AMERINO
ACQUASPARTA (Umbria)
Stazione ferroviaria di Terni
AMERINO
Ottima pensione inizia a 400 m. circa sul mare — Prossimo alla Sorgente Amerino ed al paese — Servizio automobili — Telefono interprovinciale — Confort moderno.
APERTO GIUGNO-OTTOBRE
Per informaz.: G. Lucarini, Acquasparta (Terni)

Mali Venerei e della Pelle
606 - 914 - Anticeltine - Radium
Orario 10-12 — 18-20
Istituto Medico-Chirurgico - Via Tritone 66

Tritone 26
S. di P.
COEN & C
CORREDI per SPOSI
STOFFE per SIGNORA e per UOMO
BIANCHERIA
personale e da casa
Maglieria - Calzetteria
PREZZI FISSI MITISSIMI

Il "Fornello Economico"
a due fuochi con rosticciera
Lire 25 a contante — Lire 1.15 in 24 rate
non deve mancare più nelle PICCOLE FAMIGLIE
SOCIETÀ ANGLO ROMANA
PER
l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA
18 Via Poli — Via Ancona 22-26
Via Virgilio 14-16

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
Iuto, cito, iucunde...
FELICE BISLERI & C. - MILANO
Depositor per Roma: Società Anonima Mag, Via Cavour, 24 — Ditta G. Hill, Via Mazzarino, 61.

Renella??
Concessionario esclusivo per la vendita
A. BIRINDELLI
ROMA
FIUGGI

Appendice del " Travaso "

Il piede delle tenebre

LA MANO DELLA LUCE

Grande romanzo di Emilio Caperlà

CAPITOLO I

In cui v'è una congiura, un karakiri ed altre cose terribili a leggersi, tanto per cominciare la presente storia.

Era una notte oscura e tenebrosa che neanche a farlo apposta chi la vedeva esclamava: – Non ci si vede affatto!

All'angolo di una svoltata due uomini avvolti in un ampio ferraiolo si staccarono dal muro e avanzarono circospetti per la via notturna.

— Hai tutto pronto? – disse uno di essi con la voce che sembrava quella d'un cadavere.

— Tutto! – rispose l'altro, e mostrò un foglio di carta arrotolato su sè medesimo.

— Gli altri congiurati saranno al loro posto?

— Sì!

— Allora andiamo! – concluse il primo avanzando i piedi, che parevano quelli d'una serpe.

Quando d'un tratto essi furono attratti da un fioco lamento come di persona che si lamentasse. Che sarà mai? Gli occhi dei congiurati ebbero un baglior di sangue, e il ferraiolo fu scosso da un fremito occulto. Ma al loro sguardo si presentava un raccapricciante spettacolo da far rizzare i capelli sulla testa anche del più crudele coccodrillo. Un uomo con in mano un ferro acuminato si era fatto il karakiri e apertosi il ventre con ambe le mani, con l'altra si osservava fissamente il proprio interno, gemendo disperatamente.

I due congiurati gli si avvicinarono di corsa, cauti, guardinghi e a lenti passi.

— Chi sei? – chiesero al karakirato.

— Oh! – rispose quello in polacco, per non farsi capire.

— Ti sei dunque ammazzato?

— No! ho voluto vedere se per caso avessi potuto digerire tutta quella robaccia che ho detto a Ginevra, ma vedo che mi rimarrà per un pezzo su lo stomaco! Vi scongiuro e congiurati, apritemi il cranio con questa lama! – E così dicendo la prese coi denti e di diede da sè il primo colpo su la nuca. Uno dei due congiurati di cui abbiamo fatto conoscenza diede il secondo colpo, e il cranio dell'infelice scattò, aprendosi trasversalmente e schizzando sangue dai piedi!

— Guardatemi dentro il capo! – implorò il karakirato – Ci trovate niente? nessuna traccia di materia cerebrale?

— Niente! – risposero cupi e allarmati i due congiurati.

— Ahimè! – fece l'altro – Me l'avevano pur detto che avrei finito col perderlo!

— Ma tu chi sei? Parla o sciagurato!

— Non mi riconoscete dunque? Io sono Gobat!

Favoriti dal favore della notte i due congiurati si allontanarono rapidamente, esclamando in modo che neanche essi si udirono.

— Abbiamo altri Gobat per la testa!

E avanzarono nella notte a testa bassa mentre il battito dei loro cuori si udiva in lontananza col tonfo malaugurato d'un pelo precipitante nel latte!

Quand'ecco dal cantone dell'angolo dirimpetto opposto alla svoltata da cui essi sbucavano, si avanzarono lemme lemme, tagliando a fette l'oscurità altri tre uomini che parevan avessero nascosto qualche barzino sotto il nero mantello.

— Alto là! – dissero i primi.

— Chi va là! – fecero i secondi ch'erano tre e non erano secondi a nessuno nell'essere primi a giungere sul posto.

— La parola d'ordine! – gridò uno

— Pax! – dissero tutti e cinque con la voce di una balena velata dalle onde

E quello tra i cinque che sembrava più panciuto stese contemporaneamente le sue mani agli altri quattro e fece una specie di appello nella notte, senza accorgersi che mille orecchi d'intorno guardavano, sentivano e scrivevano le corrispondenze mille orecchi che trattenevano il respiro dei propri cuori e seguivano con ambo i piedi destri tutto l'andamento d'una orribile, silente, strepitosa congiura.

— C'è Bertolino? – disse il capo, e si rispose da sè stesso bofonchiando: – Presente!

— 'Cè Volpi?

— Presente!

— Fusinato?

— Presente!

L'oscurità delle tenebre parevano avere singhiozzi indefiniti come un palpito sperduto nei misteri abissali da dove penetra sino all'imo corde della mano del destino.

— Resid c'è? – continuò il congiurato dalla pancia misteriosa.

— Presente!

— Nadi?

— Presente!

Un flotto di parabola della sorte scosse le alhe sanguigne delle bare scheletrite.

— Ed ora che facciamo? – chiesero ad una voce i cinque congiurati – Forse la guerra.....

(*Continua al prossimo numero*)

SARTORIA PER UOMO
di EUGENIO FIORENTINO

SPECIALITA' IN STOFFE INGLESI
Tagliatori di prim'ordine
PREZZI FISSI
VENDITA DI STOFFE A METRO
Via Tritone 18-19

Pilsner Kaiserquell

Birra igienica da tavola purissima nutriente:
SPILLATA DIRETTAMENTE DAL FUSTO AL *RISTORANTE MARINESE*, VIA NAZIONALE-VIA VENEZIA

La vera BIRRA di PILSEN
Esclusiva specialità della Erste Pilsner Actien Brauerei - Pilsen (Boemia)
Si vende in bottiglie originali presso: IL MAGAZZINO D'ALIMENTAZIONE, Via Nazionale 64-66 - A. TABOGA, Via Tritone 182 - LEONE MAINERO, Granaio, Via Panetteria 36-36A - RISTORANTE MARINESE, Via Nazionale, Via Veneto - RISTORANTE LE VENETE, Via Campo Marzio
Ditta F. CAPOCCETTI via Giustiniani 11.

Il vero tacco di cauccìù, elegante, igienico, di lunga durata
In vendita a **ROMA: Via Mercede 9** All'ingrosso **Leidheuser & C. Milano**

Cessioni quinto "Banco Tiberino,,

Impiegati dello Stato, ferrovieri, comunali, medici condotti, Casa Reale guardie daziarie e municip., salariati e salariate dello Stato, Opere Pie ecc. Spesa minima; liquida le precedenti cessioni. Anticipi immediati massima sollecitudine - Via S. Francesco-a-Ripa, 18. Rappr. Ferrani

La Bellezza

Gratis l'occorrente per la specialità mondiale che cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e floscezze della guancia. Efficace contro pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici, butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico, brutto, diventa quasi per incanto bellissimo acquistando un colore rosso, fresco, lucido, e bello. Schiarimenti chiedansi alla

Ditta A. PARLATO
NAPOLI - Via Chiaia N. 59 - NAPOLI

Cessioni Stipendio

Ad impiegati delle pubbliche Amministrazioni del Regno a condizioni vantaggiose — Liquidazione rapida — compie "La Tutelare,, Compagnia Anonima di Assicurazioni (Capitale versato L. 6000 mila) depositato presso la Cassa cessionaria a garanzia circa 1'1/2 milione di Lire) procuratrice di parecchi importanti Istituti Cassalonari del Regno, ed in tutto autorizzato dalla Legge 30 giugno 1906, Art. 3.

Dirigersi: Agenzia generale **La Tutelare** — Via Belsiana, 60 - Telefono 89-70.

DIABETE

GRATIS LA NUOVA DOTTRINA DEL
Dott. MAYOR
per la guarigione radicale SENZA REGIME. Concessionario PIETRO RUFFINI - Via del Mercatino, 2 - FIRENZE.

È DELITTO RITARDARE LA CURA
Deposito in Roma presso il sig. *Romeo Tiziani* Via Quattro Fontane, 20.

Preservativo per signora

Antiaids. Antifecondativo infallibile — Disinfettante. Innocuo. Raccomandato dai principali ostetrici e ginecologi in tutti i casi in cui vogliasi evitare la gravidanza ed il parto per ragioni di salute. Scatola piccola L. 4.75, grande L. 9. Premiato Esposiz. Internaz. Torino 1911 — Preparazione del Laboratorio Chimico Subalpino di Torino — Rappresentanze e Deposito in Roma: **Unione Commercio Prodotti Igienico-Sanitari** Via S. Maria in Via, 40.

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
Un libro gratuito a tutti **V. LAGALA** Vico 2° S. Giacomo 1 Napoli

Grande Calzoleria Colonna

VIA COLONNA, N. 33
(ANGOLO, VIA BERGAMASCHI)

Per ampliamento dei locali e completo rinnovo delle vetrine esterne
SI LIQUIDANO TUTTE LE CALZATURE
vi esistenti a **PREZZI ROVINOSI**
DA NON CONFONDERSI CON LE SOLITE LIQUIDAZIONI
SCARPE per UOMO e per SIGNORA delle primarie fabbriche Inglesi, Americane e Nazionali, col
RIBASSO DEL 50 PER CENTO
Grande stok di scarpini e stivalini per bambini a prezzi irrisori
Le buone madri di famiglia sono avvertite
Provare per credere

Si vendono le vetrine esterne compresi due vetrinoni

SEGRETO

CURA GARENTITA per far crescere Capelli, Barba e Baffi. **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA.** Da non confondersi con i soliti impostori. Il nostro trattamento è **GARENTITO DA DOCUMENTI E FOTOGRAFIE VERI ED AUTENTICI. — NULLA ANTICIPATO CI DOVETE. SI ACCETTA IL PAGAMENTO DOPO IL COMPLETO RISULTATO.** Scriveteci o recatevi oggi stesso al nostro studio e gratis vi sarà consegnato tutto ciò che occorre. Istituto Internazionale Anticalvizie **GIULIA CONTE**, Via Scarlatti N. 213, Palazzo proprio, (Vomero) **NAPOLI** — Telefono 34-18.

CESSIONI STIPENDIO

Impiegati GOVERNATIVI COMUNALI, OPERAI dello Stato, FERROVIERI, MILITARI
LIQUIDAZIONI IMMEDIATE
Banca LA FIDEJUSSIONE - Via della Mercede, 33, Tel. 75-35 - Roma

FOTO grafie artistiche dal Vero per amatori della bellezza catalogo L. 1 bolli. GENNERT 81 g. Calle Padua Barcellona, Spagna

IPOTECHE, BOCCHE ED ASMI avuto
COLPE GIOVANILI

Nuovi e consigli indispensabili a coloro che soffrono Impotenza ed altre tristi conseguenze d'eccessi e abusi sessuali. Trattato con incisioni che spiegano. raccomandato e con segretezza l'autore PROF. SINGER, MILANO. Gratis L. inviando L. 0.50

Ditta BORDONI
Corso Vittorio Emanuele — Telef. Roma 10-040
LARGO S. PANTALEO
La sola nostra ditta può offrire
L'OROLOGIO
di vera fiducia dando come pegno di garanzia 52 anni d'intemerata vita commerciale!
Catalogo a richiesta — Riparazioni perfette

NUDI dal VERO

e collez. galanti
9000 fotografie tutte differenti
144 piccole fotografie L. 7 ant. — 24 grandi L. 7 ant. — 12 cartoline speciali L. 9.50 ant. — 6 stereoscopi finissimi L. 10 ant. Scrivere: LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze Nominare questo giornale.

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

Stitichezza Guarigione sicura coll'uso costante dell'Elixir Serafini, lassativo di lieve effetto blando, immancabile a base di sostanze vegetali, senza alcool, preparato dal chimico Dott. Luigi Serafini di Roma — L. 1 la bottiglia per 15 giorni di cura. Due bottiglie per posta L. 5. In vendita presso la Ditta Farmacia Forese Cernaschi 63 - [illegible] e nelle principali

Francobolli per Collezione

Serie di 50 Stati differenti L. 0,75
Serie di 75 Stati differenti L. 1,50
Serie di 100 Stati differenti L. 3
Serie di 150 Stati differenti L. 6
Serie di 200 Stati differenti L. 12.
GRATIS catalog di 550 serie. Con premio se richieste con cartolina doppia.
Si acquistano Album e partite di francobolli.
Spese di posta in più.
GIUSEPPE GIRTLER
Via Garibaldi 77, Casella Postale, 57 *Sestri-Ponente.*

31 49 79 nikel argento nella costa l'orologio **SOLSTICE** Se provvisto - **NIMIR**

Macchina da scrivere nuova, Remington mod. N. 7 vendesi d'occasione. Rivolgersi: Lattanzi - Via dei Gracchi N. 60 - Roma - ore 9-12.

PRESERVATIVI
e Novità Igieniche di gomma, vesciche di pesce ed affini per uomo e signori. — *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestato inviando francobollo da Cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere 1313 NR, casella postale n. [illegible] Milano.

IL FOTOGRAFO
vero specialista per bambini è
G. BORGHESE
CORSO V. E. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)

VOLETE UNA BUONA TINTURA
per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acquistate l'acqua Lirt progressiva, o l'acqua delle Indie istantanea, analizzate dall'ufficio d'igiene del Municipio di Roma. Non macchia la pelle, né la biancheria. Si vende la prima L. 2.50 la bottiglia, la seconda L. 2.25 la scatola con due bottiglie. Perfetta, con tutta segretezza, cent. 50 in più, presso l'inventore **GIOVANNONE VINCENZO** Profumiere Via Cavour 274-276. ROMA

I più fini Liquori ? BUTON Piazza TREVI

NEGOZI IN ROMA
PRINCIPALE:
Via Nazionale, 95, 93 , 96, 1[illegible]
ALTRI NEGOZI
Corso Umberto I, 231-232-[illegible]
via Cavour, 84, 86
via Lucrezio Caro, 45-47-49
via E. Q. Visconti, 69
via Tiburtina, 13

MACCHINA SINGER WHEELER & WILSON

Unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
Esposizione di Torino 1911 - 2 Grandi Premi e altre onorificenze
Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali - Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis
Macchine per tutte le industrie di cucitura. Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo o di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
NEGOZIO IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA.

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 20
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 200
VITERBO
Corso Vittorio Emanuele N. 19
TIVOLI
Via del Trevio N. 66

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO CORROBORANTE DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
guardarsi dalle contraffazioni — i soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione — *Exigere la bottiglia d'origine*

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR
VINO VERMOUTH
GRAN LIQUORE GIALLO MILANO
Creme e Liquori - Sciroppi e Conserve

AGENZIE CON STABILIMENTI PROPRI
A CHIASSO per la Svizzera - a S. LUDWIG per la Germania - a NICE per la Francia - a TRIESTE per l'Austria.
Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet-Branca
Nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova.
Nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - Chiasso e Ludwig
Nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. New-York

Secolo II - Anno XIII

- SCAVAT

PASQUINATA

MARFORIO
Cianchettini, sai dirmi come sia
Ch'oggi il « Travaso » è tutto Archeologia?

CIANCHETTINI
Perchè lo dedichiamo a quella gente
Che sempre cerca ma, non sempre trova,
Mentre senza cercar, modestamente,
Noi ne troviamo ognor qualcuna nuova.

REFERENDUM ARCHEOLOGICO

— L'archeologia è una industria estrattiva che serve a far pagare le cose vecchie più di quelle nuove.
F. S. NITTI

— .....e le cose rotte più di quelle intatte.
Senatore D. TAJANI

— La scienza dell'archeologo consiste nel procurare a sè un bell'avvenire e un ottimo presente col.... passato degli altri.
Prof. VITTORIO SPINAZZOLA
Direttore di tutti i Musei

— L'archeologia è l'arte dello scavo. Io sono maestro e donno. Ho fatto più scavi io a Roma che Boni e Baccelli uniti insieme; ma che ne ho cavato? Delle gambe rotte. Ma erano moderne, anzi contemporanee e viventi.
Sempre assessore ROSARIO BENTIVEGNA

Io non so capacitarmi come un soldo antico e per conseguenza fuori corso, valga più di un soldo moderno. Ah..... se i miei antenati mi avessero lasciato tutte monete antiche! Basta: penserò io ben ai miei discendenti seppellendo in tante pentole di coccio tutto il denaro che ho.
On. CAMILLO MEZZANOTTE

— E' curiosa che si scavino spesso strumenti da musica antichi, ma musica antica non se ne scava mai. Non saranno così disgraziati i posteri quando troveranno i dischi di *Cavalleria* e dell'*Iris*...
PIETRO — è inutile dirlo — MASCAGNI

— L'Archeologia ? E' un affare che mi riguarda perchè sono un grande (m. 2.97) orientalista. E' curioso però che per quanto orientalista, non abbia saputo orientarmi.....in politica.
On. LEONE CAETANI.

— Nego la poesia del rudero e del pezzo di scavo. Alla Venere di Milo noi preferiamo lo scrocchio del fiammifero di legno che s'infiamma, al Colosseo la puzza della benzina di una vigorosa 120 H.
F. T. S. P. Q. R. MARINETTI.

— L'archeologia si occupa del passato: e io non mi preoccupo dell'avvenire.
Rag. Cav. VIRG. VERCELLONI.
Assessore d'ambo i rami.

— Gò dimandà all'arcaologo vatican perchè i antichi fase le statue senza testa.
Fiol d'un can! El ga sbotà una risata...
BEPI.

— Il più bel rudero ? Il P. S. I.
ENRICO FERRI.

Si potrebbe profittare dell'occasione per scavare — per esempio — il mio *Rolando di Berlino.*
R. LEONCAVALLO.

E' inutile che i congressisti si affannino a cercar colonne. Ci penso io!
DOMENICO OLIVA.

Dopo le isole dell'Egèo, sarebbe opportuno regalare anche il Foro Romano. Tanto che ce ne facciamo?
ON. PIO VIAZZI.

N STOFFE INGLESI
di prim'ordine
ZI FISSI
STOFFE A METRO
rtone 18-19
di PILSEN
ne Arturo Brunetti - Pisa (Borgo)
ZIO D'ALIMENTAZIONE, Via Nazionale 64-65
NERO, Granista, Via Panetteria 26-26A - RISTO-
a - RISTORANTE LE VENETE, Via Campo Marzio
1.

IMPOTENZA, RIGURGITI ED ABUSI
SVVERO
COLPE GIOVANILI
Notizie e consigli indispensabili a coloro che vo-
gliono l'impotenza ed altre tristi conseguenze di
onni e stravizi sessuali. Trattato con incisioni che
disce. raccomandato e con segretezza l'autore Prof.
SINGER, MILANO. Corso 5, inviando L. 1.50

Ditta BORDONI
Corso Vittorio Emanuele
LARGO S. PANTALEO
Telef. Stato 10-068
La sola nostra ditta può offrire
L'OROLOGIO
di vera fiducia dando come pegno di
garanzia 52 anni d'intemerata vita
commerciale!
Catalogo a richiesta Riparazioni perfette

NUDI dal VERO
e calleg. galanti
9000 fotografie tutte
differenti
144 piccole fotografie L. 7
ant. — 14 grandi L. 7 ant. —
12 cartoline speciali L. 0.50
ant. — 6 stereoscopi fi-
nissimi L. 10 ant. Scrivere:
LAMBERTO MATTEINI
Borgo S. Jacopo, 12 Firenze
Mentnare questo giornale.

Piccoli Avvisi
Cent. 20 la parola
(anche in francobolli)

Francobolli
per Collezione
Serie di 50 Stati diffe-
renti L. 0,75
Serie di 75 Stati diffe-
renti L. 1.50
Serie di 100 Stati diffe-
renti L. 3
Serie di 150 Stati diffe-
renti L. 6
Serie di 200 Stati diffe-
renti L. 12.
GRATIS catalog di 550
serie. Con premio se richie-
sto con cartolina doppia.
Si acquistano Album e
partite di francobolli.
Spese di posta in più.
GIUSEPPE GIRTLER
Via Garibaldi 77. Casella
Postale, 87 Sestri-Ponente.

Stitichezza Guarigione
sicura, nel-
l'uso costante dell'Elixir
Serafini, lassativo di ef-
fetto blando, immancabile,
a base di sostanze vege-
li, senza alcool, preparato
dal chimico Dott. Luigi
Serafini di Roma — L. 1
la bottiglia per 15 giorni
di cura. Due bottiglie per
posta L. 3. In vendita pres-
so la Ditta Farmacia Fa-
so Cornacchie 69 - Roma
e nelle principali farmacie

31 48 29
nikel segnato nella
costa
l'orologio SOLSTICE
Senz'orinitto - NIMIR

PRESERVATIVI
e Novità Igienistica
di gomma, vescica di pe-
ce ed affini per uomo e
signori. — Catalogo gratis
in busta suggellata e non
intestata inviando franco-
bollo da Cent. 20. Massima
segretezza. Scrivere 1912-
NE, casella postale n.
Milano.

Macchina da scrivere
nuova, Re-
mington con N. 2 vendesi
d'occasione. Rivolgersi:
Lattanzi - Via dei Gracchi
N. 60 - Roma - ore 9-12.

IL FOTOGRAFO
vero specialista per bambini è
G. BORGHESE
CORSO V. E. 175 bis
(Giardino della Cancelleria)

VOLETE UNA BUONA TINTURA
per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acqui-
state l'acqua Lixi progressiva, o l'acqua delle Indie
istantanea, analizzate dall'ufficio d'Igiene del Mu-
nicipio di Roma. Non macchia la pelle, nè la biancheria. Si vende la prima L. 2.50 la bottiglia, la se-
conda L. 2.25 la scatola con due bottiglie. Per po-
sta, con tutta segretezza, cent. 80 in più, presso l'in-
ventore GIOVANNONE VINCENZO Profumiere
Via Cavour 274-276. ROMA

ON Piazza TREVI
NEGOZI IN PROVINCIA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 99
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 202
VITERBO
Corso Vittorio Emanuele N. 13
TIVOLI
Via del Trevio N. 56
SPECIALITÀ DELLA DITTA
COGNAC Supérieur
ERMOUTH
QUORE GIALLO Milano
e Liquori - Sciroppi e Conserve
E CON STABILIMENTI PROPRI
r la Svizzera - a S. LUDWIG per la
NICE per la Francia - a TRIESTE per
sclusivi per la vendita dei Forest-Branco
del Sig. G. F. HOFER e C. - Genova.
e Germania G. FOSSATI - Chiasso e Ludwig
del Nord L. SANDOLFI e C. New-York

il TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

Il Travaso - c. c. Posta - Roma 31-12-13
367 Sig. Guerrieri Bacci via Principe Umberto, 243 ROMA
vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via dei Gracchi 60 - Tel. 10-770
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 1 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

IL GIANO: Il romano di antichità ti dica, fra l'altro. *Patulejo;* io in mezzo di tali scanbelli scelgo *Bifronte* e ti dico a *quel giuoco* giu-chiamo: ovveresia la tua ronte occulta qual ci teuea occultarla di sorpresa di opposto alla fronte *che si scopre in sole?* Odo ter vice che il tuo tempio *si chiuda*, come si ha stile in avvenir di Pace; ma *qual* pace chiuderai *dietro le tue porte?* Rischerà cosa nel pugno *mutti gli in-dizi* della *prostrazione del vinto?* O il vinto l'accompagnerà col *vincitore*, di pari passo? Se tal sarà il *ritorno* della Pace, rimani ap-lancato e *tempio a fronte doppia*, nascondi quella del sonno e tieni ben alta la *fronte della veglia* e sia veglia di guerra a tutt'oltranza!

Tito Livio Cianchettini.

Secolo II - Anno XIII — Roma, 13 Ottobre — Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45. Domenica 1912 — N. 000

- SCAVATORIBVS - SCAVOLINATORES -

PASQUINATA

MARFORIO

Cianchettini, sai dirmi come sia
Ch'oggi il « Travaso » è tutto Archeologia?

CIANCHETTINI

Perchè lo dedichiamo a quella gente
Che sempre cerca ma, non sempre trova,
Mentre senza cercar, modestamente,
Noi ne troviamo ognor qualcuna nuova.

REFERENDUM ARCHEOLOGICO

— L'archeologia è una industria estrattiva che serve a far pagare le cose vecchie più di quelle nuove.

F. S. NITTI

— .....e le cose rotte più di quelle intatte.

Senatore D. TAJANI

— La scienza dell'archeologo consiste nel procurare a *sè* un bell'avvenire e un ottimo presente col ... passato degli altri.

Prof. VITTORIO SPINAZZOLA
Direttore di tutti i Musei

— L'archeologia è l'arte dello scavo. Io sono maestro e donno. Ho fatto più scavi io a Roma che Boni e Baccelli uniti insieme; ma che ne ho cavato? Delle gambe rotte. Ma erano moderne, anzi contemporanee e viventi.

Sempre assessore ROSARIO BENTIVEGNA

Io non so capacitarmi come un soldo antico e per conseguenza fuori corso, valga più di un soldo moderno. Ah..... se i miei antenati mi avessero lasciato tutte monete antiche! Basta: penserò io ben ai miei discendenti seppellendo in tante pentole di coccio tutto il denaro che ho.

On. CAMILLO MEZZANOTTE

— E' curiosa che si scavino spesso strumenti da musica antichi, ma musica antica non se ne scava mai. Non saranno così disgraziati i posteri quando troveranno i dischi di *Cavalleria* e dell'*Iris*...

PIETRO — è inutile dirlo — MASCAGNI

— L'Archeologia ? E' un affare che mi riguarda perchè sono un grande (m. 2.97) orientalista. E' curioso però che per quanto orientalista, non abbia saputo orientarmi.....in politica.

On. LEONE CAETANI.

— Nego la poesia del rudero e del pezzo di scavo. Alla Venere di Milo noi preferiamo lo scrocchio del fiammifero di legno che s'infiamma, al Colosseo la puzza della benzina di una vigorosa 120 H.

F. T. S. P. Q. R. MARINETTI.

— L'archeologia si occupa del passato: e io non mi preoccupo dell'avvenire.

Rag. Cav. VIRG. VERCELLONI.
Assessore d'ambo i rami.

— Gò dimandà all'arcaologo vatican perchè i antichi fase le statue senza testa.

Fiol d'un can ! El ga sbotà una risata...

BEPI.

— Il più bel rudero ? Il P. S. I.

ENRICO FERRI.

Si potrebbe profittare dell'occasione per scavare – per esempio – il mio *Rolando di Berlino.*

R. LEONCAVALLO.

E' inutile che i congressisti si affannino a cercar colonne. Ci penso io!

DOMENICO OLIVA.

Dopo le isole dell'Egeo, sarebbe opportuno regalare anche il Foro Romano. Tanto che ce ne liberiamo?

ON. PIO VIAZZI.

Io sono sotterrato da tanto tempo e nessuno viene a rimettermi in luce.

ABDUL HAMID.

Voglio prender parte ai lavori del congresso. Chi sa che non mi riesca di scavare ancora un..... marito.

LUISA DI SASSONIA.

Bisogna scavare sotto il Quirinale; chi sa che non si trovino le ragioni per le quali sono diventato il

SENATORE SANTINI

Mi sono venuti a chiedere notizie di un magnifico Nerone sepolto da molti anni. Io non ne so niente.

ARRIGO BOITO.

Gli unici avanzi di Troia autentici, per me si trovano in via Frattina.

IL QUESTORE CAVALLO.

Non ne voglio sapere di frugare nelle viscere della terra. Chi sa, potrei trovare ancora male parole ed altro.

EX. ON. MUSATTI

Gli archeologi sostengono che lo scudo era soltanto arma di difesa. Io la penso diversamente.

TARTARIN.

Vorrei sapere dal congresso archeologico se gli antimilitaristi dell'antichità, erano pagati dal Ministero della Guerra.

SYLVA VIVIANI.

Io archeologo? Mai! Invece di avanzi potrei trovare qualche altro disavanzo.

GABRIELE D'A.

IL PAPIRO PARTENOPEO

Fra i trionfi archeologici di questi giorni, è certo da inscriversi in prima linea il rinvenimento del PAPIRO PARTENOPEO. Questo importante documento è venuto alla luce dopo accurati scavi praticati a Napoli, in Galleria Umberto I°, scavi che hanno durato due giorni e due notti, fino a che il PAPIRO straordinario venne alla luce sul.. *Mattino* di lunedì scorso.

Trattasi di un documento archeologico di primissima forza.

Il suo formato è in - Scar-folio grande ma non eccessivamente, e arrotolato può comodamente infilarsi tra un interstizio e l'altro dell'opinione pubblica.

Il documento sembra appartenga all'epoca di una delle tante invasioni tartare locali, l'ipotetesi sarebbe confermata da una specie di riga che gli archeologi avrebbero identificata per quella dell'antichissimo *Tartarin*, che nel 1000 e anche dopo fu condottiero di compatte colonne contro i popoli Braschi che avevano il loro palazzo a Roma.

Le cronache del tempo ricordavano parecchie di tali campagne del terribile *Tartarin*, il quale soleva spesso non più incaricarsene, sul più bello della mischia, come placato da un misterioso intervento di forza superiore.

Celebri anche sono nella storia le crociere che il corrusco *Tartarin* faceva di tanto in tanto sui mari circonvicini, sopra una caravella fantasma, per sottrarsi alla cattura del feroce popolo dei *fornitores*, popolo ch'egli spregiava per incompatibilità di carattere, pure chiamandolo..... impagabile.

Pare che il PAPIRO PARTENOPEO, oggi venuto alla luce, si riferisca appunto a una di queste tante battaglie contro la rocca dei Braschi.

Nel documento in questione, *Tartarin* sembra volesse sollevare i suoi fedeli militi contro il duce dei Braschi, allora il centurione Giolitto, accusato di avere vergognosamente trafficato con gli infedeli, senza previamente aver consultato *Tartarin*.

Notevole è il primo passo, nel PAPIRO PARTENOPEO, in cui, per abbattere la riputazione musulmana, *Tartarin* fa una punta nel più puro Cristianesimo, rivelando che S. Giuliano ha.... i rognoni piccoli, e promette in un futuro *Papiro*, che disgraziatamente non si è ancora trovato, altre notevoli rivelazioni, sulle animelle di S. Pietro di Scalea, sul fegato di S. Bertolino patrono di Ouchy, sulla milza del Beato Fusinato vergine e protomartire fiduciario.

Il PAPIRO PARTENOPEO costituisce insomma indubbiamente, una delle più violente caratteristiche azioni - di guerra del famoso condottiero, contro i reggenti azioni che i biografi più illustri designano a tutti i testi con l'appellativo di levate di scudi.

Il PAPIRO è ornato di alcuni bei tentativi di fregiatura a colori vivaci su fondo esausto, con una ben composta figurazione delle vittorie Tartarinesche da quella di Pirro, a quella più recente, di Lepanto.

Il foglio su cui il documento è stato impresso è alquanto ingiallito dal tempo e dalla bile, e mediante un paio di lenti comuni, chiunque ci può benissimo leggere anche....tra le righe.

Pare che il governo voglia destinare il PAPIRO PARTENOPEO ad arricchire la collezione della Galleria Nazionale delle Stampe....inopportune.

CARMEN BACCELLARE

Onnipotentes Dii Paganitatis,
Hodie precor sub vestra protectione
Studiosos tenére antiquitatis
Qui laborant cum zappa et cum piccone,
Et qui Romae ad Congressum mox venerunt
Chiacchieraverunt et manducaverunt.

Jane, claude bottegam, quia jam guerram
Interruperunt quattuor fiduciarii:
Jovis, qui pluvias mandas supera terram,
Fac ut habeant serenum Antiquarii:
Venus, donnettas non mandare in girum
Ne archeologis nostris faciant tirum.

Et tibi quoque, o Minerva Credaria,
Veniant meae vivae raccomandationes
Ut brava gens Congressus antiquaria
Habeat majores facilitationes
Et visibilia sint saza Musei
Et omnia gratis et amore Dei.

Et vos, Reges antiqui, Imperatores
Hos membros benedicite Congressus
Vestrorum fattacciorum cercatores,
Plus curiosos quam populus stessus,
Qui cum manu profana et indiscreta
Scoperchiaverunt vestra sepulcreta.

Romule pater, cujus Lapis Niger
Segnavit famam Boni Jacomini,
Noli esse in tua benedictione piger!
Et etiam si me morsicant mastini
Ego, Baccellius, Congressistas eram
Ad Passeggiatam non peranco interam.

Quattuor passus non facient vobis male,
Insignes Congressisti, ad apertum.
Multi discursus – quod est naturale –
Sunt digerendi et pagnottellae certum,
Et receptio in Palatio Senatorum
Quae nunquam mancat sicut pomodorum.

Sed, ultra Archeologicum Passeggium,
Congressisti, mirare vos poteritis
Bloccum, qui vadit jam de malo in peggium
Et appartenet jam rebus praeteritis:
Sed bustum non videbitis Lucretiae
Quod stabat apud Plateam Venetiae.

Erit certo pro vobis magna festa,
Quia vos versatis in epigraphia,
Legere syndacalia manifesta
Quibus non mancat mai corbelleria,
Et videbitis, vobis forse indegna,
Scava, dico, Rosari Bentivegna.

Si vobis placet, ecce opus Rutelli
Frictum mixtum quod stat apud Esedram,
Et bonus comes Taochia Bennicelli
Qui regit manu indomitam polledram;
Aream videte tantum contrastatam
Quamprimum a Carbone denigratam.

Et si vos delectatis in sculptura,
Ecce Marcus Aurelius restauratus;
Drizzat orecchias sua cavalcatura
Quae longe intendit cannonis boatus,
Nec sapit si meridies jam sonavit
Aut si in Balcanis jam guerra scoppiavit.

GUIDO BACCELLIUS, *Consul.*

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

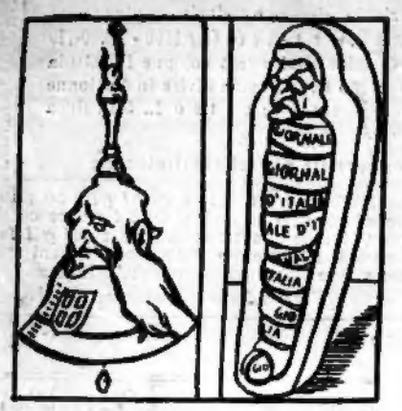
È archeologo insigne quanto mai l'onorevol FELICE BARNABEI eletto ad Atri — che nessun l'oblii! In un congresso tale, come vuoi o letter che ci manchi proprio lui?

Gli scavi a Montecitorio

Il solerte comm. Montalcini ha accolto gentilmente i congressisti e li ha guidati attraverso l'erigendo museo di Montecitorio, che sarà poi da lui ordinato.

Molto ammirati i seguenti pezzi di scavo:

La famosa mummia egiziana proveniente dalle Tre Cannelle, rimasta sepolta chi dice da cento secoli e chi da cento giorni. E' benissimo conservata anche perchè accuratamente avvolta con fasce resistentissime di vero piombo laminato.



Il campanulo cisalpino, di buona fattura giolittea e di prezioso metallo, quantunque un po' ossidato verso l'estrema sinistra.

L'Obeliasco Caetanio d'incommensurabile altezza, una volta tutto d'un pezzo, ma poi scalzato dalla base elettorale durante una bufera di patriottismo.

La splendida collezione di monete, tra cui quella del console Filippo detto il Brutto, deprezzatissima nei periodi di guerra e quella del console Leonida con la leggenda.....*imo* sul *recto*, dove apparisce l'effigie col collo lungo a furia di attendere, epperciò fuori corso.

La raccolta completa dei ventagli offerti dalla Tribuna della Stampa al Presidente.

Collezione cronologica dei plichi e proiettili vari lanciati dalle Tribune nell'emiciclo.

Strumenti svariatissimi dello storico ostruzionismo dell'Estrema: tavolette, trom e, chiavi, fischi, zerre-zerre, nacchere, bastoni ecc... ecc.

Un voto contrario al Ministero Giolitti, dato per sbaglio dall'On. De Bellis.

I sessantaquattro progetti di legge sulla caccia – mai approvati, presentati dal 1854 fino ai nostri tempi.

Un paio di bretelle attribuite all'On. Cavagnari.

Una fotografia del gen Caneva, con dedica affettuosa all'On. De Felice.

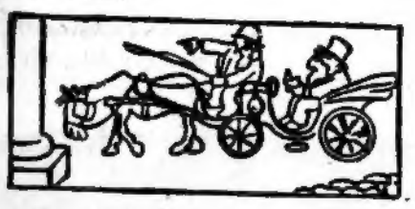
La grande maschera da Chiesa, che i compenenti dicono fosse la cosidetta *Bocca della verità* e un'anfora papadolica, in più punti fessa.

Un nichelino falso regalato di mancia dall'On. Mezzanotte ad un usciere che gli aveva restituito il portafogli smarrito.

Un pacco di cambiali in bianco rinvenute al posto dell'On. Targioni.

Un abito talare ed una chierica appartenenti all'On. Don Romolo Murri.

Un vaso che un tempo conteneva dello spirito e che ora, secondo alcuni, racchiude le dimissioni dell'On. Montagna.



I temi del Congresso

Ecco alcuni dei temi che sono stati e saranno svolti al Congresso:

— Utilità della Suburra nei crostini colle alici nell'Arce Capitolina (Relatore: *Aernestus Nathan*).

— Sull'influenza delle matrone Viennesi circa i ritrovamenti arcaici nell'area gratuita dell'Isola di Piombino. (Senatore *Barracco N.E.*)

— Ragioni e Regioni Etnografiche che militano in favore del fallimento delle imprese contemporanee all'età della cartapesta. (*Conte Di S. Martino*).

— Incompetenza ed autorità delle popolazioni barbare del Nord sull'estetica dei congiungimenti provvisori. (On. *Pompeo Molmenti*).

— Anfore, tini e vasi. Relazione circa gli scavi praticati in provincia di Falerno. (On. *Papadopoli*).

GLI ARCHEOLOGI E LA PACE

PALAMIDONE — Finalmente sono riuscito a farla venire alla luce! Dicano un po' loro se davvero possa dar luogo a vivaci discussioni.

— L'età del ferro china nei ricordi del Senatore conte Greppi.

— L'età della pietra... dello scandalo (Senatore *D. T.* 276980).

— Decadimento e fine del IV Collegio Romano in relazione alla conquista di Cartagine. (On. *Leone Caetani*).

— L'ombra di Nerone nella tradizione, nella vita e nelle cambiali durante la scadenza del Paganesimo (Prof. *Nispilandi*).

— Dei « ludi venatori » come diversivo alle ricerche archeologiche (Prof. *U. Leoni*).

— Studi sulla « colationem » in merito alla resistenza podistomacale della « Lazio » (cav. non ancora uff. *Ballerini*, presidente benemerito).

— La sigla N.U. nella tomba di Virgilio. (Idem. *Vercelloni*), ass. del ramo).

— Giustiniano e le sue vittorie durante lo scisma grandorientale. (Contraddittorio *Fera*: *Ferrari*).

— I sette colli. (In un giorno solo) fatica speciale dell'*arbiter elegantiarum*. Camillo Mezzanotte.

DAGLI SCAVI DI OUCHY

La ricostruzione dell'*Ara Pacis*

NOTE ARCHEOLOGICHE

DAL " VADE-MECUM „ DEL FORESTIERE

Sub latina tellus. Sotto la terra latina, o signori, c'è un tesoro ad ogni piè sospinto, celato a noi dal materiale di riporto accumulatosi nei secoli che seguirono l'età della grandezza romana, costituito principalmente da laterizi in forma di cubi rettangolari di sempre più crescente valore, eppure anch'oggi ricercatissimi dai fedeli agli Dei Lari.

Immaginiamoci ora questa terra Ausonia liberata dai detriti di cui sopra, scoperchiata in modo che sian « tutte uno scavo le cento città » e introduciamo il nostro sguardo avido a indagare le traccie delle civiltà pre – libiche.

Ecco dinanzi a noi, man mano che procediamo dalla zona nordica alla mediana e sudica, comparire di sotto il piccone dello sterratore le prime traccie del *Dronerio*, antico monumento dalle basi mastodontiche in calcestruzzo (da *calicem* e *strutio* che indicano rispettivamente il bere grosso e lo stomaco robusto dei popoli che costruirono l'edificio); di tali basi si trovano orme indelebili eziandio nelle regioni posteriori di Bisanzio.

Volgendo a sinistra scuopriamo sul limitare delle sponde Adriatiche le traccie dello *Stadium Lagunare* ove combatterono aspre lotte (le *Mascalzonalia*, le *Vituperalia* ecc.) le falangi Musattiche contro le Marangonie. Poco a destra invece si conservano vestigia della tentata invasione todeschnia in ricordo della quale e del suo duce Mario Baritonio venne poscia elevato il monumento al Gran Can della Scala stonata.

Oltrepassato l'Eridano, volgendo alla sponda opposta non troviamo gran che d'interessante e ciò che v'è rimasto è stato rovinato dai giacimenti carboniferi che da Genova ebbero poscia le loro ramificazioni a Roma come purtroppo tutti sanno.

Scendendo ancora ci troviamo di fronte un rudero di alta statura ma completamente danneggiato e beffeggiato: il *Giangio Senatorio*, o « Sanatorio » secondo alcuni. Pure presso l'odierna Firenze è certo debbasi trovare la necropoli Capponcinia con ossa di animali sacrificati e suppellettili equestrate. E' nota la leggenda, secondo la quale l'unico abitante restato vivo e al verde, riparò nelle Gallie alla ricerca della « morte bella »; poscia, dice la leggenda, egli (certo *Nuntius*, credesi) volle tornare, ma direttosi verso Bononia, invece della morte, vi trovò la morta....della.

Dato uno sguardo al *Mons Catinio* e alla *Viam Regiam* così bene descritti dal Tabussio nei suoi *Verbalia Contraventionis Biscae*, visitate le rovine elettorali dell'*Hortographicus Trapanensis* sulle quali fiorì la leggenda enologica Montefiasconica: « *Fuit, Fuit, Fuit!*, ci si può arrestare o farsi arrestare al cospetto dell'*Aula Viterbia*, che già risuonò della voce di M. T. Fabrone, e quindi proseguire – dopo aver ammirato con cosciente ed evoluta invidia l'eremitaggio o *Domus Ferria* presso *Rocam Papis* per Anarcopoli (oggi « Ancona » semplicemente) giù giù fino a Chieti patria di Camillo Arpagone, d'onde si accede a poca distanza all'altra Necropoli del Gran Sasso, detta anche *Bissolatia* poichè a furia di volere accendere vi trovò la doccia fredda il celebre Leonida. Di essa non restano che due colonne: una – la maggiore – appartenente al portico (*Saeculum*) e l'altra al sottoportico (*Messagerium*).

La Sicilia, oltre le rovine Messinensi benissimo conservate, non presenta che il *Trapanuntius* e il *Defelix Catanensis*, due templi rispettivamente abbandonati dagli antichi adoratori. In compenso si erige nella sua gloria l'*Amelius Rhodensis*.

Di Napoli (o meglio Pompei) e di Roma già sappiamo abbastanza poichè, specialmente in questa ultima; scavi non ne mancano e non ne mancheranno mai finchè presiederà al buon andamento di essi quel blocco di scienziati che tutta Italia onora.

GREGORIO VIUS

ATTI DEL CONGRESSO

Un congresso di archeologia a Roma è come il cacio sui maccheroni. Gli archeologi sono nel loro centro, mangiano pane e antichità, respirano la polvere dei secoli, si lucidano le scarpe con la pàtina del tempo e incontrano rovine ad ogni più sospinto. Tra le cose da notarsi è che nei locali della Direzione generale delle Antichità e Belle Arti è stato già trasportato da qualche giorno un prezioso mosaico raffigurante il triumvirato degli *Organizatores* Caio Lucio Mariano, Emanuele Loevyo et Laurentio Pellatio comite, che al cadere dell'anno MCMXIII, alle idi di Ottobre, si diedero cura di condurre in escursione la legione dei congressisti, dando loro pane e circensi, come risulta dalla seguente minuta epigrafata sul travertino

Potage mosaique consommé.
Mommie égiptienne bouillie, sauce vert antique
Poularde pharaone rôtie avec salade pompeienne
Gigot de chat archeologique du Foro Romano et du Pantheon, avec croutons de pain de l'époche des Rois.
Petits pâtés Libia, trouvés dans les fouilles de Leptis Magna
Saumon du Reno capturé par Vercingetorige et conservé à l'alcool
Vins: Falerno, Cecubo, Nectare, Ambrosia.

Una delle discussioni più importanti riguardò appunto il quesito se la mummia egiziana sia o no commestibile.

ANTICA STORIELLA ROMANA

DEL MODERNO CONGRESSISTA IMPRUDENTE CHE RUDERAMENTE LA SCONTÒ

Del giovine archeolo
Venuto pel congresso
Vi narreremo adesso
La sua dolente istor.

Dove ch'essendo affresco
Di studio numismato
Nel Foro appena entrato
Si sente stilobar.

E dice: Giove cane
L'affare si fa serio,
Che razza d'acroterio
Mi tocca di scavar.

Allora non contento
Nel tempio va di Vesta
E saminar s'appresta
La Venere di Mil.

La quale essendo donna
Alquanto puteale
Ci dice tale e quale:
Andiam nella Subur.

Ed ivi giunti assieme
Fanno una gozzoviglia
Dove una cotta ei piglia
Dei Cècubo e Faler.

Ma quando viene il punto
Di meta desiata
S'accorge ch'è formata
Di marmo cipollin.

MORALE

Impari l'archeolo
Che a Roma ed altri siti
Si può restar grafiti
Da qualche antichità.

ARCHEOLOGIA ALLA ROVESCIA

— Eccellenza, che cosa vuol dissotterrare!

NATHAN — Nulla! Al contrario preparo al Bisco la necessaria sepoltura.

Cronaca Urbana

LETTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear Friend,

Siamo in pieno congresso archeologiccle, che ha fatto convenire a Roma i più illustri archeologisti di tutto il mondo.

Io li ho ricevuti in Campidoglio e ho dato loro il benvenuto con queste parole: Signori archeologisti! La democrazia, finestra aperta sul panorama di ogni più futuro avvenire, non dissente, chè anzi si sente fratella con la vostra scienza escavatrice del più remoto passato. Noi, che un tenace sospingere fece edotti, un vigoroso costituirsi fece temprati, un perenne non cedere rese temuti, siamo gli operai che, scavando col piccone del laborioso ascendere, oserei dire quasi intensificato dall'ala del tempo, riuscimmo a trarre dall'oblio secolare le antiche libertà, che giacevano abbandonate sotto le straficazioni del quarzo autocratico, del micaschisto ecclesiastico...

Non ti sto a ripetere tutto il discorso, ma ti assicuro che fece bellissimo effetto, perchè ci misi anche un poco di matematica fino alle quattro operazioni semplici, come nel manifesto plebiscitorio che andò tanto bene.

Ora stiamo lavorando in Giunta attorno al menù del banchetto che offriremo ai congressisti in forma solenne, frak e decorazioni, da Toto Frascatano con suppli al telefono, mozzarella in carrozza col tassametro, e bollito rifatto come il Plebiscito.

Intanto ho conosciuto personalmente i più detti archeologisti italiani e stranieri, e le mie nozioni storico-geografiche si sono molto ampliate. Per esempio ho finalmente imparato a distinguere fra sarcofago e antropofago, che prima confondevo facilmente; sarcofaghi sono detti i selvaggi che mangiano gli esploratori e gli altri sono le urne dove gli antichi sepolcevano i morti, i progetti capitolini spinosi, qualche dimissione dolorosa a darsi e tutte le altre cose degne di sepoltura. E chi sa che fra qualche secolo, a valle del Campidoglio, non si scavi l'antropofago racchiudente le dimissioni del piccolo nostro caro Vercelloni, seppellite in famiglia di questi giorni.

Sono sollecito di informarti che il Congresso archeologicale ha voluto tributare uno speciale diploma al nostro Bentivegna per gli scavi che ha iniziato felicemente da due anni per le vie di Roma e, che ancora continua con tanto fervore.

Egli ha presentato al Congresso molti preziosi frutti di queste sue ricerche nel sottosuolo, e i principali, come il querelario dell'epoca carbonica rinvenuto a Piazza Colonna, e i molti frammenti di scatole pedoniche scoperti un po' per tutta l'urbe, andranno ad arricchire, a trattativa privata, la collezione capitolina. In fatto di cimeli, io penso che sapendo scavare a Piazza d'Armi qualche cosa potrebbe venire ancora alla luce. Ma i competenti non nutrono eccessive speranze su questo punto.

A proposito di luce, ho interrogato qualche congressista sulla naturae storico-archeologicale delle lampade bloccarde a petrolio compresso quelle di cui ti parlai, che abbiamo messo in posizione a via Nomentana e altrove, e che sono un vero trionfo di democrazia perchè ognuna, per funzionare, dà da lavorare dalla mattina alla sera almeno a sei operai evoluti, coscienti, ed elettori fedelissimi.

Mi hanno detto che se ne trova traccia nei primordi della civiltà cartoginese, che passarono di poi a Babilonia, ma vi furono abbandonate per le lucerne ad olio. Come vedi, non facciamo torti a quella Babilonia di cui ci sentiamo i più zelanti continuatori.

Ho poi mostrato ai congressisti la raccolta mia privata di pezzi di scavo, come il lungo sedere di Cincinnato, il binocolo di Marco Porcio Catone, il compasso di Archimede e infine i recentissimi microbi di Marco Aurelio scoperti proprio da me; volevo mostrar loro l'antica bussola capitolina, ma non riesco a trovarla più. Temo che ce la siamo perduta, ma non lo dire a nessuno.

Scuoio la mano con te e sono il tuo aff.mo

ERNESTO NATH.·.

NUOVE SOCIETA' DI DIVERTIMENTO

Si sono costituite le seguenti nuove società: « I veri Pollioni », « Tutti in Curia! », « Dalla ad intenne a Cassio! » e « Li ruderi de Panico »

SCHIAMAZZI NOTTURNI

Ieri notte vennero dai vigili contravvenzionati alcuni citaredi che, reduci da un Saturnale, disturbavano la pubblica quiete dopo avere ampiamente sacrificato a Bacco.

IDILLIO INTERROTTO

Nei giardini di Piazza Vittorio alcuni Cursori in borghese sorpresero in attitudine sospettosa un signore anziano che al loro sopraggiungere si dette alla fuga lasciando sola una simpatica Anfora colla quale l'intraprendente messere stava evidentemente in intimo idillio archeologico.

L'Anfora che non seppe dare sufficienti spiegazioni fu portata al Museo delle Mantellate.

AURIGHEIDE

Proseguono le trattative e le minaccie di sciopero per parte dei lavoratori del *flagellum*, sempre a proposito della *vexata quaestio* del tassametro da applicare alla biga e reputato un istrumento di tortura degno solo delle epoche preromulee od anche medievali.

UN IMPORTANTE RITROVAMENTO

In seguito a scavi praticati; in Via della Voraginе si è rinvenuto un papiro, indirizzato ad un giornale del mattino, nel quale certo Cursio spiega i motivi che lo spinsero al suicidio.

COME SE LA BEVONO!

Si sono presentati alla IV Legione diversi membri del Congresso Archeologico, per denunciare le truffe patite per opera di alcuni bestofanti mediante esibizione della « solita patacca »

Pare impossibile! In ogni modo i Littori indagano.

SPORTA DEI GALANTUOMINI

Elenco degli oggetti ritrovati durante il Congresso:

Un vaso minoico con pianta delle Terme di Caracalla – Una clessidra e scappamento con catena del porto di Pisa e colonna rostrata per ciondolo – Un lapis niger – Mezzo sigaro etrusco – Un metodo pratico per imparare la buccina – Pacchetto d'inviti in pergamena per una *circensis* da ballo – Una dentiera del IV secolo – Una patera ombelicata a 4 anse – Una chiave del Tempio di Marte con sigle balcaniche – Una copia (rarissima) del *Frigidarium* (l'odierno *Travaso*).

AL « TEMPIO DI GIANO » Prossima riapertura dello stabilimento in seguito alla solita chiusura annuale per restauri internazionali. Servizio inappuntabile alla baionetta. Ottima Scupcina; appartamenti con vista sul mare e sul Monte Negro.

Sofia Balcani proprietaria
Via Indipendenza.

Champagne IRROY
REIMS
La vera gran Marca

...zione generale delle Antichità e Belle ...
...tato già trasportato da qualche giorno un pre...
...so mosaico raffigurante il triumvirato degli ...
...ganizzatores Caio Lucio Marianio, Emanuele ...
...evyo et Laurentio Pellatio comite, che al calare ...
...l'anno MCMXIII, alle idi di Ottobre, si diedero ...
...a di condurre in escursione la legione dei ...
...assisti. dando loro pane e circensi, come risulta ...
...lla seguente minuta epigrafata sul travertino:

...tage mosaïque consommé.
...ommis égiptienne bouillie, sauce vert antique
...ularde pharaone rôtie avec salade pompéienne
...got de chat archeologique du Foro Romano
...el du Pantheon, avec croutons de pain de Viga
...che des Rois.
...tits pâtés Libia, trouvés dans les fouilles de
Leptis Magna
...umon du Reno capturé par Vercingetorige et
conservé à l'alcool
...ns: Falerno, Cecubo, Nettare, Ambrosia.

...Una delle discussioni più importanti riguarda ...
...unto il quesito se la mummia egiziana sia o no ...
...mmestibile.

ANTICA STORIELLA ROMANA
...DEL MODERNO CONGRESSISTA IMPRE...ENTE CHE RUDERAMENTE LA SCONTO

Del giovine archeolo
Venuto pel congresso
Vi narreremo adesso
La sua dolente istor.

Dove ch'essendo affresco
Di studio numismato
Nel Foro appena entrato
Si sente stilobar.

E dice: Giove cane
L'affare si fa serio,
Che razza d'acroterio
Mi tocca di scavar.

Allora non contento
Nel tempio va di Vesta
E saminar s'appresta
La Venere di Mil.

La quale essendo donna
Alquanto puteale
Ci dice tale e quale:
Andiam nella Subur.

Ed ivi giunti assieme
Fanno una gozzoviglia
Dove una cotta ei piglia
Dei Cècubo e Faler.

Ma quando viene il punto
Di meta desiata
S'accorge ch'è formata
Di marmo cipollin.

MORALE

Impari l'archeolo
Che a Roma ed altri siti
Si può restar grafiti
Da qualche antichità.

ARCHEOLOGIA ALLA ROVESCIA

Eccellenza, che cosa vuol dissotterrare!
...THAN — Nulla! Al contrario preparo al Bloc... necessaria sepoltura.

Cronaca Urbana

...TERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear Friend,

Siamo in pieno congresso archeologiccio, che ha fatto convenire a Roma i più illustri archeologisti di tutto il mondo.

Io li ho ricevuti in Campidoglio e ho dato loro il benvenuto con queste parole: Signori archeologisti! La democrazia, finestra aperta sul panorama di ogni più futuro avvenire, non dissente, chè anzi si sente fratella con la vostra scienza ...atrice del più remoto passato. Noi, che un te... sospingere fece edotti, un vigoroso costituirsi ...emprati, un perenne non cedere rese tenuti, ... gli operai che, scavando col piccone del lavo... ascendere, oserei dire quasi intensificato dal... del tempo, riuscimmo a trarre dall'oblio secolare antiche libertà, che giacevano abbandonate sotto le stratificazioni del quarzo autocratico, del micaschisto ecclesiastico...

Non ti sto a ripetere tutto il discorso, ma ti assicuro che fece bellissimo effetto, perchè ci misi anche un poco di matematica fino alle quattro operazioni semplici, come nel manifesto plebiscitario che andò tanto bene.

Ora stiamo lavorando in Giunta attorno al menù del banchetto che offriremo ai congressisti in forma solenne, frak e decorazioni, da Toto Frascatano con supplì al telefono, mozzarella in carrozza col tassametro, e bollito rifatto come il Plebiscito.

Intanto ho conosciuto personalmente i più dotti archeologisti italiani e stranieri, e le mie nozioni storico-geografiche si sono molto ampliate. Per esempio ho finalmente imparato a distinguere fra sarcofago e antropofago, che prima confondevo facilmente; sarcofaghi sono detti i selvaggi che mangiano gli esploratori e gli altri sono le urne dove gli antichi sepolgevano i morti, i progetti capitolini spinosi, qualche dimissione dolorosa a darsi e tutte le altre cose degne di sepoltura. E chi sa che fra qualche secolo, a valle del Campidoglio, non si scavi l'antropofago racchiudente le dimissioni del piccolo nostro caro Vercelloni, seppellite in famiglia di questi giorni.

Sono sollecito di informarti che il Congresso archeologicale ha voluto tributare uno speciale diploma al nostro Bertivegnà per gli scavi che ha iniziato felicemente da due anni per le vie di Roma e, che ancora continua con tanto fervore.

Egli ha presentato al Congresso molti preziosi frutti di queste sue ricerche nel sottosuolo, e i principali, come il querelario dell'epoca carbonica rinvenuto a Piazza Colonna, e i molti frammenti di scatole pedoniche scoperti un po' per tutta l'urbe, andranno ad arricchire, a trattativa privata, la collezione capitolina. In fatto di cimeli, io penso che sapendo scavare a Piazza d'Armi qualche cosa potrebbe venire ancora alla luce. Ma i competenti non nutrono eccessive speranze su questo punto.

A proposito di luce, ho interrogato qualche congressista sulla natura storico-archeologicale delle lampade bloccarde a petrolio compresso quelle di cui ti parlai, che abbiamo messo in posizione a via Nomentana e altrove, e che sono un vero trionfo di democrazia perchè ognuna, per funzionare, dà da lavorare dalla mattina alla sera almeno a sei operai evoluti, coscienti, ed elettori fedelissimi.

Mi hanno detto che se ne trova traccia nei primordi della civiltà cartaginese, che passarono di poi a Babilonia, ma vi furono abbandonate per le lucerne ad olio. Come vedi, non facciamo torti a quella Babilonia di cui ci sentiamo i più zelanti continuatori.

Ho poi mostrato ai congressisti la raccolta mia privata di pezzi di scavo, come il lungo sedere di Cincinnato, il binocolo di Marco Porcio Catone, il compasso di Archimede e infine i recentissimi microbi di Marco Aurelio scoperti proprio da me; volevo mostrar loro l'antica bussola capitolina, ma non riesco a trovarla più. Temo che ce la siamo perduta, ma non lo dire a nessuno.

Scuoto la mano con te e sono il tuo aff.mo
ERNESTO NATH.·.

NUOVE SOCIETA' DI DIVERTIMENTO

Si sono costituite le seguenti nuove società: « I veri Pollioni », « Tutti in Curia! », « Dalla ad intenne a Cassio! », « Li ruderi de Panico »

SCHIAMAZZI NOTTURNI

Ieri notte vennero dai vigili contravvenzionati alcuni citaredi che, reduci da un Saturnale, disturbavano la pubblica quiete dopo avere ampiamente sacrificato a Bacco.

IDILLIO INTERROTTO

Nei giardini di Piazza Vittorio alcuni Cursori in borghese sorpresero in attitudine sospettosa un signore anziano che al loro sopraggiungere si dette alla fuga lasciando sola una simpatica Anfora colla quale l'intraprendente messere stava evidentemente in intimo idillio archeologico.

L'Anfora che non seppe dare sufficienti spiegazioni fu portata al Museo delle Mantellate.

AURIGHEIDE

Proseguono le trattative e le minaccie di sciopero per parte dei lavoratori del *flagellum*, sempre a proposito della *vexata quaestio* del tassametro da applicare alla biga e reputato un istrumento di tortura degno solo delle epoche preromulee od anche medievali.

UN IMPORTANTE RITROVAMENTO

In seguito a scavi praticati; in Via della Voragine si è rinvenuto un papiro, indirizzato ad un giornale del mattino, nel quale certo Cursio spiega i motivi che lo spinsero al suicidio.

COME SE LA BEVONO?

Si sono presentati alla IV Legione diversi membri del Congresso Archeologico, per denunciare le truffe patite per opera di alcuni lestofanti mediante esibizione della « solita patacca »

Pare impossibile! In ogni modo i Littori indagano.

SPORTA DEI GALANTUOMINI

Elenco degli oggetti ritrovati durante il Congresso:

Un vaso minoico con pianta delle Terme di Caracalla – Una clessidra e scappamento con catena del porto di Pisa e colonna rostrata per ciondolo – Un lapis niger – Mezzo sigaro etrusco – Un metodo pratico per imparare la buccina – Pacchetto d'inviti in pergamena per una *circensis* da ballo – Una dentiera del IV secolo – Una patera ombelicata a 4 anse – Una chiave del Tempio di Marte con sigle balcaniche – Una copia (rarissima) del *Frigidarium* (l'odierno *Tiravaso*).

AL « TEMPIO DI GIANO » Prossima riapertura dello stabilimento in seguito alla solita chiusura annuale per restauri internazionali. Servizio inappuntabile alla baionetta. Ottima Scupcina; appartamenti con vista sul mare e sul Monte Negro.

Sofia Balcani proprietaria
Via Indipendenza.

Champagne IRROY
REIMS
La vera gran Marca

Chartre se Beaurivage preparato dai Certosini di Ouchy, tonico, calmante toglie i gonfiori nazionalisti restituisce il prisco vigore all'organismo... e le isole ai turchi.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE
a favore del " Travaso „

	Somma precedente L.	1001.00
Dal Sultano, scavando un rudero di legge, per le riforme (campa, cavallo!) in Macedonia	»	1000
Da Antonio d'Alba avanzo « i galera messo in luce dagli scavi giudiziari del suo passato	»	9.05
Da un archeologo buongustajo, esaminando gli avanzi... di un banchetto	»	40.00
Dal veneto-triestino prof. Vaglieri, ridando alla luce un' « *Ostia* »	»	10.00
Da Sazonoff, reduce dalla sua passeggiata archeologica per la vecchia Europa	»	100.00
Da un paleontologo, osservandone dall'età della pietra passeremo a quella del Pietro... Bertolini	»	5.00
	Totale L.	1912.00

Una delle commissioni più importanti del congresso è stata quella riguardante la scoperta di un prezioso papiro dal quale risulta che gli antichi atleti si mantenevano vigorosi perchè divorivano birra facendo uso della birra PILSNER KAISERQUELL, che ognuno può trovare dal *Marinese* a via Nazionale, consigliata dagli igienisti più celebri.

— Ed ora che la pace è fatta i nostri due paesi possono stringersi un inno.

— Certamente, ma per gustarlo meglio non si può a meno di servirsi delle inarrivabili *pérsole* che la ditta SORELLE VENTURINI, tiene a disposizione dei Becongressi di musica nel proprio stabilimento al Corso Umberto, angolo via di Pe...

ANFITEATRI di ROMA

Crediamo di far cosa grata ai lettori mettendoli a parte dei risultati avuti negli scavi da noi stessi eseguiti nei principali anfiteatri di Roma.

THEATRUM NATIONALE – Ivi abbiamo rinvenuti *Sperduti nel buio* dei sotterranei, dei bellissimi frammenti di marmo siciliano, dal caratteristico odore di Grasso; quello fra essi da noi riprodotto assume speciale valore essendo ricoperto di Musco. Sono venute in luce anche delle pitture murarie però assai più recenti, forse dell'epoca del *Feudalismo* tra le quali è veramente da ammirarsi una marina, anzi una Marinella Bragaglia.

Apud CIRCUM ADRIANI ci siamo trovati dinanzi ad un ritratto a mosaico di matrona... napoletana, così bello che non abbiamo saputo trattenerci dal fare lo schizzo che pubblichiamo. Se non prendiamo un granchio (e sarebbe difficile poichè non andiamo a pesca) il mosaico riproduce le rotonde fattezze di quella Ernestina Gaudiosi che rende felice don Gerolamo *o'0 fructus prohibitus* e che illumina coi suoi occhi le scure sere in cui Nina Rizzo sta all'ordine del giorno coll'Alfano e la Stellini, pieni di gaudio e con l'interminabile schiera dei Gaudiosi propriamente detti.

Tra le mura dell'edificio dedicato a Phoebus (APOLLO, per chi non capisce il latino) abbiamo ammirato dei giganteschi torsi di antichi lottatori, uno dei quali, molto ben restaurato, appartiene al famoso Raicevich che più volte atterrò Ursus fra le grida della plebe, acclamante dalla .. piccionaia, che lo disse campione di tutto il mondo allora conosciuto.

Il busto che vedete, pur sembrando d'un uomo è d'un gallo e cioè dell'atleta francese Jourdan D'Uno quello che lotta con la pancia.

SALONI MARGHERITAE – Laddove si ergeva e s'erge tutt'ora questo affollato ritrovo di patrizi, abbiamo riportato alla luce... dei riflettori dei gran bei pezzi d'affreschi trattati a bistro, carminio e... acqua ossigenata, scampati però in qualche parte dalle intemperie, specialmente nel centro.

Deliziosa una piccola Dea, stavamo per dire una *Dea-Lina*, in marmo carnicino, ma con la gola d'oro.

Completiamo la breve rassegna consigliando i nostri lettori a recarsi all'OLYMPIA dove, se non si fanno più le *olimpiadi* e non c'è molta roba vecchia, c'è però il CINEMATOGRAFO, con tale una ricchezza di nuovi soggetti che il programma viene cambiato ogni giorno dal principio alla fine.

Scava il muro e v'impianta FERRARI
il perfetto suo termosifone;
da lui recansi mille persone
a richiedere impianti ogni dì.

L'UOMO ANTIDILUVIANO

Il colonnello Fawcett, incaricato di segnare i confini fra il Perù e la Bolivia, di ritorno a Londra ha riferito che nel nord-ovest della Bolivia esistono immense estensioni coperte da foreste impenetrabili, ove nessun essere umano ha mai posto piede tranne quelli che vi sono dentro.

Perchè gli indigeni affermano che quelle foreste oltre a dar ricetto a mostri dell'epoca quaternaria come l'ittiosauro, il plettiguaro il mastodonte ed altre specie antidiluviane scomparse in tutto il resto della terra, sono abitate da una specie umana di razza bianca, che sarebbe sopravvissuta ai grandi cataclismi dell'età preistorica e che rappresenta il vero uomo antidiluviano.

L'importanza di tale rivelazione ha commosso tutto il mondo degli scienziati, ed una grande spedizione si sta organizzando, per impadronirsi dell'uomo primitivo e possibilmente anche della donna primitiva e per impiantarne la razza nel mondo civile.

Sta a vedere se i nostri antichi progenitori si desidereranno a saltare di punto in bianca parecchie diecine di migliaia d'anni per il gusto di essere chiamati civili. Se noi fossimo nei loro panni - dato e non concesso che vestano dei panni - rifiuteremmo sdegnosamente l'ingresso nella civiltà, che con tutte le sue invenzioni non ha fatto che creare nell'uomo un mondo di necessità, molte delle quali restano insoddisfatte rendendolo infelice. L'uomo della Bolivia invece e la rispettiva consorte non possono che essere felici. Niente preoccupazioni economiche perchè non esiste nè il caroviveri ; niente cambiali perchè non esiste moneta ; niente malattie perchè non vi sono medici nè farmacisti ; niente ignoranza perchè non essendovi nè libri nè scuole nè maestri, non sanno di non sapere epperò posseggono lo scibile. Niente reati per la completa assenza di codice penale e di carabinieri ; niente politica, niente arte, niente pudore, nessuna di quelle cento menzogne convenzionali che incoppano il così detto vivere civile e che riducono la libertà umana alla più repressione dell'araba fenice.

Ma supponiamo che quella razza felice sia catturata e che le venga imposta a viva forza la civiltà. Questo del resto è la missione dei popoli civili ; imporre il loro modo di vivere a chi non chiede che di fare il selvaggio. E' la loro vendetta contro uno stato di felicità che essi invidiano ma che non è loro concesso di godere.

Ah.. tu fai il selvaggio oh ? Tu fai il comodaccio tuo ; ti pigli la più bella ragazza ; non lavori, mangi, bevi vai a spasso, non hai padroni di casa, non hai superiori, non hai debiti ; se una suocera ti dà noia te la mangi come un missionario scocciatore, non hai giornali, non automobili, non biciclette, niente deputati, niente avvocati, niente medici, niente agenti delle tasse, niente comitati, niente sottoscrizioni niente municipi bloccardi, niente Bentivegni, niente questo.....

Ed io invece debbo sciropparmi tutto questo ben di Dio ? Avanti, mascalzone, sii civile una buona volta e se non vuoi esserlo con le buone, ti convincerai agli ottimi argomenti detti dal'e sch'oppettate.

Invogni modo, speriamo che alcune coppie dell'uomo antidiluviano faciano bella mostra di sè al nostro giardino zoologico di Villa Umberto.

I maschi possono benissimo utilizzarsi come elettori pul suffragio universale e le femmine..... Oh !.. scommettiamo che tra le femmine antidiluviane e quelle moderne non ci sarà nessuna differenza: la donna, per sua fortuna non ha progredito affatto : era già perfetta fin dal primo momento della sua comparsa sulla terra !

Gli archeologhi vecchioni
giovinotti tornan se
col CORDIALE BETTITONI
bevon l' ELISIR CAFFE'.

Fer.inand e C. Non premiata fabbrica di carte da giuoco, nei Balcani specialità nel giuoco dei Quattro Re con molte *spade*, molti *bastoni*... tra le ruote, pochi *denari* e qualche coppa... amara...

MARLITT
Maison Parisienne — Modes et Hautes Nouveautés
— Via Nazionale 201. —

IL PICCONE
(Idea travasata)

Piegato in argomento archeologico donerò omaggio a cotesto ordigno ferreo che smantella il *nuovo* e il *vecchio inutile* per iscoprire l'*utile antico* e cioè le mura e l'archi e li simulacri bisognanti a *culto di beltà* e *di grandezza*. Ma tu rimani ordigno di insussistenza, se, *scoperto l'antico*, non prosegui alla scoperta dell'*utile nuovo*, codandolo a quella beltà e grandezza *dell'antico risuscitato*. Avanti o braccio ferrigno, dal passato al *futuro*, traverso il presente che *ti giudica* e che *aspetta!*

Avanti !. Dal muro trascorso, balza a scoprire l'*anima che sarà !*. Cadano le scorie coprenti *il passato* e quelle coprenti l'avvenire! Le prime si chiamano *calcinacci*, le seconde *frannie d'ogni colore e d'ogni forma!*

TITO LIVIO GIANNETTINI

ENRICO SPIOMBI *gerente responsabile*
Stab. Tipografico del "Popolo Romano,,

CREMA VENUS BERTELLI mantiene la pelle fresca morbida vellutata

La CREMA VENUS trova un ottimo coadiuvante nella
VELLUTINA VENUS BERTELLI
la migliore di tutte le cipric
CREMA: L. 1.50 il vasetto, vasetto doppio L. 2.75
VELLUTINA: L. 2.- la bottiglia, più cent. 20 per posta.
A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO
e TORINO - GENOVA - FIRENZE
Per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 29

MARSALA AMODEO

Ci è grato portare a conoscenza del pubblico che la ditta Rappresentata Casa Salvatore Amodeo e Figlio il 20 Agosto u.s. dietro le più accurate analisi sui campioni presentati ed in una gara BASATA ESCLUSIVAMENTE SULLA QUALITA' DEI PRODOTTI E NON SULLA CONCORRENZA DEI PREZZI: in competizione delle più conosciute marche, concorrenti ha ottenuto la fornitura del suo *marsala* a tutti gli Ospedali Militari del Regno d'Italia non legati per precedenti impegni ad altre ditte produttrici.

Tale scelta che prelude certamente alla fornitura completa per tutti gli ospedali ha portato la nostra Casa ad essere permanentemente fornitrice degli Ospedali Militari di:

Torino, Novara, Alessandria, Savigliano, Milano, Brescia, Piacenza, Cuneo, Verona, Padova, Venezia, Bologna, Udine.

Ditta BETTELLI e AMBROSI
Rappresentanti - via della Scaglia 58 Roma

Artristismo ??
Concessionario esclusivo per la vendita
A. BIRINDELLI
ROMA
FIUGGI

BALBUZIENTI
e bleso nei casi S - Z. Cure artefiziche. Risultati brillanti. — Prof. Cav. C. TRAFELI — Roma, Via Cavour n. 116.

Tritone 24
S. di P.
COEN & C.
CORREDI per SPOSI
STOFFE per SIGNORA e per UOMO
BIANCHERIA
personale e da casa
Maglieria - Calzetteria
PREZZI FISSI MITISSIMI

Fornelli a gas per ferri da stiro
ULTIMI MODELLI
vendonsi, anche a rate, dalla
SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
12 - Via Poli — Via Ancona 82-85
14-16 Via Virgilio

Mali Venerei e della Pelle
906 - 914 - Anticellini — Radium
Orario 10-12 — 15-20
Istituto Medico-Chirurgico - Via Tritone 96

TOT
DIGESTIBLE-CACHETS
Flac. L. 2. - Boite tole L. 2.50 franchi sul Regno e Tunisi Compagnie Italienne, e in tutte le Farmacie.
Il "Tot" si vende in tutti i nuovi tubetti col suo bouquet di lusso e la nuova "Tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni.

SARTORIA PER UOMO
di EUGENIO FIORENTINO

SPECIALITA' IN STOFFE INGLESI
Tagliatori di prim'ordine
PREZZI FISSI
VENDITA DI STOFFE A METRO
Via Tritone 18-19

I più fini Liquori ? BUTON *Piazza TREVI*

Metti anche tu i tacchi PALMA

PALMA il vero tacco di cuoio, elegante, igienico, di lunga durata. In vendita a **ROMA** Via della Mercede 9
All'ingrosso LEIDHEUSER & C. Milano

IL FOTOGRAFO
vero specialista per bambini è
G. BORGHESE
CORSO V. E. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)

NUDI dal VERO
e colles. galanti
1000 fotografie tutte differenti
144 piccole fotografie L. 7 ant. — 16 grandi L. 7 ant. — 12 cartoline speciali L. 0.50 ant. — 6 stereoscopi finissimi L. 10 ant. Scrivere: LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze
Nominare questo giornale.

Piccoli Avvis
Cent. 10 la parola
(anche in francobolli)

Francobolli per Collezione
Serie di 50 Stati differenti L. 0.75
Serie di 75 Stati differenti L. 1.50
Serie di 100 Stati differenti L. 3
Serie di 150 Stati differenti L. 6
Serie di 300 Stati differenti L. 12.
GRATIS catalog di 550 serie. Con premio se richiesto con cartolina doppia.
Si acquistano Albums e partite di francobolli.
Spese di posta in più.
GIUSEPPE GIRTLER
Via Garibaldi 77, Casella Postale, 57 *Sestri-Ponente*.

Stitichezza Guarigione sicura, nell'uso costante dell'Elixir Serafini, lassativo di perfetto blando, immancabile a base di sostanze vegetali, senza alcool, preparato dal chimico Dott. Luigi Serafini di Roma — L. 9 la bottiglia per 15 giorni di cura. Due bottiglie per posta L. 5. In vendita presso la Ditta Fermentin Ponzo Cornacchie 62 - Roma e nelle principali farmacie

PRESERVATIVI
e Novità Igieniche
di gomma, vendita di pezzi ed affini per signore e signori. — *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da Cent. 20*. Massima segretezza. Scrivere IGIENE, casella postale n. 822 Milano.

31 48 70
nikel argento niello
costa l'orologio **SOLSTICE**
Senza pensiero - **NIMIR**

FOTO grafie artistiche dal Vero per amatori della bellezza catalogo L. 1 bolli.
GENNERT 91 g. Calle Padua Barcellona, Spagna

Macchina da scrivere REMINGTON N. 7 nuova ve desi d'occasione. Rivolgersi LATTANZI. Via dei Gracchi, N. 60 - Roma - Ore 9-11.

SENO **Superbo, ideale!**
SVILUPPO sorprendente e forma ideale del SENO e del PETTO col nuovo APPARECCHIO SCIENTIFICO PRINCESS, indicato ed approvato da primarie AUTORITA' MEDICHE, PER SIGNORINE E PER SIGNORE DI QUALUNQUE ETA'. EFFETTO IMMEDIATO E PERMANENTE. L'applicazione dello Sviluppatore e Conformatore del Seno è esclusivamente esterna e diretta sulla parte, la quale, sotto la sua azione, si perfeziona e si rafferma nella sua forma naturale, ciò che è assolutamente impossibile ottenere con qualsiasi UNZIONI ESTERNE o MEDICAMENTI INTERNI, i quali, oltre ad essere di nessuna efficacia, sono dannosi al delicato organismo della Donna. Inviare descrizione del Caso, che si manda a Dimostrazione illustrata gratis e franca. Massima segretezza. ANCHE CURA SPECIALE PER INGRASSARE.
Dr. T. I. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - Milano
Migliaia di Signore e Signorine rese perfette e felici.

Preservativo per signora
Antialde. Antifecondativo infallibile — Distrutto. Innocuo. Raccomandato dai principali ostetrici e ginecologi in tutti i casi in cui voglia evitare la gravidanza ed il parto per ragioni di salute. Per sola piccola L. 4.75, gran L. 9. Premiato Esposiz. Internaz. Torino 1911 — Preparazione del Laboratorio Chimico Scalpino di Torino — Rappresentanza e Deposito in Roma: **Unione Commercio Prodotti Igienico-Sanitari** Via Maria in Via, 40.

IMPOTENZA, SCOLI ED ABUSI
COLPE GIOVANILI
Norme e consigli indispensabili a coloro che vogliono l'impotenza ed altre triste conseguenze d'errori e abusi sessuali. Trattato con formole che guariscono, raccomandato e con segretezza l'autore Prof. **SINGER, MILANO.** Corso L. inviando L. 5.00

VOLETE UNA BUONA TINTURA
per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acquistate l'acqua Kiri progressiva, o l'acqua della Isotta istantanea, analizzate dall'ufficio d'Igiene del Municipio di Roma. Non macchia la pelle, né la biancheria. Si vende la prima L. 2.50 la bottiglia, la seconda L. 2.95 la scatola con due bottiglie. Per posta, con tutta segretezza, cent. 60 in più, presso l'inventore **GIOVANNONE VENUSTINO** Profumiere Via Cavour 274-276. ROMA

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
Un libro gratuito a tutti **V. LAGALA** Vico 2° S. Giacomo 1 Napoli

Cessioni quinto "Banco Tiberino"
Impiegati dello Stato, ferrovieri comunali, medici condotti, Casa Reale guardie daziarie e municip., salariati e salariate dello Stato, Opere Pie ecc. Spesa minima: liquida le precedenti cessioni. Anticipi immediati massima sollecitudine - Via S. Francesco a Ripa, 18. Rappr. Ferroni

E. DAL BRUN - Schio
LODEN igienici tutta lana, Ulster, Sopraboli, Paletots, Mantelle per uomo, signora, ufficiali, per Sport, ecc.
TESSUTI DOUBLE-FACE INGLESI
— Campionario, catalogo gratis —

DIABETE
GRATIS LA NUOVA DOTTRINA DEL
Dott. MAYOR
per la guarigione radicale SENZA REGIME. Concessionario PIETRO RUFFINI - Via del Mercatino, 2 - FIRENZE.
È DELITTO RITARDARE LA CURA
Dicesi tale in *Roma* presso il sig. *Romeo Tiziani* Via Quattro Fontane, 30.

Cessioni Stipendio
Ad impiegati delle pubbliche Amministrazioni del Regno a condizioni vantaggiose: — Liquidazione rapida — compie "La Tutelare" Compagnia Anonima di Assicurazioni (Capitale versato L. 6000 mila) depositato presso le Casse cessionarie a garanzia circa 6 1/2 milioni di Lire) procuratrice di parecchi importanti Istituti Cessionari del Regno, ed ivi tutto autorizzato dalla Legge 30 giugno 1908, Art. 3.
Dirigersi: Agenzia generale **La Tutelare** — Via Bolzinna, 60 - Telefono 68-70.

CALZATURIFICIO di VARESE
Corso Umberto I, 288-292
ROMA
Telefono: 50-86
Oh bei piedini cosi ben calzati.....
Visitare gl'imponenti Magazzini e chiedere IL CATALOGO ILLUSTRATO gratis

SEGRETO
CURA GARENTITA per far crescere Capelli, Barba e Baffi. **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA.** Da non confondersi con i soliti impostori. Il nostro trattamento è **GARENTITO DA DOCUMENTI E FOTOGRAFIE VERI ED AUTENTICI. — NULLA ANTICIPATO DI DOVERE. SI ACCETTA IL PAGAMENTO DOPO IL COMPLETO RISULTATO.** Scriveteci o recatevi oggi stesso al nostro studio e gratis vi sarà consegnato tutto ciò che occorre. Istituto Internazionale Anticalvizie **GIULIA CONTE,** Via Scarlatti N. 213, Palazzo proprio, (Vomero) **NAPOLI** — Telefono 34-13.

CESSIONI STIPENDIO Impiegati GOVERNATIVI COMUNALI, OPERAI dello Stato, FERROVIERI, MILITARI.
LIQUIDAZIONI IMMEDIATE
Banca LA FIDEJUSSIONE - Via della Mercede, 33, Tel. 75-85 - Roma

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: **A. LATTANZI e C.** Via dei Gracchi 60. Telef. 10-779. Casella Postale 139. **Prezzi:** 4 a pagina di visa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3 a pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

NEGOZI IN ROMA
PRINCIPALE:
Via Nazionale, 95, 95 , 98.
ALTRI NEGOZI
Corso Umberto I, 231-232-23.
Via Cavour, 84, 86
Via Lucrezio Caro, 45-47-49
Via E. Q. Visconti, 69
Via Tiburtina, 13

MACCHINA SINGER WHEELER & WILSON
Unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
Esposizione di Torino 1911 - 2 Grandi Premi e altre onorificenze
Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali – Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis
Macchine per tutte le industrie di cucitura. Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mendicamente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
NEGOZIO IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA.

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 20
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 349
VITERBO
Corso Vittorio Emanuele N. 19
TIVOLI
Via del Trevio N. 56

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO CORROBORANTE DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
guardarsi dalle contraffazioni || *I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione* || *Esigere la bottiglia d'origine*

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA
VIEUX COGNAC Supérieur
VINO VERMOUTH
GRAN LIQUORE GIALLO Milano
Creme e Liquori - Sciroppi e Conserve
AGENZIE CON STABILIMENTI PROPRI
A CHIASSO per la Svizzera - a S. LUDWIG per la Germania - a NICE per la Francia - a TRIESTE per l'Austria.
Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet-Branca
Nell'America del Sud S. F. HOFER e C. - Genova.
Nella Svizzera e Germania S. FOSSATI - Chiasso e Ludwig
Nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. New-York

Secolo II - Anno XIII

L'U

Dice il Dio Marte, nuovo banditore:
— Favorischino ! avanti ! è un fallimento
Di vecchia Dama del ceto migliore !
Venghino avanti, chè è il vero momento
E si liquida tutto in poche ore.
Hanno il ribasso del cento per cento.
Non si lascin rincrescere ! suvvia !
E' questo il crac *della Diplomazia.*

SFUMATURE DI PACE

Pare che il ramoscello d'olivo così amorosamente piantato in riva al Lemano dagli onorevoli Bertolini, Fusinato e Volpi (già e meglio dare fin d'ora dell'onorevole anche a quest'ultimo!) abbia finalmente attecchito, non dando però tutti quei frutti che se ne aspettavano specialmente al *mattino*.

Forse le olive non erano ancora mature, forse erano affette da mosca olearia, forse anche il vento indiavolato che soffia nei Balcani le ha fatte cadere; il fatto è che il tempio di Giano stava per riaprire i suoi battenti a suon di colpi di cannone.

Per fortuna le cose si sono accomodate alla meglio ma purtroppo la cronaca delle ostilità che non ha mai avuto come in questo momento così larga estensione deve registrare altre trattative di pace bruscamente interrotte.

Così i *pour parlers* tra la *Tribuna* e il *Giornale d'Italia* sulla base di una comune intesa, sono stati rotti perchè all'ultimo momento uno dei fiduciarii, Vettori - Bey pretendeva che la *Tribuna* cedesse al Palazzo Sciarra il capo dei Senussi *Ras Tignac*, e ammettesse la sovranità dal Gran Lama del Fezzan Sonnino - Bey.

Queste pretese sembrarono eccessive ed allora l'fiduciario Malagodi telefonò alla *Stefani* che si s' apprestava a passare il Tunnel per colpire al cuore l'eterno nemico, dandogli un *ultimatum*.

***

Altra pace andata a monte è quella del *Trucco* col famoso Bentivegna. Questi si era impegnato a spianare tutte le vie... (di Roma) per addivenire ad un *modus camminandi*, mentre il *Trucco* da parte sua s'impegnava a sistemare a sue spese Piazza Colonna.

Mentre all'ultimo momento l'ing. Bentivegna, con la scusa di offrire degli scavi ai congressisti archeologi voleva eseguire una specie di laparatomia lungo il Corso per mettere a nudo il basolato della via Flaminia. Allora il *Trucco* ha risposto con la mobilizzazione dell'*Amico di Spillimbergo* e Rosario ha fatto scavare d'urgenza trincee, bocche di lupo, ed ha posto reticolati ed altre opere di sbarramento, comprese molte mine galleggianti sul Tevere, ordinando a Marco Aurelio di rimontare a cavallo e tenersi pronto a marciare verso il campo trincerato dello Scavolino.

***

Tartarin appena avuto sentore che le trattative di Ouchy andavano a... lago, marciò su due colonne del X corpo elseviro verso il Gran Senusso don Giovanni per offrirgli la pace, facendogli considerare che egli *Tartarin*, teneva la Vittoria in pugno; il

N STOFFE INGLESI
i di prim'ordine
ZI FISSI
STOFFE A METRO
ritone 18-19
ON Piazza TREVI
o, ideale!

orma ideale del SENO e del PETTO col
ENTIFICO PRINCESS, indicato ed ap-
TA' MEDICHE, PER SIGNORINE E
NQUE ETA'. EFFETTO IMMEDIATO
zione dello Sviluppatore e Conformatore
ua e diretta sulla parte, la quale, sotto
si rafferma nella sua forma naturale, ciò
ile ottenere con qualsiasi UNZIONI
I INTERNI, i quali, oltre ad essere di
si al delicato organismo della Donna.
o si manda « Dimostrazione illustrata »
ssa. ANCHE CURA SPECIALE PER INGRASSARE.
R Co. - Via Passerella, 3 - Milano
nore e Signorine rese perfette e felici.
IPOTESSA, SCOLI ED ABUSI
evvero
COLPE GIOVANILI
Mezzi e consigli indispensabili a coloro che combattono l'impotenza ed altre tristi conseguenze d'in-cauti e abusi sessuali. Trattato con istruzioni che spe-disce, raccomandato e con segretezza l'autore Prof. SINGER, MILANO. Corso L. inviando L. 3.50
VOLETE UNA BUONA TINTURA
per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acqui-state l'acqua Edri progressiva, o l'acqua delle Fami istantanea, analizzate dall'ufficio d'Igiene del Mu-nicipio di Roma. Non macchia la pelle, nè la biancheria. Si vende la prima L. 2.50 la bottiglia, la se-conda L. 2.25 la scatola con due bottiglie. Per po-sta, con tutta segretezza, cent. 20 in più, presso l'in-ventore GIOVANNONE VINCENZO Profumiere Via Cavour 274-276. ROMA
PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
ico e solo prodotto del Mondo che leva la stan-cchi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Di vista anche a chi fosse settuagenario.
o a tutti V. LAGALA Vico 2° S. Giacomo 1 Napoli
ZATURIFICIO
VARESE
Corso Umberto I, 288-292
ROMA
Telefono: 50-88
Oh bei piedini ben calzati.....
i e chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO gratis
RETO
arba e Baffi. GUARIGIONE DI TUTTE LE confondersi con i soliti impostori. Il no-IT! E FOTOGRAFIE VERI ED AUTENTI-OCCETTA IL PAGAMENTO DOPO IL CON-gli stesso al nostro studio e gratis vi sarà nternazionale Anticalvizie GIULIA CONTE, ro) NAPOLI — Telefono 34-18.
NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 20
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 349
VITERBO
Corso Vittorio Emanuele N. 10
TIVOLI
Via del Trevio N. 66
SPECIALITA DELLA DITTA
COGNAC SUPÉRIEUR
ERMOUTH
IQUORE GIALLO MILANO
e Liquori - Sciroppi e Conserve
IE CON STABILIMENTI PROPRI
er la Svizzera - a B. LUDWIG per la NIDE per la Francia - a TRIESTE per
ostinatevi per la vendita dei Fornet-Branca del Sud 6, F. HOFER e C. - Genova. e Germania G. FOSSATI - Chiasso 8 Ludwig del Nord L. GANDOLFI e C. New-York

IL TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Sig. Guerrieri Angelo
via Principe Umberto 307 ROMA

N. 660

ABBONAMENTI:
In Italia . . . L. 5,00
All'estero (con supplemento) » 10,00

Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia agli Uffici del giornale:
Vicolo Scavolino N. 61 p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso:
A. Lattanzi e C. Roma - Via dei Greci 60 - Tel. 10-279
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 1 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

LA CROCIATA: Io grido *all'arme e avanti*, a scopo di *Pietro l'Eremita!* Ma Tito Livio non è romito, laddove egli vive in *consorzio d'uomini*. Pietro, romito, spinse contro il *bandito mosolmano*, per il *Sepolcro di Cristo*, e cioè di un *Dio:* Tito Livio spinge contro il bandito medesimo, *per la vita di tutta l'umanità*, dappoichè egli *non si pasce* di romitaggio. Io mi pongo alla testa metafisica di questo *Balcano* che si congloba e insorge e gli dono la mia benedizione, *non con segno di divinità, ma di fratelleria*. Questa è la crociata dell'uomo *civile!* Chi starà contro di essa? *Nessuno* stette contro quel'a che *redimeva un sepolcro:* chi dunque oserà porsi di traverso a *quella che redime la vita di un mondo?* Vecchia Europa, rispondi!

Tito Livio Cianchettini.

Secolo II - Anno XIII — Roma, 20 Ottobre Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45. Domenica 1912 — N. 660

L'ULTIMO CRACK

Dice il Dio Marte, nuovo banditore:
— Favorischino! avanti! è un fallimento
Di vecchia Dama del ceto migliore!
Venghino avanti, chè è il vero momento
E si liquida tutto in poche ore.
Hanno il ribasso del cento per cento.
Non si lascin rincrescere! suvvia!
E' questo il crac della Diplomazia.

— Entrino pure! puole entrar chi vuole.
Articoli vedran straordinarii;
Abbiamo sacchi di vuote parole
E di forme vuote, abbiamo cifrari
Pesci in barili, favorili, sole,
Cavilli, pourparlers con fiduciarii,
Bugie bassotte con le gambe corte,
E di passi perduti una coorte.

— Abbiamo libri in verde ed in violetto
E di tutti i colori; e poi, tra i giuochi,
Oltre a quel pazienza, lo sgambetto,
Lo scarica barile, e abbiam non pochi
Cavalli di ritorno, abbiam belletto,
Pasticcetti, brioches e il «Re dei cuochi».
Abbiam dello Snobismo alfin l'essenza,
Molta vernice a spirito, anzi... senza!

SFUMATURE DI PACE

Pare che il ramoscello d'olivo così amorosamente piantato in riva al Lemano dagli onorevoli Bertolini, Fusinato e Volpi (già e meglio dare fin d'ora dell'onorevole anche a quest'ultimo!) abbia finalmente attecchito, non dando però tutti quei frutti che se ne aspettavano specialmente al *mattino*.

Forse le olive non erano ancora mature, forse erano affette da mosca olearia, forse anche il vento indiavolato che soffia nei Balcani le ha fatte cadere; il fatto è che il tempio di Giano stava per riaprire i suoi battenti a suon di colpi di cannone.

Per fortuna le cose si sono accomodate alla meglio ma purtroppo la cronaca delle ostilità che non ha mai avuto come in questo momento così larga estensione deve registrare altre trattative di pace bruscamente interrotte.

Così i *pour parlers* tra la *Tribuna* e il *Giornale d'Italia* sulla base di una comune intesa, sono stati rotti perchè all'ultimo momento uno dei fiduciarii, Vettori - Bey pretendeva che la *Tribuna* cedesse al Palazzo Sciarra il capo dei Senussi *Ras Tignac*, e ammettesse la sovranità dal Gran Lama del Fezzan Sonnino - Bey.

Queste pretese sembrarono eccessive ed allora il fiduciario Malagodi telefonò alla *Stefani* che si s' apprestava a passare il Tunnel per colpire al cuore l'eterno nemico, dandogli un *ultimatum*.

***

Altra pace andata a monte è quella del *Travaso* col famoso Bentivegna. Questi si era impegnato a spianare tutte le vie... (di Roma) per addivenire ad un *modus comminandi*, mentre il *Travaso* da parte sua s'impegnava a sistemare a sue spese Piazza Colonna.

Mentre all'ultimo momento l'ing. Bentivegna, con la scusa di offrire degli scavi ai congressisti archeologi voleva eseguire una specie di laparatomia lungo il Corso per mettere a nudo il basolato della via Flaminia. Allora il *Travaso* ha risposto con la mobilizzazione dell'*Amico di Spilimbergo* e Rosario ha fatto scavare d'urgenza trincee, buche di lupo, ed ha posto reticolati ed altre opere di sbarramento, comprese molte mine galleggianti sul Tevere, ordinando a Marco Aurelio di rimontare a cavallo e tenersi pronto a marciare verso il campo trincerato dello Scavolino.

***

Tartarin appena avuto sentore che le trattative di Ouchy andavano a... lago, marciò su due colonne del X corpo elzeviro verso il Gran Senusso don Giovanni per offrirgli la pace, facendogli considerare che egli *Tartarin*, teneva la Vittoria in pugno; in cambio non chiedeva che una indennità di guerra, il riconoscimento dei beni e dei mali e l'ammissione di un suo fido al Banco Roma.

Ma il Gran Senusso gli fece rispondere che si tenesse pure la Vittoria, che egli aveva altro per il capo e che seguitasse la guerriglia fino al totale esaurimento delle munizioni.

***

Per un certo tempo si è anche sperato di concludere la pace tra *Bepi* e il sindaco Nathan.

Quest'ultimo avrebbe rinunziato alla sua alta sovranità religiosa affermata col discorso del XX Settembre 1911 e dall'altra parte si sarebbe implicitamente riconosciuto il possesso di Roma da parte del Blocco, con l'impegno di ritirare tutti i condottieri paleoi delle future elezioni amministrative, nella ridotta del Vaticano e di consegnare quale ostaggio il cardinale Merry del Val, fino alla completa delimitazione dei confini. Ma all'ultima ora l'intervento del fiduciario Ettore Ferrari che voleva nuovi patti, ha prodotto una generale rottura di scatole, per la quale ogni speranza di pace si è dileguata.

***

Veniamo inoltre informati di queste altre paci sfumate:

— L'on. Gattorno per istigazione dell'on. Trapanese ha rotto ogni rapporto con la signora Grammatica.

— L'on. Mezzanotte ha presentato il suo *ultimatum* al *Travaso*, per avere gratis l'abbonamento al giornale.

— Sem Benelli lascia aperta la vecchia ed insanabile vertenza tra lui e il suo barbitonsore.

— L'on. Cavagnari ha presentato una nota definitiva alla propria stiratrice, invitandola sotto pena di immediata apertura di ostilità, a non occuparsi di lui.

Octobralia

Stagione propizia, l'Ottobre, per la caccia e per le tradizionali gite in campagna! E pare che, oltre ai miseri mortali contribuenti, si stiano abbandonando ai ludi venatori e ai cimenti culinari *extra-muros* anche i pezzi grossi della politica internazionale e dell'arte in genere.

Le ultime notizie ci recano:

— Ad Ouchy, scampagnata reporterica; caccia alle indiscrezioni e relativa strage di *canards* di passaggio.

— Ad Arcachon, convegno venatorio dei due migliori cacciatori di *réclame* a volo.

— Ai Campi d'Oglio, ritrovo in blocco degli avventori per la cacciarella di Novembre. Appuntamento all' osteria di « Ernesto viecce a trova ».

— *Raid* dei Dardanelli, con punta al Bosforo per la caccia alle quaglie del Sultano

— La Società di divertimento di Dronero « Si nun sò boni nun ce li voglio » ha indetto, una gita a Monte Citorio fra soci; la Maggioranza ha aderito.

— L'on. Mezzanotte ha invitato per una « vignata » a Chieti i redattori del *Travaso*. Il *menu*, redatto in abruzzese, promette fra le altre portate uno squisito fritto misto di cavoli e ranocchie del luogo nonchè gusci di noce infarciti di castagnaccio.

— Alla fattoria della Pace, per chiusura delle Ottobrate avrà poi luogo il « Bal Can-Can » con quadriglia campestre finale comandata da Zì Nicola.

MARFORIO
Pasquino mi sai dir perchè la pace
A Losanna firmar voller costoro?
PASQUINO
Pensandoci mi son fatto capace
che non Losanno bene manco loro,

L'opera nuova

Da quando il comune di Roma ha bandito il concorso per un' opera musicale italiana da rappresentarsi al *Costanzi* col premio e sotto gli auspici del Blocco, i giovani autori si sono messi a lavorare di buona lena, nella speranza di vincere il concorso e guadagnare la celebrità. Fino da ora sentiamo quindi il dovere di avvertire tutti i giovani maestri interessati che i loro sforzi saranno inutili, giacchè l' opera nuova che vincerà il concorso c' è già, ed è in mano alla commissione esaminatrice municipale, che – a quanto ci risulta– ha ormai deliberato *in pectore* di dare a quella la preferenza. E, già che siamo in vena di rivelazioni, possiamo senz' altro esporre al pubblico le linee generali di quest' opera nuova,

L' opera è in tre atti, e s' intitola *La Blocchesina*. Escludiamo però che si tratti di parole di D' Annunzio e musica di Mascagni.

L' azione si svolge a Roma, durante la terza repubblica, periodo che va dal tremila avanti la centrale elettrica, fino alla caduta del console Bentivegna.

Il primo atto si mostra la folla dell' Urbe mentre acclama Ernesto Britannico, venuto da fuori, ed eletto tribuno in Campidoglio, il quale tenendo per mano la Dama di Boston, canta la romanza della Magna Charta, accompagnato dagli ottoni in *la maggiore*, e dagli strafalcioni in *fa bemolle*. Un coro di paglierini in lontananza accenna il tema del tassametro.

Ernesto Britannico quindi chiama a sè il giovane patrizio Bentivegna, e, presentandolo al popolo, canta:

A te questo Rosario
che sassi e buche aduna
io te lo dono accettalo,
e fagli far fortuna.

Il finale del prim' atto è fragoroso, e si chiude con grande fiaccolata popolare sotto le finestre dei nuovi governanti, ai quali la plebe canta in coro:

Evoè! Gran Britannico, Evoè!
Mentre voi ci reggete in tanto acume
Noi qui veniamo a reggervi un po' il lume.
Evoè! Gran Britannico, Evoè!

Il second' atto si apre sul grande sfondo della Piazza d' Armi, ove troviamo il console Rosario in gran da fare con gli eserciti degli edili e degli appaltatori. La musica è qui tutto un pizzicato leggero leggero, ma insistente, fino a che, con un crescendo robusto, si slarga nelle chiare note d' una romanza.

E' la romanza della trattativa privata, il cui tema ricorre spesso nell' opera, e ne fa quasi il *leitmotif*. Il libretto raggiunge qui altezze liriche, che si possono valutare anche superiori a... tremila cubiti sul livello dell' opinione pubblica.

La romanza dice così:

Più che l' aurora fresca e imbalsamata,
Più che luce di sole o chiar di luna
Adoro te, trattativa privata,
E più t' adoro plurima, che una.
Dall' ombra del mister, queta e silente
Mentre il giorno agonizza e se ne va,
Oh! dolce stipular privatamente
la trattativa che nel cuor mi sta.....

Intanto le milizie costruiscono attivamente nella Piazza d' Armi, e in breve vi sorgono le grandi opere atte a ricevere come si conviene le orde degli invasori al 75 % di ribasso, di cui l' urto si prevede prossimo.

Infatti la mischia avviene, ma non ha grandi

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

DI RAFFAEL GAROFALO eminente senator, magistrato e criminologo. ecco, o lettore, la fisonomia, con la quale un calmo presidente, fu nel Congresso di sociologia.

conseguenze. L'atto si chiude con la resa di Piazza d' Armi. Qualcheduno osa chiedere anche la resa... dei conti, ma la musica cuopre le sue parole.

Il terz' atto è il più robusto di tutta l' opera. Raffigura la celebre battaglia di Piazza Colonna.

I veliti, in coturno, zinaletto e cazzuola al fianco, vanno avanti e indietro trasportando i sacchi di Carbone destinati ai trinceramenti.

E' l' alba. Ernesto Britannico sorveglia i preparativi, ed è con lui un fidato Messaggero. Di tanto in tanto Britannico dà segni di stanchezza, ma il Messaggero... lo sostiene.

Arriva il Console Rosario, e si svolge quindi un terzetto delizioso, in cui il Messaggero, che veste la corazza, ed ha il volto coperto, il che lo fa denominare la maschera di ferro, e forse anche di bronzo, conclude così:

Presto, presto, finch' è notte,
finchè il sol non sorgerà
diam battaglia e bonanotte
sarà poi quel che sarà.

Ma invece, la luce si fa, più presto di ciò che non si aspettasse, e le milizie sono costrette a ritirarsi in fretta, per non essere sorprese con l' arma in mano e il sorcio in bocca – La musica intuona una robusta ritirata, tutta retta su gli archi, ma con l' aiuto anche di qualche fagotto.

La scena si allaga, e ci si vedono galleggiare alcuni rottami del *Blocco*, la galera ammiraglia di Britannico. Se ne vedono alcuni remi, ma nessun Romolo, che evidentemente è già colato a picco.

La plebe intanto rumoreggia, e clamorosamente proclama di essere stata ingannata, e chiede la testa di Britannico. Una voce dalle nubi risponde che l' ha perduta.

Un coro solenne di popolo, si chiude così:

Va' elettore sull' ali dorate
Va' ti posa sul gran Campidoglio
prendi a torzi, a patate, a fischiate,
tutti quelli che ancora vi stan.

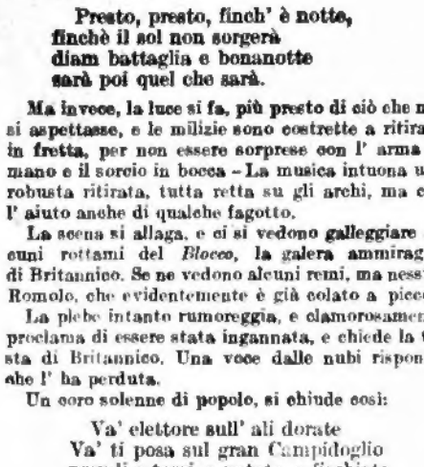
L' incitamento è posto ad effetto, e l' atto ha termine con la fuga dei reggitori, meno Papirio Vercellonico, che rimane seduto sullo scanno curule, sperando che qualcuno gli tiri la barba. Ma nessuno se ne occupa.

Britannico, che s' era rifugiato sotto una loggia amica, viene scovato dalla plebe, e condannato in esilio perpetuo... a quel paese. Egli si adatta al destino; senonchè nel recarsi a quel paese sbaglia indirizzo e finisce non si sa più dove.

CONFERENZA è una trovata
che han trovato le nazioni
per dividersi in bocconi
il pasticcio dei Balkan.

E' l'EUNUCO quella cosa
che gli manca qualche cosa
non può far qualunque cosa
ma può fare qualche cos.

NELL'INTIMITA' DEL SULTANO



— Il principale è abbattuto. Si vede che un pensiero lo perseguita.
— Già.... Pogoridtza.

NOTE D'ARTE

Per il congresso degli scrittori di cose d'arte

Sta per inaugurarsi il congresso degli scrittori di cose d'arte, e crederemmo di mancare a un nostro elementare dovere – *le dévoir elementaire*, come diceva il polacco Sgrullowsky – se nella nostra modesta competenza, non indicassimo fin da ora qualche punto su cui ci sembra che debbano particolarmente lavorare i congressisti.

Il visconte di Cevraceaux, l'autore arguto di quelle stoccate letterarie che sono le *Chansons du Pot- au-feu*, lasciò scritto che i congressi servono solo a dar da mangiare con il banchettoe a darla a bere con le sedute; forse il grande pessimista si lasciò prendere la mano questa volta, e l'espressione gli tradì il pensiero. Il Congresso degli scrittori d'arte potrà fare qualcosa di più e di meglio, specialmente se vorrà tener conto di alcuni spunti che qui gli offriremo.

Innanzi tutto, noi dovremo far sentire alta la nostra voce contro coloro – seno uomini, o sieno fati – che tentano di uccidere la bellezza in quei pochi cantucci dove ancora si è annidata, per salvarsi dalla ferocia del progresso modernista. Ricordate lo strazio ch'è negli ultimi versi di quel meraviglioso poema – *sur la pointe* – che il povero Mannequin scrisse col lapis prima di morire?

..... et pourquoi donc, pourquoi,
si cette vie n'était que des merveilles,
celui qui doit l'abandonner cest moi ?

Voi capite subito che con questa palpitante citazione, io voglio condurre il vostro pensiero a Venezia, dove uno dei più feroci delitti del secolo si sta perpretando: l'uccisione della gondola!

Pensate, la gondola, questo scivolante simbolo della curva flessuosa come il bel corpo di Zendalina de Cà Zotin, la bella che Tiziano soleva guardare ad occhi secchiusi quasi per non raggiungerla con lo sguardo, e che, dicesi, servì da modello per la celebre *Degaressa* del Ferrenosio Chioggiotto, la suadente imbarcazione, silenziosa come un soffice sonetto di Sir Wyskey-and-Soda, melanconica come una di quelle romanze che nel quattrocentosedici salivano dalle Procuratie, su fin verso il balcone fiorito della ancor più fiorente amante dell'angioino Filippo il Tondo, la gondola, cantata da Guido Cavalcanti e da Gino Ciuchetti, dipinta dall'Idrofilo da Bagnacavallo, da Spaccone da Pracchia, dal Mozzorecchio padovanino, la gondola sta per scomparire!

Tutti coloro che amano il bello per il bello — *aimer le beau pour le beau*, come diceva il Crochet — debbono insorgere, muoversi, farsi sentire, protestare fin ch'è tempo.

E d'un altro attentato al nostro senso estetico — *le sens des enfants et des génies* secondo il Borderoau — dovremo preoccuparci ed interessarci: di quella tendenza, cioè tutta delle moderne città, ad esternare il mostruoso, il groviglio senza senso comune, il farraginoso barocco nei supporti delle lampade della pubblica illuminazione.

Oh! la luce! — come soleva gridare il Croque — morts... Possibile che per la luce, ch'è madre d'ogni bellezza, si giunga a perpetrare il brutto nel senso più esteso della parola?

Vedendo le orribili antenne della moderna luce elettrica — mi diceva una fulva signora del sud — vien voglia di rimpiangere i fanali sia pure fumosi, ma così sobri, così suasivi, così nostalgici, dell'antichità, dei bei tempi in cui Rognone da Borgocollefegato dipingeva quei suoi meravigliosi chiari di luna, e il Grignolino Piemontese ricamava, più che dipingeva, quelle stupefazioni di mezze luci, che hanno nell'impasto tutta la spontanea noncuranza sdel trecento, e nei primi piani l'anima del paziente monaco di Bisanzio.

Occorre fare argine al dilagare del brutto, e sopratutto del brutto inutile. Agire, agire, con attività almeno pari a quella di coloro che deturpano.

L'anima del più grande esteta del quattrocento Spizzichino da Feltro, ce ne sarà grato in eterno, tanto più se ad insegna della nostra crociata sceglieremo la celebre frase del più raffinato dispregiatore di cose volgari, il Sefeuttes.

Après moi, les petits - pois.

SBIEGO ANGELI.

DODECANESO è un affare
che si fa con le isolette
ma però messi alla strette
gli si debbono ridar.

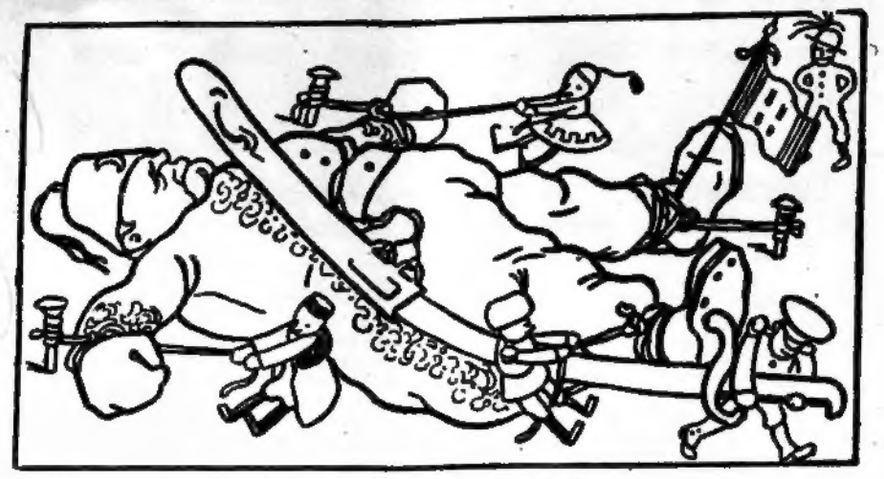
BEDUINO è un giuocarello
che se vuoi firmar la pace
dice al turco non mi piace
vado avanti da per me.

ODALISCA è una funzione
che a abusarne rimbambisce
ma Mahmud non lo capisce
ed è alquanto rimbambì.

I FIORETTI DI GIGIONE.
ILLUSTRATI

— «Sulle ali del Santo si raggiunge la cima dell'Ideale».
L. LUZZATTI (Discorso di Assisi).

LE AVVENTURE DI GULLIVER



Il gigante in pericolo

"I SOTTOSCRITTI LA PREGANO...,,

(Documenti di civiltà orientale)

Riceviamo dal Giappone la conferma alla notizia alquanto, diremo così, originale dal punto di vista della nostra mentalità arretrata di popoli deplorevolmente occidentali, secondo la quale il medico curante del defunto Mikado avrebbe ricevuto una petizione, a firma di parechi abitanti di Tokio, invitantelo a Kara Kirarsi e seguire nella tomba l'illustre cliente.

«Possiamo anzi esibire il testo della petizione in parola e la risposta che seguì, la quale, insieme con altri documenti, fa parte di una specie di *libro giallo* o meglio *cianotico* che è il colore cadaverico.

A quella bestia del signor Mu-Tso-Dhou-Ro, ex medico del lacrimato Imperatore del Giappone!

I sottoscritti si rivolgono alla conosciuta inettitudine scientifica della S. V. tutt'altro che ill.ma esponendole quanto segue:

Essendo passati vari giorni da quello in cui per cause non note ma facilmente imputabili a deficienza di cure da parte della S. V. come sopra, il nostro amato Mikado alzò il gomito verso l'eternità seguito dal generale compianto, nonchè dal compianto generale Nogi e signora; visto ch'ella ancora non si è deciso a compiere ciò che il più elementare dovere avrebbe dovuto suggerirle, ma continua colla massima spudoratezza ad esercitare il suo pericoloso mestiere di spicialetti presso i sudditi della defunta vittima;

i sottoscritti la pregano vivamente, anzi mortalmente a volersi compiacere nel più breve tempo possibile di procedere colla massima serenità alla operazione di autosventramento o «Karakiri» che dir si voglia, nel luogo e nelle forme precise della legge dell'onore e del decoro professionale, autorizzandola – ove credesse opportuno – a prendere per maggiore sicurezza qualche lezione di laparatomia presso un macellaio di sua fiducia.

Nella speranza di vedersi esauditi nei loro giusti desideri i sottoscritti ne anticipano le più sentite condoglianze, e pregando per l'animaccia sua, protestando si protestano per l'ultima volta della S. V. solo in questo caso Illma.

(Seguono le firme.)

L'egregio dottore ha risposto:

Gentilissimi signori

Ho preso visione della supplica inviatami e mentre ringrazio per la premura addimostratami dai cittadini di Tokio nell'additarmi la via più spiccia del dovere, mi sento nel medesimo di significar loro la mia disparità di vedute circa la questione in merito, non tanto pel Karakiri in sè stesso che rispetto come istituzione nazionale, quanto per le ragioni così bene esposteni nella supplica in parola, secondo le quali io dovrei chiamarmi responsabile del decesso del nostro amato Sovrano.

E' perciò che pure aprendo ai petenti l'animo mio, non posso proprio fare altrettanto col ventre, poichè se il destino cieco è stato crudele col Mikado, non è giusto che io sia crudele col mio intestino cieco.

Vogliano le Signorie Loro tenermi per iscusato anzichè per defunto, e mi credano per la pelle Devm. Obblmo.

.....

Naturalmente per i Giapponesi il rifiuto del dottore è stato severamente giudicato, e la carriera sua è ormai spezzata, tanto che presto o tardi si prevede dovrà suicidarsi, forse per mezzo dello stesso Kara Kiri, anche senza l'istigazione diretta di tersi.

Di questo è persuasa eziandio l'opinione pubblica di Tokio, la quale in una canzonetta popolare, sull'aria dello Zigo–Zago con accompagnamento.. funebre, così si esprime:

Un dottore dimolto stimato
Il Mikado teneva in sua cura
Ma un bel giorno l'ingrata natura
Di delirio lo fece morir.
E col Kara–Kiri
E' inutile che giri
Che col Kara–Kiri non voglio morir
Come l'impone la petizione.
Ma col Kara–Kiri
Giri e ri rigiri
Viene poi quel giorno che il signor dottor
Si Kara–Kira per disperazion!

BERTOLINI è un istrumento
di fiducia del governo:
ma guardato nell'interno
tira molto al portafol.

Sig. Costantino Poli Giorno 20 ... trovarti. E' ... di? Attendimi Piazza Adrianopoli..... *Sofia Bu...*

Sofia Non posso venire; ho le scarpe in ... *Costantino*

Guaritol Guarisce le affezioni mentali ... fitti più inveterati, eliminando ... causa del male. Si vende, anzi si riceve gratis, ... richiesta a domicilio in lettere non prive di un ... cachet.

A Costantinopoli furoreggiava fino a ieri la seguente

Canzonetta della pace

Pace non voglio fare, sono ostinato,
Se non si firma prima un concordato
Che mi dia dell'Italia la possessione,
Luna, mia mezza luna,
Senza nessuna
Mia remission.

Pace non voglio fare, sono ostinato
Finchè l'ultimo turco che m'è restato
Avrà tutti i nemici fatto scappar.
Luna, mia mezza luna,
Di duna in duna
Giù in fondo al mar.

Pace non voglio fare, sono ostinato
Se prima non mi danno il Visirato
Di Roma, diventata mio *villayet*;
Luna, mia mezza luna,
Quale fortuna
Sarà per me!

Pace non voglio fare, sono ostinato
Se prima un battaglione non è passato
Di bersaglier ciclisti col colonnel.
Luna, mia mezza luna,
Dentro la cruna
Del mio cammel.

Pace non voglio fare, sono ostinato
Perchè la notte scorsa mi son sognato
Che il Papa, convertito in mussulmano,
Luna, mia mezza luna,
Chiamava Hassuna
Al Vatican.

C'è poi un'ultima strofa che si canta sotto voce e dai «soli adulti». Eccola:

Se la pace non vuol fare, sta preparato,
Chè Allah di te s'è forse dimenticato;
Pregalo che la Pace non faccia cech,
Chè, se la mezza luna
Di più s'imbruna,
Salamelech!

A VILLA GLORI

— Erano in settanta e volevano impadronirsi di Roma.

NATHAN. Noi che siamo in ottanta ci siamo riusciti.

Beviamo ai quattro Stati balcanici che fanno ballare il Turco

Brindiamo alle prime vittorie montenegrine!
Brindiamo ai primi volontari italiani discesi in Africa, come cinquant'anni fa sbarcarono a Marsala... E, a proposito, brindiamo appunto con l'eccellente MARSALA AMODEO, rappresentata in Roma dalla DITTA BETHELL e AMBROSI, via del la Guglia 56, presso Montecitorio.

Cronaca Urbana

LETTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear friend,

Siamo come coloro che sono sospendutti! La nostra situazione capitolifera è una matassa molto arrimentosa a destreggiarsi (right?) e l'orizzonte, mano a mano che l'ora del tempo, come fa, intensifica, si oscuregia ognora di più. Faremo le elezioni o non faremo le elezioni? That is the question, come diceva mi par, Guglielmo Tell.

L'eventualità dipende dalla trattative di pace. Se questa sarà conclusa presto, noi potremo fare le nuove elezioni e rimettere in buone condizioni il consiglio: altrimenti saremo costretti a vercellesegiarci alla peggio fino al 1914.

La prospectuale come vedi non è precisamente the most amusing. Intanto, nell'attesa degli avvenimenti, io diverto molto me ad osservare la situazione e i prodromi (right?) di ciò che sarà la futura battaglia.

E questi non sono lieti. Credo di cominciare a comprendere che non c'è più religione; ed ora lascerò che ne giudichi anche tu. Come sai, molte adunanze di Giunta e di maggioranza le teniamo, anzichè in Campidoglio, a palazzo Giustiniani, non per altro, ma perchè così ci sentiamo più in famiglia e risparmiamo l'illuminazione municipale, che Montemartini vuole ridotta al minimo possibile, per non affaticare troppo i cento quarantasei ingegneri dell'ufficio electrico.

Ebbene, in una di queste riunioni, l'altra sera, qualche fratello ha osato affermare che la sola qualità di massone non è titolo sufficiente a far parte, con profitto della città, del consiglio e della giunta capitolifieri. E, come corollario (right?) a questo axioma, i repubblicani avrebbero deciso di presentare alle prossime elezioni candidati non fratelli.

Mio caro, vecchio piccolo amico, questo è il principio della fine! Come, dobbiamo essere noi ad affermare certe cose? A che valeva allora, di avere con tanta pazienza fabbricato delle competenze, se poi domani noi stessi dovremo dire, per esempio, a Rosario: sai il tuo alto grado nel grande consiglio non ti è più titolo sufficiente per fare tutto quello che si sa. No, miei cari non si può, d'un tratto, così, sconfessare tutto un lungo ed intemerato sedere, senza intaccare quell'adamantino spigolo triangolare su cui, auspice un benevolo consentire, pronubo un plebiscitario accorrere, paraninfo un comunquesia arrivare, noi imprendemmo ora è un lustro la edificazione di quella rocca democratica su cui la fiaccola issata è bello vedere, mentre il nostro conato veniva salutato da entrambi i quattro punti cardinali, da una triplice salva di sguardi universali ed ateocratici, ed illuminato dall'alto da un raggio puro di quella luce che, intensificato dalla coda dei secoli, prese le mosse da una rivoluzione, perforò quattro regimi, sfiorò due statuti, varcò una breccia, svoltò a sinistra, si pulì le scarpe e si assise trionfante ai piedi di Marco Aurelio.

Questo vorrei dire a coloro che oggi vacillano: ma credi che mi capirebbero?

A proposito, anzi oserei dire quasi a sproposito di Marco Aurelio: sono sollecito di dirti che l'altro giorno ho completamente tranquillizzato gli archeologisti a congresso sulle condizioni di salute di Marco Aurelio, spiegando loro come la nostra Amministrazione avesse provveduto alla eliminazione del microbo che attentava alla brontea esistenza del grande imperatore a cavallo. La scoperta di questo microbo mi ha già procurato la laurea di dottore ad honorem di parecchie università straniere, alle quali ho mandato il mio ringraziamento telegrafico con indirizzo erroneo, come costuma adesso. Fra le altre si è fatta viva l'università di Oxford. Bella! Io ho sempre saputo che Oxford non era una università, ma una stoffa da camicie d'estate. Basta, vuol dire che fra i miei molti titoli metterò da ora in poi anche questa, cotoneria di più. Well? *Scuoto la mano con te e sono il tuo*

ERNESTO NATHA.

SPORTA DEI GALANTUOMINI

Nota degli oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 15 al 18 ottobre 1912:

— Un portamonete vuoto del Vicariato – Un assessore del ramo in cattivo stato – Una museruola diplomatica per Balcani – Sveglia a scappamento turco per *ultimatum* – Camicia di forza usata..... per la Turchia – Borsa con molto panico – Un *exequatur* con la firma in bianco – Una bussola con le cifre P. R. I.

CONTRABBANDO DI GUERRA?

Non si tratta di contrabbando di guerra e l'Italia può ridersene delle proteste che la Turchia ha inviato a tutte le Nazioni. L'Italia non ha mandato armi nè viveri; ma soltanto ha spedito sul teatro della guerra balcanica molti Grammofoni comperati dalla DITTA SORELLE VENTURINI (angolo Corso Umberto e via di Pietra) per fare ripetere gli inni guerreschi... E' questione d'arte, e non di contrabbando'..

LA DANZA DI GUERRA

Non è più una sola guerra, sono quattro guerre, anzi cinque, anzi sei. Quattro nei Balcani, cinque in Libia, sei nell'Egeo... e Dio voglia che non abbia a continuare... per tener dietro a tutti i grandi avvenimenti del giorno senza confondersi e senza stancarsi come fare? Basta andarsene al CINEMATOGRAFO OLIMPIA che presenta ogni giorno programma di attualità!...

UNA NUOVA ALLEANZA

Veramente non si tratta di un alleanza nuova. Ma per la diplomazia che ignora le cose più note può riuscir nuova anche questa come non si era accorta dell'alleanza dei quattro Stati balcanici. E la quadruplice Serbo-Bulgaro- Greco- Montenegrina andrà lontano. E più lontano andrà la duplice Bianchi- Pirelli, con le ottime biciclette della ditta BIANCHI montate su gomme PIRELLI... Ma la diplomazia, ahimè sta seduta.

Appendice del " Travaso "

Il piede delle tenebre

ossia

LA MANO DELLA LUCE

Grande romanzo di Emilio Caperlà

CAPITOLO II

In cui si fa conoscenza con un paese passato e futuro, e si finisce col non capirne nulla, con grande scorno dell'autore che non se l'aspetta.

Era il tramonto d'un'alba sanguigna, allorchè, verso sera, una misera donna dall'aspetto omeopatico, come un urlo di gufo a mezzanotte pomeridiana, si presentò all'uscio di una caverna su cui c'era una scritta cancellata dal tempo, ma visibile come un chiodo fisso su d'una sedia al momento di sedercisi su! La donna lesse l'ignota scritta: *Ouch!* ed uscì subito, proprio nel momento stesso in cui un bertolino la chiamava con le mani distese nel vuoto, come la coda di una cometa.

— Vieni ti desideriamo! – disse il bertolino con la voce d'un posseggiano innamorato.

E nello stesso momento la donna sentì alle proprie terga un violento impulso, come di un sogno,

Sig. Costantino Poli Giorno e … trovarsi. … di? Attendimi Piazza Adrianopoli…. *Sofia* …

Sofia Non posso venire; ho le scarpe in … Ostinato

Guaritol Guarisce le affezioni nervose … fitti più inveterati, eliminando … causa del male. Si vende, anzi si riceve gratis, … richiesta a domicilio in lettera non privo di … cachet.

A Costantinopoli furoreggiava fino a … seguente

Canzonetta della pace

Pace non voglio fare, sono ostinato,
Se non si firma prima un concordato
Che mi dia dell'Italia la possessione,
Luna, mia mezza luna,
Senza nessuna
Mia remission.

Pace non voglio fare, sono ostinato
Finchè l'ultimo turco che m'è restato
Avrà tutti i nemici fatto scappar.
Luna, mia mezza luna,
Di duna in duna
Giù in fondo al mar.

Pace non voglio fare, sono ostinato
Se prima non mi danno il Visirato
Di Roma, diventata mio *villayet*;
Luna, mia mezza luna,
Quale fortuna
Sarà per me!

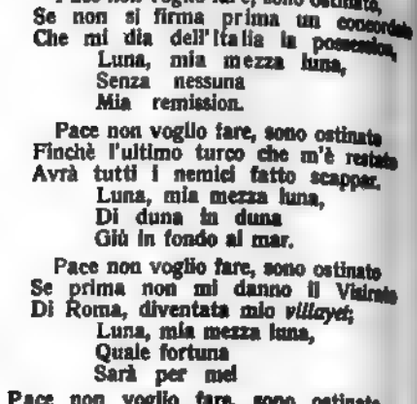
Pace non voglio fare, sono ostinato
Se prima un battaglione non è passato
Di bersaglier ciclisti col colonnel.
Luna, mia mezza luna,
Dentro la cruna
Del mio cammel.

Pace non voglio fare, sono ostinato
Perchè la notte scorsa mi son sognato
Che il Papa, convertito in mussulmano,
Luna, mia mezza luna,
Chiamava Hassuna
Al Vatican.

C'è poi un'ultima strofa che si canta sotto … dai «soli adulti». Eccola:

Se la pace non vuol fare, sta preparata,
Chè Allah di te s'è forse dimenticato;
Pregalo che la Pace non faccia cech,
Chè, se la mezza luna
Di più s'imbruna,
Salamelech!

A VILLA GLORI



— Erano in settanta e volevano impadronirsi …

NATHAN. Noi che siamo in ottanta ci siamo …

…eviamo ai quattro Stati balcanici che fanno ballare il Turco

Brindiamo alle prime vittorie montenegrine
Brindiamo ai primi volontari italiani che … cati in Africa, come cinquant'anni fa … carono a Marsala... E, a proposito, brindi… d'uomo appunto con l'eccellente MARSALA AMODEO, rappresentata in Roma dalla DITTA BETHELL e AMBROSI, via di … glia 56, presso Montecitorio.

Cronaca Urbana

…TTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear friend,

Siamo come cani che sono sospesi! La nostra situazione capitolifera è una matassa molto arrimenticosa a districarsi (right?) e l'orizzonte, mano a mano che l'ora del tempo, come fa, intensifica, si oscuraggia ognora di più. Faremo le elezioni o non faremo le elezioni? That is the question, come diceva mi par, Guglielmo Tell.

L'eventualità dipende dalla trattative di pace. Se esta sarà conclusa presto, noi potremo fare le …ove elezioni e rimettere in buone condizioni il con… glio: altrimenti saremo costretti a vercellonare… rci alla peggio fino al 1914.

La prospettuale come vedi non è precisamente … most amusing. Intanto, nell'attesa degli eventi, io diverto molto me … osservare la situazione e i prodromi (right?) di ciò che sarà la fu… battaglia.

E questi non sono lieti. Credo di consi…

ciare a comprendere che non c'è più religione; ed ora tacerò che ne giudichi anche tu. Come sai, molte adunanze di Giunta e di maggioranza le teniamo, anziché in Campidoglio, a palazzo Giustiniani, non per altro, ma perchè così ci sentiamo più in famiglia e risparmiamo l'illuminazione municipale, che Montemartini vuole ridotta al minimo possibile, per non affaticare troppo i cento quarantasei ingegneri dell'ufficio electrico.

Ebbene, in una di queste riunioni, l'altra sera, qualche fratello ha osato affermare che la sola qualità di massone non è titolo sufficiente a far parte, con profitto della città, del consiglio e della giunta capitolijeri. E, come corollario (right?) a questo axioma, i repubblicani avrebbero deciso di presentare alle prossime elezioni candidati non fratelli.

Mio caro, vecchio piccolo amico, questo è il principio della fine! Come, dobbiamo essere noi ad affermare certe cose? A che valeva allora, di avere con tanta pazienza fabbricato delle competenze, se poi domani noi stessi dovremo dire, per esempio, a Rosario: sai il tuo alto grado nel grande consiglio non ti è più titolo sufficiente per fare tutto quello che si sa. No, miei cari non si può, d'un tratto, così, sconfessare tutto un lungo ed intemerato sedere, senza intaccare quell'adamantino spigolo triangolare su cui, auspice un benevolo consentire, pronubo un plebiscitario accorrere, paraninfo un comunquesia arrivare, noi imprendemmo ora è un lustro la edificazione di quella rocca democratica su cui la fiaccola issata è bello vedere, mentre il nostro conato veniva salutato da entrambi i quattro punti cardinali, da una triplice salva di sguardi universali ed ateocratici, ed illuminato dall'alto da un raggio puro di quella luce che, intensificata dalla coda dei secoli, prese le mosse da una rivoluzione, perforò quattro regimi, sfiorò due statuti, varcò una breccia, svoltò a sinistra, si pulì le scarpe e si assise trionfante ai piedi di Marco Aurelio.

Questo vorrei dire a coloro che oggi vacillano: ma credi che mi capirebbero?

A proposito, anzi oserei dire quasi a sproposito di Marco Aurelio: sono sollecito di dirti che l'altro giorno ho completamente tranquillizzato gli archeologisti a congresso sulle condizioni di salute di Marco Aurelio, spiegando loro come la nostra Amministrazione avesse provveduto alla eliminazione del microbo *che attentava alla brontea esistenza del grande imperatore a cavallo. La scoperta di questo microbo mi ha già procurato la laurea di dottore ad* honorem *di parecchie università straniere, alle quali ho mandato il mio ringraziamento telegrafico con indirizzo erroneo, come costuma adesso. Fra le altre si è fatta viva l'università di Oxford. Bella! Io ho sempre saputo che Oxford non era una università, ma una stoffa da camicie d'estate. Basta, vuol dire che fra i miei molti titoli metterò da ora in poi anche questa, cotoneria di più. Well? Scuoto la mano con te e sono il tuo*

ERNESTO NATHA.

SPORTA DEI GALANTUOMINI

Nota degli oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 15 al 18 ottobre 1912:

Un portamonete vuoto del Vicariato – Un assessore del ramo in cattivo stato – Una museruola diplomatica per Balcani – Sveglia a scappamento turco per *ultimatum* – Camicia di forza usata..... per la Turchia – Borsa con molto panico – Un *exequatur* con la firma in bianco – Una bussola con le cifre P. R. I.

CONTRABBANDO DI GUERRA!

Non si tratta di contrabbando di guerra e l'Italia può rideresse alle proteste che la Turchia ha inviato a tutte le Nazioni. L'Italia non ha mandato armi né viveri, ma soltanto ha spedito sul teatro della guerra balcanica molti Grammofoni comperati dalla DITTA SORELLE VENTURINI (angolo Corso Umberto e via di Pietra) per fare ripetere gli inni guerreschi... E' questione d'arte e non di contrabbando!..

LA DANZA DI GUERRA

Non è più una sola guerra, sono quattro guerre, anzi cinque, anzi sei. Quattro nei Balcani, cinque in Libia, sei nell'Egeo... e Dio voglia che non abbia a continuare... per tener dietro a tutti i grandi avvenimenti del giorno senza confondersi e senza stancarsi come fare? Basta andarsene al CINEMATOGRAFO OLIMPIA che presenta ogni giorno programma di attualità...

UNA NUOVA ALLEANZA

Veramente non si tratta di un alleanza nuova. Ma per la diplomazia che ignora le cose più note può riuscir nuova anche questa come non si era accorta dell'alleanza dei quattro Stati balcanici. E la quadruplice Serbo-Bulgaro- Greco- Montenegrina andrà lontano. E più lontano andrà la duplice Bianchi- Pirelli, con le ottime biciclette della ditta BIANCHI montate su gomme PIRELLI... Ma la diplomazia, abituata alla salita,

Appendice del « Travaso »

Il piede delle tenebre

con

LA MANO DELLA LUCE

Grande romanzo di Emilio Caperlà

CAPITOLO II

In cui si fa conoscenza con un passo passato e futuro, e si finisce col non capirne nulla, con grande scorno dell'autore che non se l'aspetta.

Era il tramonto d'un'alba sanguigna, allorchè, verso sera, una misera donna dall'aspetto omeopatico, come un urlo di gufo a mezzanotte pomeridiana, si presentò all'uscio di una caverna su cui c'era una scritta cancellata dal tempo, ma visibile come un chiodo fisso su d'una sedia al momento di cedersi sul: La donna lesse l'ignota scritta: *Ouchy!* ed esclamò subito, proprio nel momento stesso in cui un bertolino la chiamava con le mani distese nel vuoto, come la coda di una cometa.

— Vieni ti desideriamo! – disse il bertolino con la voce d'un pescecane innamorato.

E nello stesso momento la donna sentì alle proprie terga un violento impulso, come di un sogno, e voltandosi s'accorse d'essere stata colpita dal passo delle potenze.

Che cosa fosse questo misterioso passo comparso nella notte meridiana, è necessario spiegare ai lettori della presente veridica storia.

Il passo delle potenze era un passo fatto di molti passi che si davano appunto al momento in cui non si davano più. Era il passo d'un piede collettivo che, stendendosi a fare il passo del passo andava a finire col volgersi dietro sè medesimo stesso, col pendosi con un passo inatteso, il quale non aveva nulla da vedere con quel passo ch'era il vero passo delle potenze!

Come la misteriosa donna sentì, alle estreme situazioni retrostanti del proprio essere, il vigoroso contatto del piede collettivo, si lanciò tra le braccia, o meglio, su la pancia del bertolino, gridando a voce che nessuno udì:

— Pace! Pace! Io sono la Pace!....

E penetrata nella caverna oscurissima appena illuminata da uno spento lumicino, si vide presa, tirata, spinta, sballottata da un fiduciario all'altro; chi le ghermì un braccio, chi le afferrò la testa, chi la prese per il piede e chi la prese pel bavero, finchè un bagliore di sangue diradò le tenebre diurne, e mentre una voce compariva dall'alto della caverna, una mano urlò:

— Fermatevi, sciagurati! forse questa donna non ci occorre più!...

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE

a favore del "Travaso"

Somma precedente	L.	2001.10
Da Arrigo Boito, collocando il «*Nerone* alla Scala perchè salga... all'altezza del «*Mefistofele*	»	100.—
Dal Ministro turco Natoduncan effendi, sempre allegro, trovando il riso... anche in una bomba	»	1.—
Da mons. Cisterna, sperando che presto la verità esca dal... pozzo	»	1.—
Dai geologi Sanfilippo e Sforza, trovando il quarzo nel cuore della Tripolitania e... dei loro carcerieri	»	2.—
Da Saverio Fera, facendo ballare Balleri con la danza serpentina, se non col *Boston* a Teodoro Roosevelt parlando per due ore, dopo aver colto la palla al balzo	Dollari	15.—
	Totale L.	2139.10

La DITTA V. FERRARI è quella ditta
Che fa gli impianti di riscaldamento;
Come comincia il freddo e tira il vento
Ricordati, lettor, che abbiamo scritta
Più volte, qui, l'esatta direzione:
Numero 102, via del Tritone!

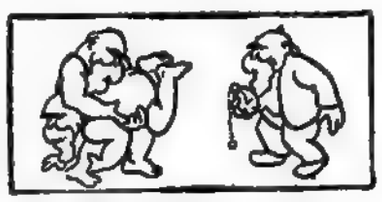
TEATRI DI ROMA

La mitezza di questo incomparabile ottobre fa sentire a tutti la nostalgia della campagna, ma senza andare fuori di porta si può vedere la Campagna recandosi al NAZIONALE, e semplicemente gettando un'occhiata sul pupazzetto vivino, che rappresenta *gnune Lucia* la zitellona spasimante per Felice Musco *Furgoris di Sgagna. Amuri Fodd* ha ottenuto un tale successo che gli spettatori *fodd* d'entusiasmo, hanno acclamata la Compagnia Siciliana, gridando evviva la Sicilia! evviva Palermo!

ALL'ADRIANO – Chi cerca trova! E chi cercherà nel teatro di piazza Cavour, troverà da oggi un *Trovatore* addirittura, geloso come un *Otello* di una *Traviata* con la quale giuocherà più d'una *Partita a Scacchi!* Come vedete, la stagione promette bene...

ALL'APOLLO – E' imminente il funzionamento del gabinetto Kinesiterapico Sainati e C.ia per il trattamento dei sistemi nervosi a base di caldo e freddo, impressioni terrificanti e via dicendo, a scopo di *Grand Guignol*. Sarebbe inutile aggiungere una sola parola.

AL MARGHERITA – Il cinematopupo, diremo così, fotografico, è diventato cinematografo di carne ed ossa, ma i cambiamenti di programma avvengono sempre con la stessa rapidità, appena superata da quella delle gambe dei ballerini parodisti *Labrador e Negrul*. Vi offriamo l'adorabile volto di *Gabriella Fernanda*, che sarebbe davvero un soggetto magnifico per la réclame di qualunque preparato contro la calvizie.



BOLLETTINO DELLA MODA.

Per la stagione autunnale abbiamo come *dernier cri* dell'eleganza, il *corsage marabout* con *crêpes*, antiche, rinforzate da guarnigioni tipo reisoli; è pure buon uso l'adozione del *Manteleé* del Profet, in verde, da applicarsi ad ogni rivolto con sparati e rovesci, aderenti al corpo dioperazione.

E' necessario guardarsi delle brutte pieghe che possono prendere i *Canonets Dardanelles* di buon modello direttorio, ed evitare la manica larga all'italiana, sempre antiestetica e poco ben vista dai proprietari esclusivi delle fabbriche nazionaliste.

In compenso va sempre di moda il tipo *Ambassadeur*, per la malafede trasparente che dona poco ma esige molto, corretta peraltro da una quadruplice cinta con munizioni balcaniche sulla frontiera e nelle retrovie, purchè di colore slavato. Le bande armate vanno rinforzate da bottoni fiduciari a passo collettivo, fissati ad una tunica greca color latte, che può scendere fino alle ginocchia.

Sono infine da evitarsi le calzature in pelle di bulgaro.

E' del Congresso per la Storia d'Arte
il Segretario Generale scelto
indubbiamente una cospicua parte:
Egli è PAPINI professor ROBERTO.

Champagne IRROY
REIMS
La vera gran Marca

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

REGGIO EMILIA, 16 — Alla locale Banca d'Italia sono state versate altre 1000 lire da parte della cassa di risparmio di Correggio, per la fabbricazione di un aeroplano intitolato al nome della patriottica città e avente la specialità di sfidare qualunque vento.

DRONERO, 17 — Alle feste per l'inaugurazione del tronco ferroviario Busca-Dronero, presero parte anche le autorità di parecchie nazioni, fra cui il rappresentante della Turchia, venuto espressamente da Busca dove da qualche tempo risiede.

COSTANTINOPOLI, 18 — Procedono alacremente i lavori pel nuovo Ottomanicomio Governativo, del quale si sente sempre più imperioso il bisogno stante l'impressionante aumento della Musulmania nei sudditi turchi.

Sono già pronti i locali destinati alla redazione del *Tanin* che diventerà l'organo ufficiale dello stabilimento, al Ministro Noradunghian affetto da ilarità diplomatica inguaribile, al generale Enver Bey divenuto furioso per abuso di caffè fatto a Derna, e si prevede si dovrà venire internato anche il Sultano, non essendo compatibile, in uno Stato che si rispetti pur non facendosi rispettare, la presenza di un capo pazzo come Maometto V.

MARLITT
Maison Parisienne — Modes et Hautes Nouveautés
— Via Nazionale 201. —

L'OTTOBRATA

(Idea travasata)

Si chiuda il *fuor di porta* di che si fa stile romano in mese di Ottobre!

Altra Porta ci stia in animo! Quella sulli cui battenti *s'inchioda* la civiltà e che è tinta di sangue, sempre novello!.

Porta, *sublime in infamia*, tu avrai il nostro Ottobre di gloria!...

Noi spilleremo vino italico e balcanico in tuo cospetto e brinderemo alla tua fine!... Tutto il Bosforo ferva di nappi e di canti! Sia larga la messe di *botti*, di *barili* e di *cupelle* per solenizzare il nostro Ottobre e che questo segni la morte della *Peste bobbonica ottomana!*

Innumerevoli le cupelle, i barili e le botti, imperchè *lungo* dovrà essere il tripudio e la Porta infame *per secolare uso di sangue è traditrice!*. Molto legname occorrerà per arderla; ma le *nostre doghe d'Ottobre* dovranno bastare!

TITO LIVIO GIANCHETTINI.

Un profondo rumor di catene scosse l'àndito fumoso come il ventre di un serpente, e nel mentre la donna messasi in una vettura se la dava a gambe, dall'altra parte comparivano Bertoldo e Poincaretto, di cui i lettori han già fatto conoscenza nei capitoli non precedenti!

I due sopraggiunti cercavano con ogni possa di trattenere la fuggitiva, si rovesciarono nel proprio sangue, divennero cadaveri, si rialzarono, morirono e rivissero tre volte, allorquando un orrendo spettacolo si parò dinnanzi ai loro occhi chiusi dal terrore.

Cos'era successo? Un enorme balcano si svolgeva ai loro piedi che guardavano stupiti. Un misterioso fuoco greco tenuto in serbo sull'alto di un monte negro aveva scoperto tutte le fantasie che sentirono scoppiarsi la pelle di bulgaro, mentre la donna ch'era scomparsa per sempre, ritornata nella caverna non uscì più da Ouchy, se non per celebrare i propri funerali, e mentre elle, povera Pace, senza pace, si dava pace borbottando il *requiescat in pace* su la sua propria stessa tomba, i fiduciari proditoriamente la riaffurarono.....

Dopo nove mesi di discussioni l'infelice dava alla luce, nell'oscurità d'un pourparler, un mostriciattolo, che appena nato, armato sino ai denti, gridò:

Continua al prossimo numero

Ottanta chilometri l'ora! Io sempre più velocemente di un Turco. E come il sovrapreso nostro già innocentissimi pecore, quattro galline e un cane... non avrà tempo la mia salvezza, correndo a comperare la chinino ANTAGRA EBLERI che deve guarirmi radicalmente dal mal di gotta che mi tormenta. E la salvezza è nella velocità, la salute è nell'Antagra!..

Nel bel paese, qui, dove il sì suona
Chi sorbisce il CORDIALE se da sè
Che il fabbricante è il BETTITON d'Ancona
Che vende pure l'ELISIR CAFFE' ! !

ENRICO SPIOMBI *gerente responsabile*

Stab. Tipografico del "Popolo Romano".

PILLOLE DI
CATRAMINA
BERTELLI
NORMALI e DOLCIFICATE
il miglior rimedio contro le
TOSSI

AMERINO
ACQUA MINERALE NATURALE ANTIURICA
conosciuta fino dal 1 a. C. XIII
ACQUASPARTA (Umbria)
Specialissima nei casi di Renella, calcoli del rene e del fegato, e nei disturbi gottosi.

Mali Venerei e della Pelle
606 - 914 - Anticellino - Radium
Istituto Medico-Chirurgico - Via Tritone 68

GRANDI
ARRIVI
per L'AUTUNNO
S. O. P.
OEN
ROMA
TESSUTI NOVITÀ
per SIGNORA e per UOMO
MERCERIA
MAGLIERIA — CALZETTERIA
Premi fissi ribassati
Si inviano campioni gratis

Il Gas per tutti
La Società Anglo-Romana
concede l'impianto dei contatori automatici
anche negli appartamenti,
eseguo a proprie spese il relativo impianto
e dà gratis l'uso di apparecchi moderni
del costo di Lir. 50
12 - Via Poli — Via Ancona 12-13
13-15 Via Virgilio

Unico grande magazzino in Roma
Giulio Bondi
Via Flavia
Enormi ribassi in tutti i reparti
Articoli di stagione convenientissima per la settimana
SOTTOVESTI ULTIMO MODELLO
misto in cotone in tutti i colori L. 1.90
BLOUSE NOVITA'
in stoffa fulgore » 1.95
COSTUME COMPLETO PER UOMO
stoffa e taglio inglese » 12.50
ABITO TAILLEUR PER SIGNORA
in panno lana rinomato » 16.90

SARTORIA PER UOMO
di EUGENIO FIORENTINO

SPECIALITA' IN STOFFE INGLESI
Tagliatori di prim'ordine
PREZZI FISSI
VENDITA DI STOFFE A METRO
Via Tritone 18-19

Pilsner Kaiserquell

Birra igienica da tavola purissima nutriente:
SPILATA DIRETTAMENTE DAL FUSTO AL *RISTORANTE MARINESE*, VIA NAZIONALE-VIA VENEZIA

La vera BIRRA di **PILSEN**
Esclusiva specialità della Erste Pilsner Actien Brauerei - Pilsen (Boemia)
Si vende in bottiglie originali presso: il MAGAZZINO D'ALIMENTAZIONE, Via Nazionale 64-65 - A. TABOGA, Via Tritone 182 - LEONE MAINERO, Gremista, Via Panetteria 36-36A - RISTORANTE MARINESE, Via Nazionale, Via Venezia - RISTORANTE LE VENETE, Via Campo Marzio Ditta F. SAPOCCHETTI via Giustiniani 11.

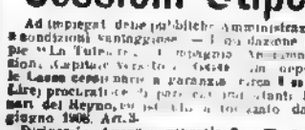
IMPOTENZA SESSUALE DEBOLEZZA VIRILE
DEFICIENTE SVILUPPO - CURA SCIENTIFICA esterna
Effetto rapido - certo e permanente

Ripristina, rinforza, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne sempre inefficaci e fallaci. Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione.

UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI

senza più attrattive nella vita, uomini che per eccessivo lavoro mentale, neurastenia, gioventù sprecata, ed altre cause avete perduto ogni energia virile, questa è la vera Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso e vi salva dalla rovina totale!

Visite - Schiarimenti - Corrispondenza ed Opuscolo gratis direttamente a:
Dr. T. I. PARKER Co. - Via Pasquale, 3 - MILANO



NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una insuperabile vista anche a chi fosse settuagenario.
Un libro gratuito a tutti **V. LAGALA** Vico 2° S. Giacomo 1 Napoli

SEGRETO

CURA GARENTITA per far crescere Capelli, Barba e Baffi **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA.** Da [illegible] impostore. Il nostro [illegible] è **GARENTITO DA DOCUMENTI E FOTOGRAFIE VERI ED AUTENTICI. NULLA ANTICIPATO SI DOVETE. SI ACCETTA IL PAGAMENTO DOPO IL COMPLETO RISULTATO.** Scrivetevi o recatevi [illegible] consiglio [illegible] Istituto [illegible] Via S. Arpino, N. 213, Palazzo proprio, (Vomero) **NAPOLI** — Telefono 25-18.

IL FOTOGRAFO
vero specialista per bambini è
G. BORGHESE
CORSO V. E. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)

E. DAL BRUN - Schio
LODEN igienici tutta lana, Ulster, Sarabbi, Paletots, Mantelli per uomo, signora, ufficiali, per Sport, ecc.
TESSUTI DOUBLE-FACE INGLESI
Campionario, catalogo gratis

IMPOTENZA, RITENZIONE ORINE ovvero
COLPE GIOVANILI
Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono l'impotenza ed altre tristi conseguenze [illegible] abusi [illegible]. Trattato con [illegible] che [illegible] diate, raccomandato e con segretezza [illegible] autor Prof **SINGER, MILANO, Corso P.** inviando L. 3.00)

La Bellezza
[illegible] per correggere, specialmente [illegible] che cura le [illegible] guarisce [illegible] della pelle e dei capelli. Toglie le rughe e le scarse delle [illegible]. Elimina contro [illegible] aperti della pelle, [illegible], [illegible] macchie e [illegible] pallido, anemico, brutto diventa [illegible] per [illegible] bellissimo acquistando un colore [illegible], fresco, lucido, a ballo [illegible] chi [illegible].
Ditta A. PARLATO
NAPOLI - Via Chiaia N. 59 - NAPOLI

Cessioni Stipendio
Ad impiegati delle pubbliche Amministrazioni dal Regno condizioni vantaggiose — Istruzione rapida — compie "La Tutelare" [illegible] Assicurazioni Capitale Versato [illegible] Gestito [illegible] presso le Casse centrali a garanzia [illegible] Lire) procuratrice [illegible] Istituti Cessionari del Regno, [illegible] a norma della legge 31 giugno 1906, Art. 3.
Dirigersi: Agenzia generale **La Tutelare** — Via Sabina, 60 - Telefono 88-70.

DIABETE
GRATIS LA NUOVA DOTTRINA DEL
Dott. MAYOR
per la guarigione radicale SENZA REGIME. Concessionario PIETRO RUFFINI - Via del Mercatino, 2 - FIRENZE.
È DELITTO RITARDARE LA CURA
Dirigersi in Roma presso il sig. *Romeo Tiziani* Via Quattro Fontane, 80.

Cessioni quinto "Banco Tiberino"
Impiegati dello Stato, ferrovieri, comunali, medici condotti, Casa Reale guardie daziarie e municip., salariati e salariate dello Stato, Opere Pie ecc. Spesa minima; liquida le precedenti cessioni. Anticipi immediati massima sollecitudine - Via S. Francesco a Ripa, 18. Rappr. Ferroni

CESSIONI STIPENDIO
Impiegati GOVERNATIVI COMUNALI, OPERAI dello Stato, FERROVIERI, MILITARI
LIQUIDAZIONI IMMEDIATE
Banca LA FIDEJUSSIONE - Via della Mercede, 33, Tel. 75-35 - Roma

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola
(anche in francobolli)

Stitichezza Guarigione sicura, nell'uso costante dell'Elixir Serafini, lassativo di [illegible] effetto blando, immancabile a base di sostanze vegetali, senza alcool, preparato dal chimico Dott. Luigi Serafini di Roma — L. 2 la bottiglia per 15 giorni di cura. Due bottiglie per posta L. 5. In vendita presso la Ditta Formentin Posso Cornacchia 69 - Roma e nelle principali farmacie

NUDI dal VERO
e colles. galanti
1000 fotografie tutte di generi
144 piccole fotografie L. 7 ant. — 14 grandi L. 7 ant. — 12 cartoline [illegible] ec all L. 0.50 ant. — 6 oroscopi finissimi 12 10 ant Scrivere LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze Nominare questogiornale.

Francobolli per Collezione
Serie di 50 Stati differenti L. 0,75
Serie di 75 Stati differenti L. 1,50
Serie di 100 Stati differenti L. 3
Serie di 150 Stati differenti L. 6
Serie di 900 Stati differenti L. 12
GRATIS catalog di 550 serie. Con pronto scrichiesto con cartolina doppia.
Si acquistano Album e partite di francobolli.
Spese di posta in più.
GIUSEPPE GIETLER Via Garibaldi 77, Casella Postale, 57 *Sestri-Ponente.*

FOTO gratis artistiche dal Vero per amatori dalla bellezza [illegible] catalogo L. 1 bolli. GENNERI 91 g. Calle Padua Barcellona, Spagna

PRESERVATIVI
e Novità Igieniche
di gomma, vescica di pesce ed affini per *signore e signori* — *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non vistata inviando francobollo da Cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere IGIENE, casella postale n. 433 Milano.

Macchina da scrivere REMINGTON N. 7 nuova vendesi d'occasione. Rivolgersi LATTANZI, Via del Gracchi, N. 60 - Roma - Ore 9-11.

PALMA
il vero tacco di cuoio, elegante, igienico, di lunga durata.
All'ingrosso:
LEIDHEUSER & C. - Milano
In vendita a
ROMA Via Marcello 3

VOLETE UNA BUONA TINTURA
per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acquistate l'acqua **Lidi** progressiva, o l'acqua delle **Indie** istantanea, analizzate dall'ufficio d'Igiene del Municipio di Roma. Non macchia la pelle, né la biancheria. Si vende la prima L. 2.25 la bottiglia, la seconda L. 3.25 la scatola con due bottiglie. Per posta, con tutta segretezza, cent. 80 in più, presso l'inventore **GIOVANNONE VINCENZO** Professore Via Cavour 274-278, ROMA

Preservativo per signore
Antialdo. Antifecondativo infallibile — Disinfettante. Innocuo. Raccomandato dai principali ostetrici e ginecologi in tutti i casi in cui vogliasi evitare la gravidanza ed il parto per ragioni di salute. Scatola piccola L. 4.75, grande L. 9. Premiato Esposiz. Internaz. Torino 1911 — Preparazione del Laboratorio Chimico Stabilimento di Torino — Rappresentanze e Deposito in Roma: **Unione Commerciale Prodotti Igienico-Sanitari** Via dei Pastini 20-A (presso piazza di Pietra). — Per spedizioni fuori Roma aggiungere 0.25 per spese postali.

Grande Calzoleria Colonna
VIA COLONNA, N. 33
(ANGOLO, VIA BERGAMASCHI)

Per ampliamento dei locali e completo rinnovo delle vetrine esterne
SI LIQUIDANO TUTTE LE CALZATURE
vi esistenti a **PREZZI ROVINOSI**
DA NON CONFONDERSI CON LE SOLITE LIQUIDAZIONI
SCARPE per UOMO e per SIGNORA delle primarie fabbriche Inglesi, Americane e Nazionali, col
RIBASSO DEL 50 PER CENTO
Grande stok di scarpini e stivalini per bambini a prezzi irrisori
Le buone madri di famiglia sono avvertite
Provare per credere
Si vendono le vetrine esterne compresi due vetrinoni

I più fini Liquori ? BUTON *Piazza TREVI*

NEGOZI IN ROMA
PRINCIPALE
Via Farnese, 95, 99, 96, 98
ALTRI NEGOZI
Corso Umberto I, 231-232-33.
Via Cavour, 84, [illegible]
Via Lucrezio Caro, 45-47-49
Via E. Q. Visconti, 69
Via Tiburtina, 13

MACCHINA SINGER WHEELER & WILSON
Unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
Esposizione di Torino 1911 - 2 Grandi Premi e altre onorificenze
Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali – Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis
Macchine per tutte le industrie di cucitura. Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile, merletti, orezzi, lavori a giorno a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire Domestica Sobina Centrale la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
NEGOZIO IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA.

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 21
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 203
VITERBO
Corso Vittorio Emanuele N. 10
TIVOLI
Via del Trevio N. 84

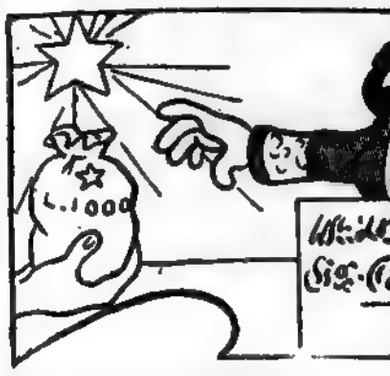
FERNET-BRANCA
AMARO TONICO CORROBORANTE DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle contraffazioni || I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione || *Esigere la bottiglia d'origine*

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR
VINO VERMOUTH
GRAN LIQUORE GIALLO Milano
Creme e Liquori - Sciroppi e Conserve

AGENZIE CON STABILIMENTI PROPRI
A CHIASSO per la Svizzera - a S. LUDWIG per la Germania - a NICE per la Francia - a TRIESTE per l'Austria.
Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet-Branca
Nell' America del Sud S. F. HOFER e C. - Genova.
Nella Svizzera e Germania E. FOSSATI - Chiasso e Lodovico
Nell' America del Nord L. SANDOLFI e C. New-York

Secolo II - Anno XIII

LETTERA



Caro Cadì, ti scrivo questa mia
per dirti in via privata: Bada a te!
fatti sempre i tuoi fatti, e così sia,
senza troppo pensare all'osmaniè,
e onora molto, in italo paese,
il ventisette di qualunque mese!

Gli affari sono affari, e la politica
è il più cattivo degli affari, al mondo!
cerca di non lasciarti in troppa critica,
ehè, pur essendo musulmano, in fondo,
scordar non devi come tu costì
doppio stipendio avrai da qua e d'Allah!

Ed è bene fondar molto su quello
che avrai da Roma e poco sopra il mio,
perchè con questo incerto ventarello
che soffia dai Balkani, lo sa Dio
se il tesor, tra i molteplici sinistri
può arrivare a pagar solo i ministri!

Ed anzi in qualche caso d'incertezza
a parità di condizioni, o meno,
italianeggia un po', cedi, carezza,
ai principi serbali nel seno,
perchè i principi saran mussulmani
ma i gendarmi laggiù, sono italiani!

Imita sempre il Reis-ul Ulema
ch'ho messo nella Bosnia-Erzegovina,
e sta lì per figura, e non ha tema
che mai gli venga meno la propina,
perchè qualunque gherminella nasca,
egli anzitutto sa salvar la tasca!

Tu rappresenti e sei laggiù il veicolo
del gran Califfo, che son io, ma attento
se qualche cosa mai mette in pericolo
la tua tranquillità e l'emolumento
fingi che d'ogni cosa avvenga intorno
non te ne cale nè califfa un corno!

Guerra alla pace

Ci eravamo giurati, per spirito di patria di tacere ogni critica sui preliminari e sul trattato di pace. Ma lo scampanio delle campane..... di Gallarate ci autorizza oramai a sbottonarci. Consci del peso che può avere sull'opinione pubblica il pensiero del *Travaso*, non esitiamo a schierarlo col.... *Giornale d'Italia*, e peggio per coloro sulle cui spalle ricadranno le critiche nostre.

Innanzi tutto, osserviamo: il trattato di pace si chiama trattato di Losanna, mentre ognuno sa che è stato concretato e firmato ad Ouchy. Qui sotto c'è dell'inganno: questo è uno dei soliti giuochi di bussolotti del governo, che bisognerà chiarire, e presto, se il governo stesso tiene alla propria esistenza. Ma c'è del più grosso ancora. Le descrizioni dateci del testo originale del trattato, ci hanno fatto sapere che la copia turca fu legata con nastrini rossi e quella italiana con nastri tricolori. E va bene: e avremmo anche voluto vedere che si fosse fatto diversamente .... Ma i sigilli? I sigilli sono stati tutti rossi, tanto quelli italiani che quelli turchi. Questa è una ignominiosa concessione alla nazione soccombente: una delle consue-

IN STOFFE INGLESI
i di prim'ordine
ZI FISSI
STOFFE A METRO
Tritone 18-19

di PILSEN
Pilsner Actien Brauerei - Pilsen (Boemia)
AZZINO D'ALIMENTAZIONE, Via Nazionale 64-66
AINERO, Granista, Via Panetteria 30-30A - RISTO-
zia - RISTORANTE LE VENETE, Via Campo Marzio
11.

Preservativo per signora
Antifede. Antifecondativo infallibile — Dista
fette va. innocuo. Raccomandato dai principali g
netrici e ginecologi in tutti i casi in cui voglia
evitare la gravidanza ed il parto per ragioni d
salute. Scatola piccola L. 4.75, grande L. 9. Fr
misto Esposiz. Internaz. Torino 1911 — Prepara
zione del Laboratorio Chimico S. Salpino di To
rino — Rappresentanza e Deposito in Roma: Unione
Commercio Prodotti Igienico-Sanitari Via
dei Pastini 20-A (presso piazza di Pietra). — Per spe
dizioni fuori Roma aggiungere 0.25 per spese postali.

leria Colonna
NNA, N. 33
BERGAMASCHI)
e completo rinnovo delle ve-
TE LE CALZATURE
VINOSI
LE SOLITE LIQUIDAZIONI
GNORA delle primarie fabbri-
azionali, col
50 PER CENTO
ini per bambini a prezzi irrisori
miglia sono avvertite
er credere
rne compresi due vetrinoni

ON Piazza TREVI
NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 2)
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 000
VITERBO
Corso Vittorio Emanuele N. 18
TIVOLI
Via del Trevio N. 84
SPECIALITA DELLA DITTA
COGNAC Supérieur
ERMOUTH
LIQUORE GIALLO Milano
e Liquori - Sciroppi e Conserve
IE CON STABILIMENTI PROPRI
per la Svizzera - a S. LUDWIG per la
NICE per la Francia - a TRIESTE per
esclusivi per la vendita del Fernet-Branca
del Sud O. F. HOFER & C. - Genova.
e Germania G. FOSSATI - Odessa
del Nord L. SANDOLFI & C. New-York

IL TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

Il Travaso - c. a. Posta - Sconto 31-12-12
L. 25
367
Sig. Guerrieri Raoul
via Principe Umberto, 24 ROMA

...Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso:
A. Lattanzi e C. Roma - Via dei Crociferi 60 - Tel. 10-779
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.
I manoscritti non si restituiscono
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

IL RICONOSCIMENTO: Lorquando accadde proclamarla di ***nessione libica*** io scrissi e ci gridai mio beneplacito, aggiungendo *tenete fermo!* Il mondo è del *forte*, perdio! Suo *duplicamento*, se egli nel *pugno di ferro* stringe *fiaccola di civiltà*. Nessione? Gemette il *Piessi* (Partito Socialista Italiano) — *Demenza, guerra perpetua, rovina!* — E l'*amico d'Italia* (che ci vorrebbe *squatteri* e *spacciatori di cerini*) pioppava il suo sogghigno. Or la guerra è cessa, la pace compiuta e la ***nessione*** gravò sempre sul bandito di Bosforo come il *giogo che si merita!* Sì, la Libia è riconosciuta *nostra proprietà!* Se l'amici d'Italia che godono il solo *protettume africano*, ne risentono mai di legato, chiedano rabarbaro al *Piessi*, che ne usa di *vasta scala*.

Tito Livio Cianchettini.

Secolo II - Anno XIII — Roma, 27 Ottobre — Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45. Domenica 1912 — N. 661

LETTERA AL CADÌ

Caro Cadì, ti scrivo questa mia
per dirti in via privata: Bada a te!
fatti sempre i tuoi fatti, e così sia,
senza troppo pensare all'osmaniè,
e onora molto, in italo paese,
il ventisette di qualunque mese!

Gli affari sono affari, e la politica
è il più cattivo degli affari, al mondo!
cerca di non lasciarti in troppa critica,
chè, pur essendo mussulmano, in fondo,
scordar non devi come tu costà
doppio stipendio avrai da qua e d'Allah!

Ed è bene fondar molto su quello
che avrai da Roma e poco sopra il mio,
perchè con questo incerto ventarello
che soffia dai Balkani, lo sa Dio
se il tesor, tra i molteplici sinistri
può arrivare a pagar solo i ministri!

Ed anzi in qualche caso d'incertezza
a parità di condizioni, o meno,
italianeggia un po', cedi, carezza,
ed i principi serbali nel seno,
perchè i principi saran mussulmani
ma i gendarmi laggiù, sono italiani!

Imita sempre il Reis-ul Ulema
ch'ho messo nella Bosnia-Erzegovina,
e sta lì per figura, e non ha tema
che mai gli venga meno la propina,
perchè qualunque gherminella nasca,
egli anzitutto sa salvar la tasca!

Tu rappresenti e sei laggiù il veicolo
del gran Califfo, che son io, ma attento
se qualche cosa mai mette in pericolo
la tua tranquillità e l'emolumento
fingi che d'ogni cosa avvenga intorno
non te ne cale nè califfa un corno!

Bada agli Ulema che ti sieno amici,
ed al naib il quale non t'inganni,
dividetevi bene i vostri uffici
di dormire, mangiare e vestir panni,
muti nel far promesse, sordi ai lagni,
ed ottomani poi nel far guadagni!

Non imitare il Kedivè d'Egitto
perchè bisogna dirlo francamente,
egli ha un valore pur restando zitto
nel suo paese e tu non vali niente
e appunto per non farti mai parlare
ti vien dato un po' troppo da mangiare!

Non far come il Valì che c'era prima
il quale avendo usato il vilipendio
ha dovuto cambiar ben presto clima,
ed ha perduto il posto e lo stipendio,
e pur la testa, fra tant'altri mali,
fu lì lì per seguir... gli usi lo ali!

Bada dunque, che il posto ch'io ti do
devi tenerlo senza dire: – Auff!
Caro Cadì, quel posto è un bel *cadeau*!...
Or va lieto, va in Africa e Vakuff!
e se ti chiedon come sta il Sultano
dì pur che non si muove dal Divano!

Sappiti corteggiare gl'italiani
buttati più da loro che da noi,
perchè temo che un giorno, oggi o domani,
sentano bene che i servigi tuoi
valgono tanto quanto vali tu,
e neppur lo stipendio ti dan più!

Ti scrivo questo non per telegramma
ma a mezzo dell'eunuco Alik-Alèk,
da cui potrai copiar tutto un programma
di silenzio, pazienza e salamlek...
Sii laggiù come lui ch'ha il senso estinto
e... tanti ossequi da Maometto Quinto!

Guerra alla pace

Ci eravamo giurati, per spirito di patria di tacere ogni critica sui preliminari e sul trattato di pace. Ma lo scampanio delle campane..... di Gallarate, ci autorizza oramai a sbottonarci. Conoci del peso che può avere sull'opinione pubblica il pensiero del *Travaso*, non esitiamo a schierarlo col.... *Giornale d'Italia*, e peggio per coloro sulle cui spalle ricadranno le critiche nostre.

Innanzi tutto, osserviamo: il trattato di pace si chiama trattato di Losanna, mentre ognuno sa che è stato concretato e firmato ad Ouchy. Qui sotto c'è dell'inganno: questo è uno dei soliti giuochi di bussolotti del governo, che bisognerà chiarire, e presto, se il governo stesso tiene alla propria esistenza. Ma c'è del più grosso ancora. Le descrizioni dateci del testo originale del trattato, ci hanno fatto sapere che la copia turca fu legata con nastrini rossi e quella italiana con nastri tricolori. E va bene: e avremmo anche voluto vedere che si fosse fatto diversamente .... Ma i sigilli? I sigilli sono stati tutti rossi, tanto quelli italiani che quelli turchi. Questa è una ignominiosa concessione alla nazione soccombente: una delle consuete dedizioni, una menomazione della nostra dignità di vincitori; altro che Califfato e relativo bene *vakuf*!

Durante i preliminari, poi, noi abbiamo potuto compilare una statistica che ci ha fatto piangere di rabbia e di umiliazione: in una settimana i fiduciari turchi hanno posato centodiciasette volte davanti agli obbiettivi dei fotografi *reporters* e i nostri si sono contentati di sole novantasei istantanee. E che dimostra – è inutile tergiversare – come da parte nostra non si fosse sempre pronti a seguire.... l'obbiettivo che ci si era proposto.

E la penna? La penna d'oro con cui il trattato di pace è stato firmato, con che fondi è stata pagata? Ahimè, con denari italiani, lo sappiamo. Ed ora è finita nelle mani del presidente del Consiglio, perchè il presidente più vero e maggiore del partito Nazionalista italiano, a cui era stata offerta per tentare di comprarne l'acquiescenza, l'ha sdegnosamente rifiutata. Onorevole Giolitti.... occhio alla penna!

Sappiamo anche – e la penna ci fa capriole nazionalistiche fra le dita nel confessarlo – che al momento della firma del trattato, il comm. Volpi portava un *gilet* bianco. Il solo *gilet* bianco della comitiva; e doveva essere naturalmente, di parte italiana, per completare l'umiliazione.

E dobbiamo dire della spesa sostenuta per la carta del trattato? Anche questa fu accollata ai fiduciari italiani. Quelli turchi vollero almeno offrire la carta asciugante, poichè loro stessi sentivano che l'Italia concedeva troppo: ma la loro offerta fu declinata, col pretesto che il Tesoro italiano poteva permettersi anche quel lusso voluttuario.

E non è basso livore quello che ci muove oggi a questi severi appunti. E' proprio perchè il vaso trabocca da sè. Figuratevi che l'onorevole Bertolini su sedici partite a scopone giuocate in attesa dei telegrammi da Roma e Costantinopoli, ne lasciò vincere nove ai turchi, e in una si fece dare perfino cappotto. Cappotto, che, nella fattispecie fu addirittura un.... mantello del Profeta. Nè più abilmente di lui seppe condursi l'on. Fusinato sullo scabroso terreno delle bocce. Quarantasei partite, trentanove sconfitte per l'Italia! Naturalmente, noi non vogliamo oggi fabbricare dei Battirelli: sappiamo pur troppo che tutte queste condiscendenze, queste debolezze, queste concessioni erano imposte da Roma, dal Dittatore.....

E lui chiamiamo oggi a risponderne.

Potremmo continuare ad elencare ancora a dozzine i punti sui quali indubbiamente ad Ouchy l'Italia non seppe mantenersi all'altezza richiesta dalle circostanze, ma a che pro?

In quanto abbiamo esposto finora, ci pare siavi materia sufficiente a mandare non uno, ma dieci Sidney Sonnino alla Presidenza del Consiglio.

Il fredduraio (1)

Subito dopo la firma del trattato di Losanna, un amico nostro, una specie di nostro fiduciario che per essere parente di un tale che è cugino di un negoziante stambulino che una volta fu a un pelo dal vendere un gilet fantasia al Comm. Volpi, è generalmente bene informato di cose diplomatiche, ci telegrafò da Ouchy: « Il Comm. Volpi fa delle freddure terribili; provvedete subito interessi Tyrcuso minacciato seria concorrenza. »

Difatti il giorno dopo leggemmo sul *Messaggero* come quel mattacchione del Comm. Volpi, parlando con alcuni giornalisti dopo la firma del trattato, se ne fosse venuto fuori con una freddura di questo calibro: « L'ho sempre detto io, che trovandoci a Ouchy dovevamo per forza ri....*uscire*, tanto più, trattandosi della.... Porta. »

Bene, adesso caro lettore, smetti di ridere a crepapelle. La cosa per noi travasatori, è molto seria. Si tratta di un terribile competitore che ci è - come direbbe il Comm. Volpi inesauribile - uscito da Ouchy

E noi abbiamo voluto affrontare subito il pericolo di faccia, e ci siamo recati direttamente dal comm. Volpi, per constatare personalmente fino a che punto avessimo da temere.

Il giovane e spiritosissimo fiduciario, ci ha subito fatti passare nel suo salottino particolare, quello che chiameremo il *frigid room*.

— Ci spieghi, illustre signore - gli abbiamo chiesto, con l'aria più confusa ed umiliata di questo mondo - ci spieghi come fu....

Il Comm. Volpi ci ha investiti con un sorriso mefistofelico. Gli abbiamo visto la freddura di pelle in pelle, ci siamo sentiti piccini piccini, abbiamo pensato alle nostre famiglie lontane ed ignare.... Ma il Comm. Volpi è stato inesorabile. Quando uno è nato con quel benedetto dono del cielo, dello spirito arguto e di buona lega, si sa, è un affare serio..

— Come m'è accaduto di fare la freddura? Capirà, la Svizzera è.... un paese freddo....

Bona, per bacco! Toccati! E una volta ormai per quella China (pardon, per quella.. Svizzera, rettificherebbe l'incorreggibile Comm. Volpi) egli non si è più frenato. In meno di mezz'ora ci ha infilato le seguenti freddure, tutte nuove originali, di zecca:

— I fiduciari turchi hanno firmato il trattato con una mano sola, benchè.... ottomani.

— In Serbia l'incendio balcanico ha raggiunto un.... Belgrado di calore.

— Il Turco non avrà la pelle.... di Bulgaro.

— La mezza luna volge all'ultimo quarto.

— C'è del putrido nella Mirdizia.

A questo punto il Comm. Volpi ha avuto una mezza pietà della nostra faccia congestionata. Ha sospeso il fuoco, e ci ha offerto un cordiale, ma si è subito vendicato.

— Beva — ci ha detto — questo cordiale, in pegno della ....cordialità dei nostri rapporti.

E quindi ha ripreso la serie:

— Re Pietro come fa a dar pubblicità ai suoi discorsi alle truppe, se li tiene.... in serbo? (2)

— E' strano come quelli del Montenegro sieno così famosi all'arma bianca.

— Le porte ordinarie hanno la maniglia: la Sublime Porta ha.... l'ottomaniglia.

— Il trattato di Losanna, in mano al *Giornale d'Italia*, è alquanto.... bistrattato.

— Il Gran Turco conosce i suoi polli.

Il brillante fiduciario avrebbe forse continuato se non avesse provato un'altra mezza pietà per il nostro atteggiamento di vittime innocenti. Ci ha egli stesso preso il cappello, e, nel porgercelo ha sibilato:

— Prenda pure cappello, sa, non me ne ho a male.

Sulla porta, il Comm. Volpi ci ha chiesto:

— Che ne pensano loro, della voce che corre circa la mia nomina a Governatore della Cirenaica?

Sempre spiritoso, il giovane ed arguto fiduciario.....

Ma ahimè, che alla ciambella
non sempre il buco... Ouchy!

(1) Vedere il telegramma Massagni in 3ª pagina.
(2) Questa è troppo arguta. Deve essere dell'intervistatore. (N. d. D.)

PER OGNISSANTI

In occasione della prossima ricorrenza sono stati iscritti d'urgenza nel Calendario i seguenti santi:

S. Bertolino, S. Fusinato e S. Volpi, *che furono contemporanei ed ebbero tutti e tre quasi gli stessi requisiti per meritarsi l'onore di essere santificati. Chiamati dalla fiducia di Nostro Signore a dare la propria opera in tempi calamitosi, spesero per essa una gran somma di parole durante l'epoca in cui furono missionari presso i popoli* Elvetici *e rischiarono parecchie volte di veder naufragare in pieno Lemano le loro tartanelle. Perciò*

Fecero voto di povertà donando persino una penna d'oro a un povero di Dronero e furono flagellati a sangue, barbaramente, sulle colonne nazionaliste.

S. Caneva, *dell'Ordine Generale dei Tripolitani Scalzi nel cui pio loco introdusse le riforme secondo il Vangelo di S. Giovanni (detto anche Decreto d'annessione) mediante il quale furono convertiti alla fede molti eretici. Modestissimo, non accettò lusinghe di avanzamenti ed ebbe un culto speciale per Santa Prudenza; il che gli attirò l'odio dei malevoli, ma non così gli vennero meno le grazie dell'Onnipotente che lo volle assunto alla gloria dei Cieli militari.*

S. Ameglio Sicano. *Uomo pilissimo e dedito alla musica sacra, mercè il cannonicembalo e il bainetticorno esaltò la virtù di S. Giuliana. Rapito*

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Io Tito Livio Cianchettini espongo
Qui disegnato cum *lapillo nigro*
Quegli che eletto fu da Lagonegro
CAMILLO e molto civilista MANGO

in estasi volle ritrarsi nell'Eremitaggio di Rodi e in quel santo Psitos riposò in pace il 18 ottobre dell'anno 912 di N. S.

S. Millo Pescatore. *Visse in un arcipelago di guai, in continua flotta colle più dure torpedini dell'esistenza, riuscendo tuttavia a far galleggiare la propria fede, nonostante le persecuzioni dei forti e prepocopotenti nemici che ne minarono inutilmente la fibra, lanciandogli incontro i loro dardanelli. Finì ammiragliato da tutti per le sue raidiosissime virtù*

S. Giuseppe Defelice. *Appartenne all'Ordine dei Riformati e fu seguace ed imitatore di S. Antonio, che riuscì istantaneamente ad emulare nel dono dell'ubiquità, onde oprò molti miracoli nel Secolo in cui visse.*

Fu fatto prigioniero dagli infedeli, patì sotto Ponzio Voglia e infine venne assunto alla gloria dell'immortalità da un Messaggero celeste, ossia rosa.

San Bissolato, *non si sa bene se vergine o martire. E' l'ultimo – per ora – della serie, e di lui si conosce solo la vita errabonda e senza Direzione, con preferenza verso le alture in genere e del Monte Quirinale in ispecie. Perciò è stato santificato, visto anche che non ci sono più santini a fargli concorrenza.*

Infine dovrebbe essere innalzato agli onori dell'altare il San Giaccato, *pel quale è in corso il processo di..... Cannonizzazione.*

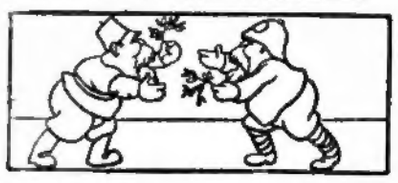
IL SULTANO CHE NON PUÒ SEDERE

Il Sultano sul divano
un firmano un dì vergò;
piano piano, col Corano
nella mano, lo firmò,
e al Lemano, col Sultano
l'italiano s'appaciò.
Ma il Balkano, caso strano,
l'ottomano riattaccò,
Sì che invano il mussulmano
seder sano, ahilui!, sperò,
chè il Corano ed il divano
il balkano gli sfasciò!...

TRA ABITATORI DELLA FLOTTA TURCA

— E' una vera infamia – Dopo un anno ci mettono sul lastrico!

LO SCAMBIO DEI PRIGIONIERI



La pace è fatta, ma adesso incomincia il lungo lavoro della esecuzione dei vari articoli del trattato di Losanna, fra cui il più laborioso ed imbarazzante e senza dubbio lo scambio degli ostaggi.

La cosa sarebbe semplicissima, se le due nazioni liberassero senz'altro tutti i prigionieri e li fornissero di foglio di via per traduzione ordinaria al confine. Ma non è così. Ogni prigioniero deve essere pesato, vagliato, valutato e scambiato con un valore umano equivalente.

In altri termini se un prigioniero italiano vale 100, deve essere scambiato con un prigioniero turco che valga altrettanto o con tanti prigionieri turchi che presi insieme valgano 100.

La Turchia ha il capitano Moizo.

Essa gli dà un valore immenso, e le conviene per ottenere in cambio più che può. Viceversa diminuisce il valore dei prigionieri turchi caduti in nostra mano, per darci in cambio meno che può.

Lo stesso fa l'Italia e dirà:

Peuh..... Moizo? Un semplice capitano apprendista aviatore che non sa neanche condurre l'apparecchio, tant'è vero che vi è cascato in bocca.

Che vi posso dare in cambio di Moizo?....

A mala pena un Campanozzi, e – parola d'onore – state meglio voi!

Noi abbiamo il Vali di Rodi che naturalmente portiamo alle stelle. Infatti, se vi ricordate, l'on. Giolitti, gli fece far visita dal prefetto e gli usò i massimi riguardi.

Il *Giornale d'Italia*, deplorò tutte quelle cortesie; ma c'era la sua ragione: quella di mettere in valore l'ostaggio per farcelo pagare caro.

Infatti.... ci hanno dato la missione Sanfilippo-Sforza? Non fu un bel colpo quello?

Il Governo vuol dare alla Turchia in cambio di questi, gli onorevoli Treves, Viazzi, Caetani, Montemartini; la Turchia può pretendere, in aggiunta l'on. Bissolati.

L'Italia crede eccessive le pretese turche e tutt'al più consentirà a cedere mezzo Bissolati, riservandosi l'altro mezzo.

Le trattative riusciranno certamente

Resterebbe il Salem che la Turchia si vorrebbe restituire in cambio dell'on. Turati.

BERCHTOLD A PISA

— Ecco, Eccellenza, il celebre campanile.
BERCHTOLD — Pare la mia proposta per la pacificazione dei Balcani: pende da un gran pezzo.

I due illustri ostaggi valgono molto tutti e due e forse il cambio sarebbe abbastanza equo.

In ogni modo una commissione speciale sta esaminando i titoli di merito dei due personaggi; ma sembra che allo scambio si oppongano gli stessi interessati, preferendo il primo restar italiano fra i turchi ed il secondo turco fra gli italiani.

Ma il comm. Volpi conta di appianare le cose con una buona frediura.

Il "Modern Sconfort" del turco prigioniero
CHE LO RESTITUISCONO

C'era in quel di Pappatoria
Un indigeno ottomano,
Che il suo nome maomettano
Era Ali Sbhafareddin.

Dove al tempo della guerra,
Per sua cruda e dolce sorte,
Fu scampato dalla morte
E menato prigionier.

Imbarcato in prima classe
Disgraziato il tapinello,
Fu condotto in un castello
Tutto gratis et amor

Caffellatte la mattina,
Colazione alla forchetta
Pranzo, cena e bracioletta
Con servizio a Tabledò.

Ma quand'ecco che d'un **tratto**
Bertolini fa la pace,
La qualcosa a lui gli piace
Ma gli reca un gran dolor;
Ed esclama: Me meschino,
Devo in Pera ritornare
E mi tocca rinunciare
A qualunque sia menu',

Addio nocc trifolata,
Pesce fritto, maionese
Cotoletta milanese,
Polli arrosto ed insalà.

Or tornato ai patri lidi
Non mi resta che una meta,
Di tentar la stessa dieta
Come ostaggio in Bulgarì.

D'ANATOLIO KROUPENSKJ ambasciatore
La russa effigie a voi dinnanzi sta;
Ei primo, a nome dell'Imperatore
Ci riconobbe la sovranità
E noi siam per l'amico in tal momento
Riconoscenti al riconoscimento.

IL RICONOSCIMENTO TARDIVO

ITALIA — Sei gallo o sei cigno? Avresti dovuto cantare per primo e invece hai cantato per ultimo.

LE LOCALITÀ MENO NOTE DELLA GUERRA

(Contributo alle nozioni geografiche)

PLAVA: paese di circa ottomila abitanti intenti alla coltura intensiva delle nespole, che per lo più vengono consegnate alle truppe turche. Essendo Plava passata ai montenegrini, la Turchia è ora completamente deplavata!

PRISTINA: borgata di tremila pristinai, buoni come il pane, e dediti ad allevare, anzi a sollevare... sè stessi contro i turchi. La località, per quanto Pristina, è in posizione tale da non permettere alcun ripristinamento ottomano.

TUZI: cittadina gravata da cannoni turchi e sgravata dai cannoni montenegrini. Vi fioriscono in abbondanza le granate e vi si possono trovare molte carote musulmane tenute prigioniere a migliaia, ciò che rende fecondissima la campagna balcanica.

POGORITZA: paese di poco movimento e di nessuna considerazione. Non ha altro merito che quello dell'antichità.

BURGAS: detta anticamente anche Purgas, per la sua speciale tendenza ad essere evacuata in men che si dica, non dalle truppe turche.

EGRI PALANKA, villaggio di oltre mille palankini, noti pel motto storico di «All'Egri, Palanka» assai ripetuto in questi giorni. Vi si fanno molti buoni medicinali, come i magnesi, i solfati e i calci di cui vien fatta abbondante spedizione nel vicino Sultanato.

NOVI BAZAR: ameno paese a sud del gran Negotzio, fondato nel 75, da non confondersi quindi con l'antico bazar del 43. Vi si trova di tutto, specie in fatto d'armi e armati a buon mercato.

ADRIANOPOLI: città che non essendo dei luoghi nordici, è di sudici, comechè appartenente ancora alla Turchia. Ha un buon clima per il concentramento delle forze prostrate, ma specie in questa stagione vi soffiano dei brutti venti da quattro punti alleati diversi. Ha una vegetazione abbondante di palme, proiettili d'ogni sorta, pere, legnami, e legnate.

GIANNINA: graziosissima cittadina dentro cui sarebbe piacevole abitare, per la bontà delle sua acerbe poma e per la frescura delle collinette in basso. Molti sforzi sono rizzati verso di essa per la sua conquista. Per la fecondità del terreno parecchi vorrebbero allungare le mani su Giannina e metterla in cinta d'assedio, sfruttando in seguito la sua copiosa produzione di latte.

SERVIA: paese che ebbe sempre molti padroni e fu paragonata all'Italia da Dante che scrisse: «Ahi Servia Italia di dolore ostello!». Produce molta pelle di bulgaro, difficile a conciarsi per le feste.

TIRNOVO: è su per giù sempre quello vecchio.
MARITZO, ameno paese a sinistra della Meglies, così che avendo cosato i turchi di mettere ditzo fra Meglies e Maritzo, vi hanno trovato terreno roccioso che hanno subito sostituito di... arma. E la semina continua.

Pasquinata ardente
MARFORIO

— *Pasquino, sento dir da certa stampa*
Che l'incendio balcanico divampa
Perchè la nostra pace fiamma arreca.

PASQUINO

— *Probabilmente – se non ti dispiace –*
Qui non si tratta d'italiana pace:
Ma ciò che brucia è tutta.... pece greca.

IL SULTANO ERRANTE

Abdul Hamid deve essere così caro al Governo turco, come il pappagallo ad una vecchia zitella. Questa infatti per paura che glielo rubino lo porta sempre appresso nelle sue peregrinazioni e la povera bestia è costretta ogni tanto a cambiar aria col pretesto di esser messa al sicuro perchè la pace e la tranquillità. L'invasione Balcanica non preoccupa tanto Maometto V. per una probabile sparizione della Turchia dalla carta geografica dell'Europa, quanto per il probabile ratto dell'ex-sultano, e si è affrettato ad ordinarne il trasferimento... per esigenze di servizio (competono le indennità di viaggio) da Salonicco a Brussa.

Il povero Abdul Hamid che incominciava a adattarsi agli ozi beati di Villa Allatini fino al punto di procurare alla Turchia l'unico fausto evento dell'annata, è molto seccato di questa traslazione, perchè prevede facilmente che sarà la prima di una lunga serie di tappe a biglietto circolare combinato Salonicco-Brussa-Adrianopoli-Smirne-Plava-Gussinge-Tarabosch....

Una vitaccia da commesso-viaggiatore in salvacchi, e tutto questo per salvare non già i tacchi, ma la pelle.

Perchè il vero obiettivo della quadruplice balcanica non è quello delle riforme in Macedonia, ma la conquista del deposto Abdul.

E la Turchia, invece di difendere i forti e la città, difende il suo prezioso prigioniero come fosse il Corno d'Oro, la Sublime Porta, la Mezzaluna.

E ricorre a tutti gli espedienti per renderlo irriconoscibile. Gli hanno tagliato baffi e barba, gli hanno messo in testa una parrucca bionda, coperto di velo e vesti femminili lo fanno viaggiare tra le donne del suo harem, mentre un'*Eosia*, dietro un lautissimo compenso finge di essere Abdul Hamid e lo sostituisce in tutto e per tutto, al punto che le stesse donne dell'harem e gli ufficiali di guardia sono spesso vittime di curiosi equivoci.

L'altro ieri per esempio, il falso Abdul s'introdusse agevolmente nell'harem e gettò il fazzoletto... indovinate a chi?

Al vero Sultano che egli aveva preso per una procace odalisca. Questa essendosi rifiutata per ragioni sue particolari di aderire al lusinghiero invito, ne seguì un parapiglia che per poco non finì tragicamente. Poichè il Sultano, estratta la rivoltella, stava per spararla contro il *Sosia*; ma poi, colpito dalla perfetta rassomiglianza del disgraziato... rinfoderò l'arma esclamando:

— E se poi quello fossi io?...

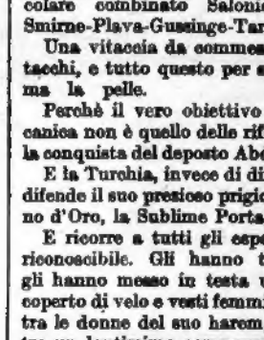
E deposta l'ira, raccolse il fazzoletto prendendo la cosa con filo.....Sofia!

— La cosa è vecchia, ma vera. E l'eco non se ne è ancora spenta, ma suona ancora sonora di valle in valle e di gola in gola per tutte le nostre Alpi e ai spande per l'Italo suolo: – La celebre impresa dei mille garibaldini che dal Rosa marciarono al Cervino è possibile soltanto perchè i novelli alpinisti sono tutti forniti dell'eccellente CORDIAL BERTONI della rinomata Fabbrica di Asmara.

Cronaca Urbana

LETTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear friend,



Grazie di tue belle expressioni pel mio ultimo romanzo «Cinque anni di amministrazione Popolare» *che ho testè pubblicato pei tipi, anzi per quei bei tipi Capitolini che tu sai. Sì, è confesso è stato un bel successo letterario* and *politico. Ho potuto chiarire molti equivoci (right!) che da qualche anno esistevano fra noi e la nostra cara cittadinanza. La quale, per esempio ritenne che il caro viveri, il caro pigioni, e tutti gli altri cari grossi e piccini, si trovassero allo stesso punto, e forse più aculeizzati (right!) di cinque anni fa. Hanno aperto il mio libro* verde, *ed hanno avuto la grata sorpresa di sapere che, mediante i mercati, l'annonaria con polemica sulle mosche, le centomila case case case costruite etcetera, lo spettro del caro viveri and caro pigioni è ormai dimissionario per sempre. Se a questo provvedimento aggiungi le molte e belle sistemazioni edilizie compiute da Rosario sulle colonne dell'organo amico, tu converrai che se Roma ha preso lo sviluppo che ha preso, non abbia potuto prenderlo altro che stando noi lungamente a sedere in Campidoglio.*

Mi chiedi perchè il mio romanzo l'ho battezzato anche libro verde? *Perchè oltre che opera di valore letterario non comune (posso dirlo, perchè l'apprezzamento è di Vercelloni, che è detto il letterato capitolino), ha anche un valore diplomatico di primissima forza. E in diplomazia si usa dare un colore ai libri. Da questo punto del colore ho meditato molto, prima di decidere. L'antico trascorso repubblicano mi suggeriva il rosso, ma il Gran Cordone mi tirava verso l'aggiunta del bianco e verde. Il candore amministrativo della compagine bloccarda, mi suggeriva il bianco, che Rosario apprezzava molto. Ma quando sono stato, davanti al verde, ho dovuto decidermi per quello, perchè triplicatamente simbolico. Verde è il labaro che ci affratella, verde è la speranza nelle future elezioni municipali, verde è il bilancio capitolino. Potevo esitare? Il fu dunque il* «Libro Verde».

Quanti titoli ho scartato, prima di dargli quello definitivo! Dato il genere fantastico della pubblicazione mi sorrideva un titolo che ricordasse quello celebre di Verne «Cinque settimane in pallone». *Ma nel caso mio le settimane sono invece anni, pure rimanendo il pallone. Anche l'altro, di Verne, mi suggeriva qualche cosa:* «*Le avventure di tre russi e di tre inglesi*» *E volevo utilizzarlo, così modificato:* «*Avventure di un inglese e di parecchi... indiani*».

Poi ho abbandonato l'idea di coprire con un titolo rumoroso il mio parto letterario, pensando che, alla fine dei conti, penserà la cittadinanza a coprirlo di tutti i titoli che più le garberanno. Intanto, posso assicurarti che il successo editoriale di questo mio romanzo va crescendo ogni giorno. Ho già offerte di traduzione in tutte le lingue. Un mio ammiratore del Travaso *mi ha anche offerto di tradurlo... in italiano!*

Ormai mi trovo slanciato nel grande mercato librario, fra gli autori più in vista. Ho proposte di editori, d'ogni genere. Persino grandi case cinematografiche vogliono da me qualche film. Intanto, per cominciare, ho accettato di scrivere per un grande quotidiano un romanzo di appendice. ne ho già scritto qualche puntata. S'intitola «Il mistero di una dimissione rientrata *ovvero* un assessore con due rami». *Ci faccio della psicologia, della passione, un po' di colore, ci faccio un po' di tutto, insomma, meno che una grande figura.*

A proposito di figure: ti sarò grato se vorrai darmi il tuo parere sopra una questione che da qualche giorno mi tiene perplesso. La settimana scorsa io, saputo come al povero Guglielmo Marconi avevano estirpato l'occhio ferito, subito gli telegrafai, augurandogli «pronta e completa guarigione» *come avrai letto nei giornali che hanno pubblicato il mio telegramma.*

Oggi qualcuno mi fa osservare che restare con un occhio di meno, non può chiamarsi pronta e sopra tutto completa guarigione.

Temo fortemente di avere commesso una gaffe, e ti sarò grato del tuo parere. Se l'ho commessa pazienza: una gaffe ogni cento anni può sfuggire anche a colui, che scuote la mano con te e si dice tuo aff.mo

ERNESTO NATH.·.

Memento!

Abbiamo fatto un rapido giro nel Camposanto della Vita Pubblica, qualche giorno avanti la ricorrenza del dolore ufficiale prescritto dal Calendario, ed ecco alcune nostre impressioni funebri e pur destinate ad un meritato successo d' ilarità.

Ci ha colpito prima di tutto la tomba della *Famiglia Nazionalisti*, recentissima, dove è già sepolta la giovane e lacrimata *Tuttoltranza*. La lapide che ricorda ai pochi superstiti la cara estinta, termina bensì colla solita parola *Pax*, ma vi è stato aggiunto in grossi caratteri: *Decorosa!*

Fa pure impressione un'altra lapide dove è scritto: «*Alla cara Guerra – dopo solo un anno tolta all'affetto di coloro – che l'adoravano*» non ancora rimossa, mentre si sa che la presunta vittima è ora viva e verde e fu solo un breve periodo di catalessi che la fece ritenere defunta.

Una tomba invece che non lascia alcun dubbio che colei che racchiude possa più annoverarsi fra le creature viventi, è quella su cui è scritto: «FINANZA OTTOMANA – *vittima di mal sottile – ribelle a tutte le cure – della scienza diplomatica europea – qui giace tutt'altro che in Pace – lasciando nell'imbarazzo più doloroso – la sua Giovane Turchia – e le Potenze amiche inconsolabili.*

Artistico quanto mai – opera del grande Architetto Delluniverso – è il mausoleo innalzato alla nobil donna *Rita Scozzesi*, spentasi dopo Fera malattia. Il monumento è tutto a loggie e balaustre, sormontato da un timpano a triangolo.

Bellissima anche la tomba cumulativa per le vetuste famiglie: *Progetti, Piazza e Colonna*, fatta eseguire per cura della superstite loro parente signora Baracconi in Cartapesta.

Sono infine già belle e pronte le tombe politiche dei *Caetani* dei *Gallenga* e di altri appartenenti alle diverse Denegazioni Elettorali di alcuni Collegi d'Italia, oltre a quella che dovrà racchiudere la salma del venerato *Blocco*, non appena di esso sarà eseguita l'autopsia. La fossa – insieme con le molte altre sparse dovunque – fu scavata dall'impresa Bentivegna e C.

Mascagni telegrafa

TRAVASO — *Roma*

presso Parigi il 23

Apprendo in questo momento incredibile audacia comm. Giuseppe Volpi sedicente spiritoso. Protesto concorrenza sleale, rivendicando mio incontestabile esclusivo diritto fare freddure destinate alla storia. La cosa avrà un seguito anzi una coda. Naturalmente una coda di... Volpi. (Carina eh!).

Maestro PIETRO MASCAGNI.

LE ULTIME CONDIZIONI

Molti lettori non hanno compreso le ultime condizioni del trattato di pace fra la Turchia e l'Italia e ci chiedono spiegazioni al riguardo, specialmente circa l'inasprimento dei dazi d'importazione in Turchia. Ma anche ciò si spiega con la questione religiosa. Il Corano vieta di bere bevande alcooliche, e la Porta vuol impedire la corruzione dei suoi sudditi se fosse permesso all'Italia di inviare l'ottimo *Marsala Ancolea*, rappresentato in Roma da BETHELL E AMBROSI (via delle Muglia 56).

Sarebbe la fine di Allah e del suo profeta!

TIRNOVO: è su per giù sempre quello MARITZO, ameno paese a sinistra dello glies, così che avendo osato i turchi di ditto fra Moglies e Maritso, vi hanno terreno roccioso che hanno subito di... orme. E la semina continua.

Pasquinata ardente

MARFORIO

— *Pasquino, sento dir da certa stampa*
Che l'incendio balcanico divampa
Perchè la nostra pace fiamma arreca.

PASQUINO

— *Probabilmente – se non ti dispiace –*
Qui non si tratta d'italiana pace:
Ma ciò che brucia è tutta... pece greca.

IL SULTANO ERRANTE

Abdul Hamid deve essere così caro al Governo turco, come il pappagallo ad una vecchia zitella. Questa infatti per paura che glielo rubino lo porta sempre appresso nelle sue peregrinazioni e la povera bestia è costretta ogni tanto a cambiar nido col pretesto di esser messa al sicuro perdendo la pace e la tranquillità. L'invasione Balcanica non preoccupa tanto Maometto V. per una probabile sparizione della Turchia dalla carta geografica dell'Europa, quanto per il probabile ratto dell'ex-sultano, e si è affrettato ad ordinarne il trasferimento... per esigenze di servizio (competono le indennità di viaggio) da Salonicco a Brussa.

Il povero Abdul Hamid che incominciava a adattarsi agli ozi beati di Villa Allatini fino al punto di procurare alla Turchia l'unico fatto avvenuto dell'annata, è molto seccato di questa traslazione, perchè prevede facilmente che sarà la prima di una lunga serie di tappe a biglietto circolare combinato Salonicco-Brussa-Adrianopoli-Smirne-Plava-Gussinge-Tarabosch....

Una vitaccia da commesso-viaggiatore in cerca tacchi, e tutto questo per salvare non già i tesori ma la pelle.

Perchè il vero obiettivo della quadruplice balcanica non è quello delle riforme in Macedonia, ma la conquista del deposto Abdul.

E la Turchia, invece di difendere i forti e le città, difende il suo prezioso prigioniero come fosse il Cuore d'Oro, la Sublime Porta, la Mezzaluna.

E ricorre a tutti gli espedienti per renderlo irriconoscibile. Gli hanno tagliato baffi e barba, gli hanno messo in testa una parrucca bionda e, coperto di velo e vesti femminili lo fanno viaggiare fra le donne del suo harem, mentre un'*Escia*, dietro un lautissimo compenso finge di essere Abdul Hamid e lo sostituisce in tutto e per tutto, al punto che le stesse donne dell'harem e gli ufficiali di guardia sono spesso vittime di curiosi equivoci.

L'altro ieri per esempio, il falso Abdul s'introdusse agevolmente nell'harem e gettò il fazzoletto... indovinate a chi?

Al vero Sultano che egli aveva preso per una procace odalisca. Questa essendosi rifiutata per ragioni sue particolari di aderire al lusinghiero invito, ne seguì un parapiglia che per poco non finì tragicamente. Poichè il Sultano, estratta la rivoltella, stava per spararla contro il *Scia*; ma poi, colpito dalla perfetta rassomiglianza del degradato... rinfoderò l'arma esclamando:

— E se poi quello fossi io?...

E deposta l'ira, raccolse il fazzoletto prendendo cosa con filo.....Sofia!

— La cosa è vecchia, ma vera. E l'eco non se ne è ancora spenta, ma suona ancora sonora di valle in valle e di gola in gola per tutte le nostre Alpi e al quale per l'italo suolo: – La celebre impresa dei mille turisti che dal Rosa marciarono al Carso, è possibile soltanto perchè i novelli alpinisti sono tutti forniti dell'eccellente CORDIAL BERTONI della rinomata Fabbrica di Ancona.

Cronaca Urbana

ETTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear friend,

Grazie di tue belle expressioni pel mio ultimo romanzo «Cinque anni di amministrazione Popolare *che ho testè pubblicato pei tipi, anzi per quei tipi Capitolini che tu sai. Sì, confesso è stato un bel successo letterario and politico. Ho potuto chiarire molti equivoci (right?) che da qual- anno esistevano fra noi e la nostra cara cittadinanza. La quale, per esempio ritenevo il caro viveri, il caro pigioni, e tutti gli altri cari grossi e piccini, si trovassero allo stesso punto, e forse più aculeizzati (right) di cinque anni fa. Hanno aperto il mio libro verde, ed hanno avuto la grata sorpresa di sapere che, mediante i mercati, l'annonaria con polvere sulle mosche, le centomila case costruite etcetera, lo spettro del caro viveri ed il caro pigioni è ormai dimissionario per sempre. E a questo provvedimento aggiungi le molte belle sistemazioni edilizie compiute da Ernesto sulle colonne dell'organo amico, ti concerai che se Roma ha preso lo sviluppo che ha preso, non abbia potuto prenderlo altro che mandando noi lungamente a sedere in Campidoglio. Mi chiedi perchè il mio romanzo l'ho battezzato anche libro verde? Perchè oltre che vera di valore letterario non comune (parlo lo, perchè l'apprezzamento è di Vercellioni, è detto il letterato capitolino), ha anche un valore diplomatico di primissima forza. E in diplomazia si usa dare un colore ai libri. Io*

questo punto del colore ho meditato molto, prima di decidere. L'antico trascorso repubblicano mi suggeriva il rosso, ma il Gran Cordone mi tirava verso l'aggiunta del bianco e verde. Il candore amministrativo della compagine Boccarda, mi suggeriva il bianco, che Rosario apprezzava molto. Ma quando sono stato, davanti al verde, ho dovuto decidermi per quello, perchè triplicatamente simbolico. Verde è il labaro che ci affratella, verde è la speranza nelle future elezioni municipali, verde è il bilancio capitolino. Potevo esitare? E fu dunque il «Libro Verde».

Quanti titoli ho scartato, prima di dargli quello definitivo! Dato il genere fantastico della pubblicazione mi sorrideva un titolo che ricordasse quello celebre di Verne «Cinque settimane in pallone». Ma nel caso mio le settimane sono invece anni, pure rimanendo il pallone. Anche l'altro, di Verne, mi suggeriva qualche cosa: «Le avventure di tre russi e di tre inglesi» E volevo utilizzarlo, così modificato: «Avventure di un inglese e di parecchi... indiani».

Poi ho abbandonato l'idea di coprire con un titolo rumoroso il mio parto letterario, pensando che, alla fine dei conti, penserà la cittadinanza a coprirlo di tutti i titoli che più le garberanno. Intanto, posso assicurarti che il successo editoriale di questo mio romanzo va crescendo ogni giorno. Ho già offerte di traduzione in tutte le lingue. Un mio ammiratore del Travaso *mi ha anche offerto di tradurlo... in italiano!*

Ormai mi trovo slanciato nel grande mercato librario, fra gli autori più in vista. Ho proposte di editori, d'ogni genere. Persino grandi case cinematografiche vogliono da me qualche film. Intanto, per cominciare, ho accettato di scrivere per un grande quotidiano un romanzo di appendice. ne ho già scritto qualche puntata. S'intitola «Il mistero di una dimissione rientrata *ovvero* un assessore con due rami». *Ci faccio della psicologia, della passione, un po' di colore, ci faccio un po' di tutto, insomma, meno che una grande figura.*

A proposito di figure: ti sarò grato se vorrai darmi il tuo parere sopra una questione che da qualche giorno mi tiene perplesso. La settimana scorsa io, saputo come al povero Guglielmo Marconi avevano estirpato l'occhio ferito, subito gli telegrafai, augurandogli «pronta e completa guarigione» *come avrai letto nei giornali che hanno pubblicato il mio telegramma.*

Oggi qualcuno mi fa osservare che restare con un occhio di meno, non può chiamarsi pronta e sopra tutto completa guarigione.

Temo fortemente di avere commesso una gaffe, e ti sarò grato del tuo parere. Se l'ho commessa pazienza: una gaffe ogni cento anni può sfuggire anche a colui, che scuote la mano con te e si dice tuo aff.mo

ERNESTO NATH.·.

Memento!

Abbiamo fatto un rapido giro nel Camposanto della Vita Pubblica, qualche giorno avanti la ricorrenza del dolore ufficiale prescritto dal Calendario, ed ecco alcune nostre impressioni funebri e pur destinate ad un meritato successo d'ilarità.

Ci ha colpito prima di tutto la tomba della *Famiglia Nazionalisti*, recentissima, dove è già sepolta la giovane e lacrimata *Tuttoltranza*. La lapide che ricorda ai pochi superstiti la cara estinta, termina bensì colla solita parola *Pax*, ma vi è stato aggiunto in grossi caratteri: *Decorosa!*

Fa pure impressione un'altra lapide dove è scritto: «*Alla cara Guerra – dopo solo un anno tolta all'affetto di coloro – che l'adoravano*» non ancora rimossa, mentre si sa che la presunta vittima è ora viva e verde e fu solo un breve periodo di catalessi che la fece ritenere defunta.

Una tomba invece che non lascia alcun dubbio che colei che racchiude possa più annoverarsi fra le creature viventi, è quella su cui è scritto: «FINANZA OTTOMANA – *vittima di mal sottile – ribelle a tutte le cure – della scienza diplomatica europea – qui giace tutt'altro che in Pace – lasciando nell'imbarazzo più doloroso – la sua Giovane Turchia – e le Potenze amiche inconsolabili.*

Artistico quanto mai – opera del grande Architetto Delluniverso – è il mausoleo innalzato alla nobil donna *Rita Scozzesi*, spentasi dopo Fera malattia. Il monumento è tutto a loggie e balaustre, sormontato da un timpano a triangolo.

Bellissima anche la tomba cumulativa per le vetuste famiglie: *Progetti, Piazza e Colonna*, fatta eseguire per cura della superstite loro parente signora Baracconi in Cartapesta.

Sono infine già belle e pronte le tombe politiche dei *Caetani* dei *Gallenga* e di altri appartenenti alle diverse Denegazioni Elettorali di alcuni Collegi d'Italia, oltre a quella che dovrà racchiudere la salma del venerato *Blocco*, non appena di esso sarà eseguita l'autopsia. La fossa – insieme con le molte altre sparse dovunque – fu scavata dall'impresa Bentivegna e C.

Mascagni telegrafa

TRAVASO — *Roma*

presso Parigi il 23

Apprendo in questo momento incredibile audacia comm. Giuseppe Volpi sedicente spiritoso. Protesto concorrenza sleale, rivendicando mio incontestabile esclusivo diritto fare freddure destinate alla storia. La cosa avrà un seguito anzi una coda. Naturalmente una coda di... Volpi. (Carina eh!).

Maestro PIETRO MASCAGNI.

LE ULTIME CONDIZIONI

Molti lettori non hanno compreso le ultime condizioni del trattato di pace fra la Turchia e l'Italia e ci chiedono spiegazioni al riguardo, specialmente circa l'inasprimento dei dazi d'importazione in Turchia. Ma anche ciò si spiega con la questione religiosa. Il Corano vieta di bere bevande alcooliche, e la Porta vuol impedire la corruzione dei suoi sudditi se fosse permesso all'Italia di inviare l'ottimo *Marsala Amodeo*, rappresentato in Roma da BETHELL E AMBROSI (via della Guglia 66).

Sarebbe la fine di Allah e del suo profeta!

PUBBLICAZIONI BLOCCARDE

— Sa che cosa dicono i maligni signor Sindaco? Che questa volta non si deve legare il libro ma l'autore.

Champagne IRROY
REIMS
La vera gran Marca

TEATRI DI ROMA

AL COSTANZI. L'incendio dei Balcani si fa sempre più terribile!!. L'Europa minaccia di diventare un'immenso campo di battaglia!!!.. Fortunatamente, per rimettere le cose a posto, torna *Napoleone*, che il divo Zacconi ha..... richiamato sotto le armi.

Dal TEATRO NAZIONALE il nostro corrispondente siciliano, nel rimetterci l'istantanea che pubblichiamo e che ritrae le sembianze della squisitissima Marinella, così riassume gli ultimi avvenimenti:

«— Marinedda Bragaglia del fu *Jorio-Aligi* disse — vôi vinir cu' mia? — Idda rispusi: — Si ci viniria! ma pi' la strada nun c'è da manciari! — *Mila* ti vogghiu in chistu assicurari: p' o munti cogghieri li ginzianiddi e po' li spiaggi li stiddi marini..... — Idda storni la vucca e..... scappò via: ni lu *Vortice* funno si ittau, strillò: — la vampa è bedda! e..... s'affogau.....

Per far ridere il pubblico piangente, fu a malapena Musco sufficiente.

ALL'ADRIANO. Noncurante della disparazione del tenore figlio, deciso ormai a fare cose da..... Paszi, il baritono padre, da quell'Emiliani che è, tiene duro col *la bemolle*, al che la povera *Violetta* Bruschini muore a scopo di *Traviata*, esalando un ultimo respiro che si sente lontano dieci chilometri e che la renderebbe meritevole di un papazzetto molto meno spietato di quello che vedete.

Il disgraziato *Manrico*, stanco di scontare col sangue suo, ecc., ecc., ha giurato di compiere una *Vendetta..... Corsa*.

ALL'APOLLO. Voi credete senza dubbio che chi va *Al Mulino* s'infarina; invece no..... muore affogato! Così come chi ha un amante lo sgozza e fra i due litiganti..... crepano tutti e tre. Se non ci credete andate a domandarlo ad Alfredo Sainati di *Lui*! appunto è la testa che state guardando e che *Luca Martinet* ci ha regalata, non sapendo più che farne dopo che la ghigliottina glie l'ha spiccata dal busto. Vorremmo rincontrarvi come fu che un apache strangolò con le proprie budella 4 tizici, un ubriaco e tre..... cadaveri, ma temiamo di farvi ridere troppo! E poi se vi dicessimo tutto, lo spettacolo non vi sembrerebbe più bello com'è.

AL MARGHERITA. Il nostro buon amico Maometto V, che pure ha un harem che si rispetta (per lo meno dai guardiani) non può vantare delle bellezze come quelle che allietano il *Salone*. Figuratevi che oltre *Lola*, la principessa indiana puro sangue, ci sono Lucy Darmont Lina Verbena e le sorelle Dantes, una meglio dell'altra.

— Sicuro, Sicuro. E' precisamente il riscontro reale della favola della cicala e della formica. La cicala santò ed è morta, mentre la formica si è rintanata nella propria casetta a godersi il grano accumulato. Così se nell'estate non si pensa ad altro che alla villeggiatura, d'inverno poi si soffre il freddo. Mentre io nella mia previdenza ho fatto porre in esso un impianto di riscaldamento della DITTA V. FERRARI (via del Tritone 102) che del resto eseguisce lavori del genere con la massima sollecitudine.

Non le SORELLE VENTURINI quelle
che vendono Pianole al Corso Umberto (1)
Onde se vuoi tener qualche concerto,
Dai, non scordare mai quelle fiorelini.

(1) Angolo via di Pietra.

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

L'on. Mezzanotte e le voci di un prestito

Circa la voce di un prestito che starebbe contrattando l'Italia, abbiamo voluto sentire l'autorevole parere di un competente in materia, cioè dell'onorevole Cammillo Mezzanotte che in fatto di prestiti (su pegno) non ha chi gli possa tener testa.

L'illustre finanziere che stava sorbendo un bichier d'acqua marcia da Aragno, cavò fuori un mozzicone di matita, e sgombrato il tavolo di marmo si pose a tracciare febbrilmente una fila di zeri che si diè a moltiplicare, innalzare al quadrato, dividere con una rapidità da Inaudi o da *Zarif*, il cavallo calcolatore.

— Vedete, ci disse finalmente il nostro amico; l'Italia non ha bisogno di un prestito; l'on. Tedesco ce lo ha fatto capire in modo chiarissimo, perchè le eccedenze del bilancio coprono il fabbisogno per tutte le maggiori spese. Certo che la pace sarà un po' più costosa della guerra perchè in guerra, purtroppo, le spese diminuiscono in ragione diretta dei morti, mentre in tempo di pace il soldato campa e quindi mangia, beve, veste panni, riscuote la paga e qualche volta il soprassoldo, la gratificazione, il doppio rancio ed altre passività inevitabili.

Io credo quindi che dal momento che la pace è fatta e l'avremo per un pezzo, sia inutile di tener su un piede di guerra l'esercito, e che si potrebbero mandare alle loro case tutte le truppe, spegnere i fuochi alla flotta e risparmiare il carbone, vendere i cavalli che mangiano troppo, fondere i cannoni e farne tanti doppi soldi; investire in tante buone azioni industriali i 3 milioni raccolti per la flotta aerea e vendere alla Turchia tutti i prigionieri turchi che abbiano disseminati per l'Italia, a tanto il chilo, su per giù come l'abbacchio. Ho fatto il calcolo che a 36 soldi il chilo ci sarebbe da mettere insieme circa un paio di milioni, perchè li abbiamo ingrassati bene e pesano parecchio.

Ci siamo congedati a questo punto dal nostro cortese interlocutore, mentre lasciava al cameriere uno dei suoi impareggiabili sorrisi.

MILANO, 23 — Come un giornale sportivo ha annunciato, sarà a giorni iniziato, in questo Cellulare un esperimento di educazione ginnastica, in apposita palestra, dove i detenuti si eserciteranno continuamente, mettendosi in grado di sostenere gare, prender parte a *matchs* e conquistare senza rubarle coppe e medaglie, alla loro uscita dal carcere.

Non è chi non vegga l'utilità di simile innovazione importata, si capisce, dall'America sia per irrobustire le membra dei detenuti costretti all'ozio forzato, sia per abituarli a sollevare a braccio teso qualunque peso... della loro coscienza.

Nella palestra ci saranno attrezzi per tutti i generi di esercizi di forza... pubblica: dagli anelli, preziosissimi per lo sviluppo dei muscoli, alle sbarre fisse... anche troppo!

Quanto a destrezza, ci sarà da scegliere, poichè su apposite pedane si potranno eseguire salti a piede libero, e diventare provetti nel reggersi sulle manette colle gambe «all'aria» per un ora al giorno.

Verranno anche eseguiti dei giuochi d'azzardo come la «gattacieca» o... gattabuia, e pare accertato che avranno luogo delle gare interpenitenziarie per corse di velocità con un limite massimo di 10 minuti primi e 2 secondini sotto il patronato di S. M. la Regina... Coeli.

TREVISO, 24 — La maestrina del vicino villaggio di Pagnano d'Asolo la cui gonna troppo stretta (della maestrina naturalmente) è stata cagione delle dimissioni dell'assessore alla P. I., si è decisa, per solidarietà, a vestirsi più'... dimessamente. Gli animi della popolazione scandalizzata si sono perciò pacificati, senza bisogno d'intervento del ministro Berchtold, nè del neo Gran Cordone Comm. Volpi.

Un bel cinematografo, si sa,
E' ciò che di più dolce al mondo c'è,
Onde qualunque cittadin da sè
All'OLIMPIA la sera e il giorno va.

MARLITT
Maison Parisienne — Modes et Hautes Nouveautés
— Via Nazionale 201. —

LA GIOSTRA

(Idea travestita)

Odo maggio vaccino colpirmi apparato d'orecchio, il che sottintende quella giostra onde si fa manopraria in istadio sepositivo decesso.

Io non trarrò *conclusivo sentenziante* di questo sollazzo vaccinico. Forse in linea svagheole, *assisterò*: forsanche sarò altrove.

Il mio pensiero si dilunga alli confini di Balcania, dove il *vaccino sanguinario musulmano* imperversa di corna e sampa fra *quattro giostratori*.

La Porta *scellerata* e l'Italia si dettero pace. In tal pace però, io non vedo quel ramo d'ulivo che bisogna, il quale nasce dal sangue, ma non può *vivere nel medesimo!* Pace alla belva ottomana! Ma darà essa mai pace all'*universo genere*? In unico modo si può *donar pace, perchè pace dia*, alla belva. Sopprimendola! Fuor di questo è *morte per tutti!*

TITO LIVIO BIANCHETTINI

ENRICO EPIOMBI *gerente responsabile*

Stab. Tipografico del "Popolo Romano".

Mali Venerei e della Pelle
Gabinetto Dentistico
Istituto Medico-Chirurgico – Via Tritone 66
Orario 9-12 — 16-19

Unici grandi magazzini in Roma
Giulio Bondì
Via Flavia
Grandiosi arrivi nelle più belle novità invernali
Pellicceria
ASSORTIMENTO ESTESISSIMO
Articoli di massima convenienza

Colliers mongolia per bambini	L.	1.95
Volpe, Capra, Orso per signorina	„	7.80
Volpe novità mouflon	„	12.70
Stola grande per signora	„	14.80

Il Bagno in casa
La Società Anglo-Romana
offre alla sua clientela
uno splendido impianto completo
PER BAGNO
a pagamento rateale
MAGAZZINI
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
12 - Via Poli — Via Ancona 22-25
14-16 Via Virgilio

GRANDI
ARRIVI
per L'AUTUNNO
S. P. QUEEN ROMA
TESSUTI NOVITÀ
per SIGNORA e per UOMO
BIANCHERIA
MAGLIERIA — CALZETTERIA
Prezzi fissi minimi
Si inviano campioni gratis

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Flac. L. 0.- Flacon Lit. 2.50 franchi col Regno
"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.
Il "Tot" si vende in tutti i nuovi tubi coi cachets di lego e la marca "Tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni

SARTORIA PER UOMO
di EUGENIO FIORENTINO

SPECIALITA' IN STOFFE INGLESI
Tagliatori di prim'ordine
PREZZI FISSI
VENDITA DI STOFFE A METRO
Via Tritone 18-19

I più fini Liquori ? **BUTON** *Piazza TREVI*

NON VERRA' CONSENTITO DI ELEGANTE CHE IL TACCO **PALMA**
il vero tacco di cuoio, elegante, igienico, di lunga durata
In vendita a **ROMA: Via Mercede 9** All'ingrosso **Leidheuser & C. Milano**

CESSIONI STIPENDIO
Impiegati GOVERNATIVI COMUNALI, OPERAI dello Stato, FERROVIERI, MILITARI.
LIQUIDAZIONI IMMEDIATE
Banca LA FIDEJUSSIONE - Via della Mercede, 55, Tel. 75-55 - Roma

Cessioni quinto "Banco Tiberino,,
Impiegati dello Stato, ferrovieri, comunali, medici condotti, Casa Reale guardie daziarie e municip., salariati e salariate dello Stato, Opere Pie ecc. Spesa minima: liquida le precedenti cessioni. Anticipi immedioti massima sollecitudine - Via S. Francesco a Ripa, 18. Rappr. Ferroni

IMPOTENZA, SCOLI ed ABUSI
ovvero
COLPE GIOVANILI
Mezzi e consigli indispensabili a coloro che combattono l'impotenza ed altre tristi conseguenze d'eccessi e abusi sessuali. Trattato con istruzioni che spedisce, raccomandato e con segretezza l'autore Prof. SINGER, MILANO. Corso P. inviando L. 3.50

E. DAL BRUN - Schio
LODEN igienici tutta lana, Ulster, Soprabiti, Paletots, Mantelle per uomo, signora, ufficiali, per Sport, ecc.
TESSUTI DOUBLE-FACE INGLESI
— Campionario, catalogo gratis —

VOLETE UNA BUONA TINTURA
per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acquistate l'acqua Lirt progressiva, o l'acqua delle Ondine istantanea, analizzate dall'ufficio d'igiene del Municipio di Roma. Non macchia la pelle, nè la biancheria. Si vende la prima L. 2.25 la bottiglia, la seconda L. 3.50 la scatola con due bottiglie. Per posta, con tutta segretezza, cent. 50 in più, presso l'inventore **GIOVANNONE VINCENZO** Profumeria Via Cavour 274-276. ROMA

Ditta BORDONI Telef. Stato 10-649
Corso Vittorio Emanuele
LARGO S. PANTALEO
La sola nostra ditta può offrire
L'OROLOGIO
di vera fiducia dando come pegno di garanzia 52 anni d'intemerata vita commerciale!
Catalogo a richiesta **Riparazioni perfette**

IL FOTOGRAFO
vero specialista per bambini è
G. BORGHESE
CORSO V. E. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)

Cessioni Stipendio
Ad impiegati delle pubbliche Amministrazioni del Regno a condizioni vantaggiosissime — Liquidazione rapida — compie "La Tutelare" Compagnia Anonima di Assicurazioni (Capitale versato L. diversi milioni) depositato presso la Cassa cessionaria a garanzia circa 6 milioni (Cinque milioni di Lire) procuratrice di parecchi importanti Istituti Cessionari del Regno, ed ist tuto autorizzato dalla Legge 30 giugno 1908. Art. 3.
Dirigersi: Agenzia generale **La Tutelare** — Via Boissana, 60 - Telefono 66-70.

DIABETE
GRATIS LA NUOVA DOTTRINA DEL
— Dott. MAYOR —
per la guarigione radicale SENZA REGIME. Concessionario PIETRO RUFFINI - Via del Mercatino, 2 - FIRENZE.
È DELITTO RITARDARE LA CURA
Deposito in *Roma* presso il sig. *Romeo Tiziani* Via Quattro Fontane, 50.

Preservativo per signora
Antiside. Antifecondativo infallibile — Disinfettante, Innocuo. Raccomandato dai principali ostetrici e ginecologi in tutti i casi in cui voglias evitare la gravidanza ed il parto per ragioni di salute. Scatola piccola L. 4.75, grande L. 9. Premiato Esposiz. Internaz. Torino 1911 — Preparazione del Laboratorio Chimico Subalpino di Torino — Rappresentanza e Deposito in Roma: **Unione Commercio Prodotti Igienico-Sanitari** Via dei Pastini 20-A (presso piazza di Pietra). — Per spedizioni fuori Roma aggiungere 0.25 per spese postali.

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

Elisir Serafini contro la stitichezza. Effetto blando e immancabile. Non irritante. L. 2 in tutte le farmacie

FOTO grafie artistiche dal Vero per amatori della bellezza catalogo L. 1 bolli. GENNERT 61 g. Calle Padua Barcellona, Spagna

Francobolli per Collezione
50 Stati differenti L. 0.60
200 » » » 2.—
500 » d'Europa » 4.—
Francobolli a scelta
Compresi partite
FRATELLI BAGNANI
Posta ROCCASTRADA

PRESERVATIVI
« Novità Igienicche di gomma, vescica di pesce ed affini per *signore e signori*. — *Catalogo* gratis in busta *suggellata* e non intestata *inviando francobollo da Cent. 20*. Massima segretezza. Scrivere IGIENE, casella postale n. 688 Milano.

Pianoforti Vendonsi ed affittansi. Occasione, Portiere, Piazza Quirini, 3.

CALZATURIFICIO di VARESE
Corso Umberto I, 288-292 - ROMA
Telefono interp. **50-86**
ASSORTIMENTO ESTESISSIMO e COMPLETO di
CALZATURE
AUTUNNALI E INVERNALI
Ghette - Galoches - Pantofole
N.B. - Il Calzaturificio di Varese è fornitore di Istituti, Congregazioni, Collegi, Municipi per la convenienza dei prezzi

LA GUARIGIONE
RAPIDA E SICURA
dei Raffreddori, Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Catarri, Bronchiti acute o croniche, Grippo, influenza, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.
È GARANTITA
a tutti coloro che si curano colle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
CONDIZIONE INDISPENSABILE
DOMANDARE, ESIGERE
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,50
Una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza dagli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
Un libro gratuito a tutti **V. LAGALA** Vico 2° S. Giacomo 1 Napoli

IMPOTENZA SESSUALE DEBOLEZZA VIRILE
DEFICIENZE SVILUPPO - CURA SCIENTIFICA esterna
Effetto rapido - certo e permanente
Ripristina, rattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne sempre inefficaci e dannose. — Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione.
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI
senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea, ed altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è orgoglio di vero uomo, fate la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita!!
Visite - Schiarimenti - Corrispondenza ed Opuscolo gratis direttamente a:
Dr. T. I. PARKER Co. - Via Passerella, 8 - MILANO

NEGOZI IN ROMA
PRINCIPALE:
Via Nazionale, 95, 95 , 96, Da
ALTRI NEGOZI
Corso Umberto I, 231-232-23.
Via Cavour, 84, 86
Via Lucrezio Caro, 45-47-49
Via E. Q. Visconti, 69
Via Tiburtina, 13

MACCHINA SINGER WHEELER & WILSON
Unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
Esposizione di Torino 1911 - 2 Grandi Premi e altre onorificenze
Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali – Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis
Macchine per tutte le industrie di cucitura. Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a mezzo sec.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale. la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
NEGOZIO IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA.

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 20
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 203
VITERBO
Corso Vittorio Emanuele N. 15
TIVOLI
Via del Trevio N. 54

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO CORROBORANTE DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle contraffazioni || *I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione* || *Esigere la bottiglia d'origine*

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA
VIEUX COGNAC Supérieur
VINO VERMOUTH
GRAN LIQUORE GIALLO Milano
Creme e Liquori - Sciroppi e Conserve
AGENZIE CON STABILIMENTI PROPRI
A CHIASSO per la Svizzera - a S. LUDWIG per la Germania - a NICE per la Francia - a TRIESTE per l'Austria.
Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet-Branca
Nell' America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova.
Nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - Chiasso e Ludwig
Nell'America del Nord L. SANDOLFI e C. New-York

Necolo II - Anno XIII

UDIENZE

Commoratio eorum deser
ACT.APOST. I

Sicuro ! El prete Copto ! Giusto quelo
Che, apena el xe comparso al mio cospeto
Come dimostrazion del so respeto
L'andava a quatro pié come un porcelo !

Mi, sta filosomia da barbastelo
In verità la me piaséa pocheto,
Anzi gò abùo el plausibile sospeto
Ch'el volesse rubarme el sagro anelo

Andemo ! Se anca qua ghè dei sarpenti
O tra i preti scagnozzi o de cariera,
In aparenza almeno i xe decenti ;

Ma Ministri de Dio, con quela ciera
D'antropòfichi, ladri e delinquenti,
Quei pochi che gò visto i xe in galera

Mi domando perchè sti sacerdoti
Se denomina Copti e no piutosto
Mascare, mascaroni e mascaroti,
Che sti nomi staria megio al so posto !

Copti ! Ah, capisso adesso ! I vol dir c
Perchè i xe negri che i par *copti* arosto
Per l'interna rason che a sti galioti
Se ghe brusa la pele al sol d'agosto !

Sicuro ! e lo so mi, perchè in quel mese,
Co' segàvimo el fén per quei calori,
Giera el puto più negro del paese ;

Me fa specie però sti Monsignori
Che, si ben che sia bianco e de Riese,
Copto, i me dise ! !... *Copti* i sarà lori ! !

Basta ; el copto el gà fato un complim
In quel so zergo che no lo capisso,
Che solo s'el disea *la riverisso*,
Mi, per mi, saria stà più che contento.

Ma sul più belo ch'el ghe dava drento,
Me son acorto ch'el guardava fisso
Al camin, dove ghera un crocifisso,
Regalo de un ebreo, tuto d'arzento.

E, sgnàch ! el tol at'imagine de Dio,
El fa do inchini come le zoete
E via ch'el core senza dirme adìo !

Mi no intendo el parlar de ste polpete,
Ma dal ganzo però gò ben capio
Che quelo el xera veramente un prete.

E dopo, me gà dito Don Bressan
Ch'el Revarendo el giera in compagnia
D'un Ascaro ch'el parla venezian
E che intèrpreta i zerghi de Turchia,

Ma che dabasso el Sguizaro a pepian,
Con l'idea del pensier de Porta Pia,
Da intrepido guariero, da lontan,
Gà dà l'alarme perch'el vaga via.

Eh ! Che strazza de fufa ! I lassa fora
L'Ascaro per timor d'una invasion
E i tol drento sto can de la malora !

I podeva fermar quel mascaron
E lassar vegnir l'Ascaro de sora
Che ghe dava la mia benedission !